

Comune di Chions



Aula Consiliare

In data lunedì 27 aprile 2026, alle ore 16:31 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Chions, la riunione "**Seduta Consiglio Comunale n.2/2026 del 27/04/2026**" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Sindaco - Presidente Doro Laura**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Laura	Doro	Sindaco - Presidente	✓		
Diego	Armellin	Consigliere	✓		
Flavia	Conforto	Consigliere - Capogruppo		✓	
Daniele	Di Doi	Consigliere	✓		
Anna	Diana	Consigliere		✓	
Lucio	Fabrizi	Consigliere	✓		
Francesca	Fontana	Consigliere	✓		
Mario	Liut	Consigliere		✓	
Roberto	Bernava	Consigliere	✓		
Alessandro	Trevisan	Consigliere	✓		
Francesca	Spadotto	Consigliere - Capogruppo	✓		
Corrado	Fontanel	Consigliere		✓	
Tommaso	Grillo	Consigliere		✓	
Franco	Liut	Consigliere	✓		
Chiara	Mascherin	Consigliere		✓	
Moreno	Rapini	Consigliere		✓	
Fabio	Santin	Consigliere - Capogruppo		✓	

Alle ore 16:31, si unisce alla seduta **Consigliere Mario Liut**.

Alle ore 16:31, si unisce alla seduta **Consigliere - Capogruppo Flavia Conforto**.

Alle ore 16:32, si unisce alla seduta **Consigliere Corrado Fontanel**.

Alle ore 16:32, si unisce alla seduta **Consigliere Anna Diana**.

Alle ore 16:32, si unisce alla seduta **Consigliere Moreno Rapini**.

Interviene **Segretario Comunale Loris Grando**:

Ehm— Ehmm...

Behh...

Ahhh...

Mamma mia!

A questo punto, interviene **Consigliere Corrado Fontanel**:

Mm,

A questo punto, interviene **Segretario Comunale Loris Grando**:

ah, eh, No, no, dovete— se, se, quando andate via la, la condividete.

Non

Alle ore 16:33, si unisce alla seduta **Consigliere - Capogruppo Fabio Santin**.

Sul punto, prende la parola **Segretario Comunale Loris Grando** che dichiara:

è un banco, ma— Parto, eh, allora, Avvocato Laura Doro.

Conforto Flavia, Didoi Daniele, Armelin Diego, Liut Mario, Diana Anna, Fabrici Lucio, Fontana Francesca, Trevisan Alessandro, Spadotto Francesca, Bernava Roberto, Santin Fabio, Liut Franco, mascherin chiara assente giustificata.

Rapini Moreno, Grillo Tommaso assente giustificato.

Fontanel Corrado presente.

Dunque 15 presenti, 2 assenti.

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Grazie, segretario.

Scusi che— ah, scusi.

Allora, prima di iniziare ricordo, eh, a tutti i consiglieri che dobbiamo mantenere la scheda ben inserita e se c'è qualcuno che va via prima, ovviamente la toglie e la lascia lì sul posto, così siamo sicuri che non vanno perse e poi l'ufficio le mette via.

dobbiamo ricordarci di accendere il microfono prima di parlare e spegnerlo quando abbiamo finito, per evitare sovrapposizioni di voci.

Ok, perché avrete visto dal verbale della seduta precedente che c'è stata

Interviene quindi **Consigliere - Capogruppo Fabio Santin**:

un po' di, di confusione, perché se

Interviene quindi **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

lasciamo i microfoni aperti, questo sistema è molto sensibile e registra tutto, e quindi si accavallano le voci, non va bene.

Perfetto.

iniziamo col primo punto all'ordine del giorno.

Approvazione dei verbali della seduta consigliare del 16 febbraio del 2026.

I consiglieri hanno ricevuto le— il verbale di seduta e le delibere del precedente consiglio.

Se ci sono

Interviene quindi **Consigliere Corrado Fontanel**:

osservazioni, Fontanelle, devo dire che è apprezzabile la trascrizione dei verbali perché registra anche i respiri dei consiglieri.

Solo che forse non conosce certi linguaggi, no? Del tipo mi scrive Vagedo invece di Vagedo, oppure Taiedo invece di Taiedo, o Brovetani invece di— ecco, sì, insomma, forse lì bisogna dare una lettura, oppure

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

bisogna— allora, il sistema è diciamo in fase di rodaggio.

Teoricamente più noi diventiamo bravi a dosare gli interventi, come dicevo prima, per via dell'accensione e spegnimento, e a parlare bene, più sistema dovrebbe migliorare e anche suddividere gli interventi.

dico la verità, io non ho detto agli uffici di correggere il verbale perché altrimenti sarebbe stato un lavoro lungo e dispendioso in termini di tempo e di risorse.

questa è una prova, speriamo che per il futuro vada un po' meglio.

In effetti, prima avevamo il problema che c'erano dei buchi se magari ti allontanavi dal microfono.

Adesso registra anche il respiro, come ha detto il consigliere Fontanè, è proprio vero.

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Ci sono altre

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

osservazioni? Se non ci sono, allora pongo in votazione il punto numero 1, approvazione dei verbali della seduta consiliare del 16 febbraio del 2026, per alzata di mano.

Tutti favorevoli.

A posto, non serve l'immediato qua, no? Sì.

Oggi dovreste essere pazienti con me perché imparo a usare una parte delle funzioni del sistema, quindi devo anche fare bene, altrimenti gli assessori poi non vedono le loro slide preparate.

Allora, Questa? Sì.

perfetto.

Bene, sì.

passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno: approvazione della variante numero 1 al PAC d'iniziativa privata denominato Biancospino in zona industriale di Villotta ai sensi dell'articolo 4, comma 7, legge regionale 12 del 2008, articolo 25 legge regionale 5 del 2007.

Passo la parola all'architetto Mario Liut.

Interviene **Consigliere Mario Liut**:

Per l'esposizione del punto.

Allora, allora, ah, beh, intanto comincio.

la proposta di delibera che viene sottoposta all'esame dell'organo consiliare oggi Rappresenta un importante passo avanti verso la conclusione di una vicenda che risale ormai a 15 anni fa.

Nel 2011 infatti è stato approvato il PAC Biancospino per l'urbanizzazione di circa 11 ettari situati in località Villotta, in zona D2.1, per— destinata ad attività produttive, per permettere la realizzazione, fra l'altro, di un magazzino di stoccaggio a servizio di un operatore della grande distribuzione.

Per vicissitudini complesse il completamento dell'infrastruttura prevista nel PAC si è protratto fino ai giorni nostri, anche se le opere principali sono state nel frattempo realizzate ed anche parzialmente collaudate.

L'odierna variante, eh, si è resa necessaria per una serie di aggiornamenti che riassumo velocemente: separazione dei due stracci operativi iniziali in due ambiti distinti e funzionali, in recepimento della specifica scheda urbanistica del PRG, con adeguamento dei parametri edificatori come da norme tecniche, tecniche di attuazione del PRG stesso.

Stralcio della viabilità di progetto che doveva collegare la zona industriale di Villotta con il PAC Cavalina di Sestoreghina, e questo in coerenza con le previsioni della variante 50 al piano regolatore.

fusione dei due lotti edificabili previsti in origine con conseguente formazione di un unico macro lotto comprendente il bacino di laminazione, l'area verde lungo l'autostrada e la cabina

Prende la parola **Consigliere Mario Liut:**

elettrica;

completam— completamento delle opere ancora mancanti e necessarie per il collaudo finale quali ultimazione dei marciapiedi e, e del verde, piantumazione di alberi mancanti, predisposizione di un tratto di condotta fognaria per il futuro collegamento alla rete e al depuratore.

Le modifiche apportate, oltre che risultare conformi alla vigente strumentazione urbanistica di grado sovraordinato, sono anche confacenti ad un'organica attuazione della previsione del piano regolatore.

Sulla variante sono stati ottenuti pareri favorevoli da parte dell'ASF, ed ufficio lavori pubblici e gestione del patrimonio del Comune, quest'ultimo con alcune prescrizioni.

La variante, fra le altre cose, prevede l'acquisizione da parte della ditta lottizzante di un tratto di sedime stradale recentemente stemanializzato e a tal fine la stessa ditta lottizzante ha redatto una perizia giurata di stima al fine di definire il valore venale del tratto in questione.

tutto soprammesso, chiedo al sindaco di porre ai voti la proposta di deliberazione concernente l'approvazione della variante numero 1 del PAC di iniziativa privata denominato Biancospino situato in Industriale di Villotta.

A questo punto, interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro:**

Grazie, Assessore.

Ci

Sul punto, prende la parola **Consigliere - Capogruppo Fabio Santin** che dichiara:

sono interventi? Fabio Santin.

Allora, sto aspettando lo scaricamento del, dei file.

Comunque, due, due cose, Assessore, che ha illustrato il piano.

E la prima, non ho capito se con la variante è previsto il collegamento con il PAC della Cavallina, come è stato denominato.

E quello in Comune di Sesto Al Reghena.

Questo a garantire, eh, l'accesso diretto, anche se esiste già un accesso a una strada comunale nel Comune di Sesto Al Reghena, l'accesso diretto a, all'autostrada, diciamo così, quindi all'entrata nella direzione Conegliano e all'uscita, venendo da Portogruaro.

L'altro argomento è in riferimento alle considerazioni che lei ha illustrato, laddove il responsabile dell'ufficio patrimoni e lavori pubblici dice che, deve essere acquistato quel, quell'appezzamento di terreno che è stato sdemanializzato e attualmente di proprietà del comune.

E quindi, sì, entrando nel merito specifico, ci sono due argomenti.

Premetto, mi sono confrontato anche con i responsabili dell'ufficio Urbanistica Edilizia, l'architetto Castelletto, e in merito a quello che sviluppo adesso, quindi vedo di andar via anche abbastanza velocemente.

E in che riferimento? Sul valore dell'area che è stato attribuito.

Secondo noi, perché parlo a nome anche del, appunto, del, del gruppo consiliare di minoranza, ci sono due aspetti da valutare.

Il primo è quello giuridico, e cioè che secondo noi c'è un'evidente e oggettiva incompatibilità e della redazione della perizia da parte del tecnico che è anche firmatario della, della variante del, del PAC.

L'altro aspetto è il valore che è stato attribuito.

Vado per le vie sintetiche, poi se non mi spiego, in caso mai, eh, sviluppiamo l'argomento.

In sostanza, la, la valutazione viene data appunto da, da questo tecnico che è anche firmatario, come ho detto, del, del PAC.

A tutti gli effetti si fa riferimento, per così, eh, non dico tanto quanto giustificare, ma avallare la perizia di stima del tecnico, si porta in campo il riferimento dei valori, eh, ai fini, eh, della valutazione del, dell'IMU o dell'ILIA che sono stati approvati dal Consiglio Comunale, propedeutici ad aiutare l'ufficio che deve fare gli accertamenti per capire quali siano, eh, i valori minimi delle aree edificabili.

Traduco in parole più semplici. In sostanza, il valore dato dal tecnico è stato avallato e supportato dicendo che è in conformità al, al valore delle aree edificabili approvate appunto dal Consiglio Comunale, ovviamente sul, sul supporto tecnico che, il Comune ha chiesto dei tecnici professionisti che, che lavorano nel mercato immobiliare.

Voglio evidenziare, e non sono io a dirlo, ma sono le norme di riferimento.

Magari col sindaco, il segretario mi potrà anche supportare sulle definizioni che, che vado a leggere.

E in sostanza i valori delle aree edificabili ai fini IMU—parliamo IMU nella Regione Friuli Venezia Giulia, ILLIA—eh, sono un valore base per dare un appoggio, un supporto tecnico all'ufficio che poi andrà a, verificare, fare l'accertamento.

Quindi è un valore minimo, eh, entro il quale il, il contribuente non è che non può, e ha come riferimento un valore, di mercato, un valore benale, al di sotto del quale non deve andare perché altrimenti verrà accertato.

Quindi a tutti gli effetti non è un valore commerciale di mercato.

E allora, se per cortesia si può aprire, sì, in maniera assolutamente contributiva e collaborativa, un confronto per capire come mai l'amministrazione comunale ha deciso di applicare questo sistema di valutazione del terreno che verrà messo in vendita.

Interviene quindi **Consigliere Mario Liut:**

Sì, io—non è l'amministrazione comunale, molto banalmente.

Noi qua, eh, facciamo la parte politica.

Su questioni di ordine giuridico e di ordine tecnico, evidentemente ci sono degli uffici che presiedono tutto questo.

Anch'io avevo le stesse perplessità, le ho manifestate all'ufficio, eh, Il tecnico comunale qui presente, chiederei per cortesia il suo intervento per spiegare.

Io non—ripeto, eh, io questa roba qua non la conosco, questo piano lo conosco marginalmente, l'ho ereditato e, lo porto in approvazione in consiglio comunale sulla base di, ragionamenti di ordine giuridico e tecnico fatti dagli uffici, e non mi occupo in questa, in questo, in questa veste di, di queste ragioni.

Non è mio compito.

Interviene quindi **Consigliere - Capogruppo Fabio Santin:**

Fabio Santin, dopo lasciamo la parola come è stata data all'architetto Castelletto.

Eh, sì, e poi Assessore, se mi risponde anche alla prima domanda che le ho fatto, ulteriormente a contributo, la tabella che è stata, approvata, dice testualmente articolo 7, comma 6, legge regionale, 17/2022, determinazione del valore delle aree fabbricabili del Comune di Chions ai fini dell'attività di accertamento dell'ILIA della—dall'anno 2025.

Quindi lo torno a ripetere, determinazione del valore delle aree fabbricabili del Comune di Chions ai fini dell'attività di accertamento dell'ILIA dall'anno 2025.

Ecco, grazie.

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Architetto Castelletto, grazie.

Prende la parola **Progettisti Esperti**:

Buongiorno.

Allora, la, la legge regionale che stabiliva, eh, che al, dal 1° gennaio 2025, eh, una buona volta, sì, sì, che nel 2025, dal 1° gennaio 2025, i comuni del Friuli Venezia Giulia dovevano applicare, dei valori venali delle aree fabbricabili, appunto, eh, stabiliva appunto che il, ogni comune dovesse, eh, attraverso commissioni, tutti i comuni hanno sostanzialmente dato degli incarichi professionali a dei, a dei tecnici per stabilire il valore venale delle aree fabbricabili.

Eh, lo dico per esperienza personale perché io facevo parte della commissione tecnica per il Comune di Assano Decimo.

Quindi io e un altro collega abbiamo fatto un'analisi del valore venale delle aree fabbricabili, andando anche a fare una ricerca attraverso— chiedendo ai notai di fornirci gli elementi proprio dei contratti, cioè i valori derivabili da contratti effettivamente, sottoscritti tra le parti, dalle quali si potesse risalire al valore venale delle aree fabbricabili in base alla zona edificabile.

Quindi anche il Comune di Chions ha fatto la stessa cosa, ha incaricato— ha dato un affidamento a una commissione, di tecnici i quali hanno stabilito per il Comune di Chions i valori venali delle aree fabbricabili in vigore dal 1° gennaio 2025.

I comuni, hanno la, facoltà di stabilire, tra l'altro in autonomia, il periodo di, verifica, di riverifica delle, dei valori.

Sinceramente io non sono l'Ufficio Tributi, quindi non so l'Ufficio Tributi se ha stabilito in delibera un, un, un periodo di verifica.

Mi pare che a livello— la legge regionale, ma sto andando proprio a memoria, preveda non oltre i 10 anni.

Ma 10 anni secondo me sono troppi, chiaramente.

Però, beh, questa è una questione che, che riguarda, che riguarda un altro ufficio.

Per cui, questa— con il bilancio è stata, è stata, è stato anche approvato la semanalizzazione di tutta quanta la strada e la messa al— qui quindi, propedeutica alla messa all'asta della, della medesima.

Eh, nel caso, nel caso in questione, essendoci un PRPC approvato già dal 2012 o 2011, non mi ricordo adesso preciso l'anno, e attualmente stiamo approvando seduta stante una variante che di completamento nella quale appunto era già inserita questo, questo tratto di strada che non è neanche più visibile, tra l'altro, cioè da quando— nel senso che non esiste proprio fisicamente neanche più, è solo una questione puramente catastale a questo punto.

Ed era chiaramente prevista la cessione da parte del comune ai proponenti di questo residuo, insomma, ecco, di questo tratto di strada.

Allora, il Comune ha già stabilito qual è il valore venale delle aree, di quell'area lì, che è, è quello, ok? Il proponente non può— sicuramente non poteva offrire di meno, perché il Comune, come dire, non può accettare un valore inferiore se ha già stabilito di suo che il valore è quello.

Avrebbe potuto, per assurdo, bontà sua, offrirci di più, ok? Ah, in quel caso io avrei dovuto, completata la procedura, trasmettere la— questa delibera all'Ufficio Tributi avvisandolo che c'è una valutazione diversa del valore dell'area edificabile E pertanto sì, l'ufficio avrebbe dovuto poi vedere cosa fare, perché a quel punto, siccome si sta parlando di un valore di un'area che è quella, solo quella nel comune, non ce ne sono altre, cioè è quella lì, avrebbe dovuto modificare di conseguenza anche il valore ai fini ILIA, perché se il valore venale cambia, cambia anche— cambia per tutti, cioè il comune di cui il comune approva un valore diverso, più alto, eh, quello diventa il valore venale, eh, ok? quindi per quanto mi riguarda il comune ha stabilito una delibera, quali sono i valori venali, per me quello è il minimo di, di partenza di contrattazione.

Nel momento in cui il proponente attraverso il suo professionista mi dichiara sì, ok, anche per me quel valore lì che il Comune ha già stabilito è corretto, ah, ok, le due— le parti si incontrano, son d'accordo sul valore, sullo stesso valore, per me la questione finisce lì.

Perché se dovessi prendere per vera la questione che il valore non è quello venale ma è un altro, allora io avrei dovuto dare un incarico a un professionista che però avrebbe a questo punto eventualmente sconosciuto, disconosciuto la delibera dello stesso Valore Venale che è in vigore attualmente.

E quindi praticamente avrebbe dovuto ricambiare, cioè torniamo al punto di partenza, sarebbe dovuto ricambiare il Valore Venale delle aree edificabili che il Comune ha già stabilito.

Ora, siccome 1 è uguale a 1, l'ufficio ha ritenuto di non buttare via dei soldi per fare— per chiedere a un professionista una valutazione che ho già, cioè ho già pagato, cioè il Comune ha già pagato i professionisti per avere quella valutazione lì, eh, che è ancora valida perché il Comune non ha deciso di farne un'altra.

Cioè potrebbe, l'amministrazione potrebbe decidere di rivedere tutte le— tutti i valori di tutte le aree, ma sempre con lo stesso principio, no? Per cui l'ufficio ha ritenuto che il valore comune l'ha già, l'ha già fissato, c'era già, il valore è venale, quindi quello del mercato, e non devo— non ho ritenuto di spendere ulteriori soldi per chiedere qualcosa che ho già, cioè non compro due volte la stessa cosa, insomma.

E non mi ricordo la domanda.

Ah, eh, perché Sesto Reghena non prevede più il collegamento, quindi sostanzialmente Noi di fa— allora, nella realtà, addirittura, le opere già realizzate, su cui c'è anche il tecnico che potrebbe anche dirmi se sbaglio, mi pare che c'è già un ponticello, eh, ecco, mi dicono dalla regia, così registro, che c'è il collegamento, è già tutto fatto perché era stato realizzato illo tempore, quando anche a Sesto Reghena c'era la previsione.

Poi, poi è successo che c'è stato un fallimento in mezzo.

Le cose sono— tra l'altro il fallimento e il proponente che è fallito è lo stesso per entrambi i due PAC, sia del Comune di Chions che del Comune di Sesto.

Le cose sono cambiate, è andato tutto all'asta, e come dicevo, ah, ha modificato lui con una variante del PLG, mi pare, credo che abbia fatto una variante del PLG.

Adesso non

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

so se il sindaco vuole far magari parlare— C'è un metacasonato, se vuole avvicinarsi è il benvenuto.

Grazie.

A questo punto, interviene **Progettisti Esperti**:

E quindi di fatto il Comune di Chions— prego, prego— e concludo, il Comune di Chions, non aveva, cioè, non poteva prevedere qualcosa che non era più possibile fare rispetto al Comune di Sesto.

Prego.

Abbiamo le postazioni, le postazioni musicali.

Sì, buonasera.

La previsione di collegamento delle due zone industriali tra Chions e Sesto Arena era prevista dal, dal piano regolatore in una certa posizione.

Questa viabilità di progetto, perché il progetto di due comparti, soprattutto quello di Cavallina, non aveva la strada che si collegava con quella di Chions.

Era una strada, come dire, a fondo cieco, con dei parcheggi, che poi si tornava indietro e verso la rotatoria davanti alla PPT— davanti alla LTS.

Con una successiva variante della lottizzazione Cavallina, questo cul-de-sac è stato modificato e quella strada lì è stata collegata con la strada del comparto Biancospino, che è invariante oggi.

E quindi il collegamento tra le due zone industriali e con l'autostrada avviene già di fatto con le due strade di lottizzazione, senza la necessità di un'ulteriore viabilità di progetto di collegamento.

Quindi i due comuni hanno fatto le varianti ai piani regolatori, hanno stralciato queste due prescrizioni che c'erano nel piano regolatore, e hanno tenuto valida questa strada di collegamento che di fatto è già fatta ed è già collaudata da entrambi i comuni.

Quindi il collegamento c'è già.

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

Grazie geometra, molto chiaro.

Grazie per essere intervenuto, grazie anche al responsabile Castelletto.

Non so se l'assessore deve dire qualcos'altro, se ci c'è qualche altro intervento.

Prende la parola **Consigliere Corrado Fontanel**:

Consigliere Fontanel, prego.

Sì, Fontanelle.

Eh, io vorrei un ulteriore chiarimento in merito alla perizia del bene che il Comune vende, perché, fino a qualche tempo fa, se non è cambiato, sono cambiate le norme, quando si vedeva un bene di proprietà del Comune, eh, questo era oggetto di una perizia, se era sottoscritta dal dipendente comunale era sufficiente.

Se non era il dipendente comunale che sottoscriveva la perizia, bisognava giurarla.

E, ed era interesse per il comune nominare lui il perito.

Adesso mi domando qui se— sì, siamo, diciamo, tranquilli se il perito invece è un soggetto che non è nominato dal comune e nel frattempo collabora anche con il soggetto privato.

Interviene quindi **Consigliere Mario Liut**:

Non so se anche— provo a rispondere io, ma ripeto, no, volevo chiedere anche se il segretario mi aiuta, anche meglio, ecco, insomma, sarebbe meglio.

Vabbè, comunque una piccola chiosa tanto per capirci: il Comune non è incaricato nessuno, ripeto, la responsabilità sulla correttezza giuridica di degli atti non compete a questo organismo, compete agli uffici, al segretario comunale, al tecnico comunale.

Se loro mettono a disposizione della documentazione che è, a loro avviso, corretta dal punto di vista giuridico, a noi non farà altro— non dobbiamo far altro che prendere atto di questo.

Noi, io non sono entrato in merito a questa partita.

Dopo, detto questo, mi pare che l'architetto Castelletto ha spiegato bene qual è stata la vicenda.

Per cui dico, perizia credo sia anche giurata, no? Non credo, perizia giurata.

Quindi dopodiché anch'io ho le stesse perplessità rispetto a— eh, non, non lo nascondo, però non posso fare il dirigente dell'ufficio in questo, in questo, in questo, in questo frangente.

Non è il mio compito,

Interviene quindi **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

non posso permettermi di farlo.

Abbiamo definito la questione in via definitiva.

A questo punto, interviene **Consigliere - Capogruppo Fabio Santin**:

Ci sono altri interventi? No, Fabio Santin.

non so se sorridere o cominciare a, a preoccuparmi.

Eh, l'assessore Liut Mario al suo esordio ha detto che, lui fa politica e non fa il dirigente.

Comunale piuttosto che responsabile di una determinata area, e quindi da un punto di vista tecnico accoglie e legge quello che gli viene presentato.

E allora è proprio sulla politica che, che mi riferisco a questo punto, perché, chiamare in campo i tecnici per spiegare la validità o meno di prevedere una, un accesso diretto dalla zona industriale, eh, del comune di Chions con, l'area via— della viabilità che raccorda l'autostrada A28, ritengo che questa sia meramente ed esclusivamente politica urbanista.

Politica urbanista che— posso continuare a parlare? Politica urbanistica, urbanista, dicevo, che, che non viene proprio fatta e non viene proprio nemmeno colta.

mi risulta che la Regione stia pensando nella, circonvallazione o la viabilità che andrà ad escludere il passaggio dei mezzi pesanti al centro abitato di, di Villotta, stia pensando di riprendere in considerazione la realizzazione di una, rotatoria anche all'uscita che dicevo prima E da chi proviene da Portogruaro all'incrocio attualmente a T, a raso, che c'è, eh, appunto dall'uscita dell'autostrada proveniente da, da Portogruaro e poi mettendosi nella strada comunale facendo il cavalcavia oppure a sinistra facendo il cavalcavia entrando nel centro di Chionsso, andando a Motta dove si vuole, oppure a San Vito a Tagliamento e tramite la SP1.

E dall'altra parte, svoltando a destra, nella zona industriale, eh, di Sesto a Reghena e attualmente alla zona industriale, eh, di, di Villotta.

Quindi, eh, Assessore, questa è politica di gestione del territorio da un punto di vista urbanistico edilizio e scaricare, gli interventi e coinvolgendo i tecnici mi pare totalmente insufficiente.

Io non è che, che voglio fare il cocciuto e colui il quale non vuole ascoltare, perché, così, un confronto più che una discussione l'ho avuta con l'architetto Castelletto, e può essermi testimone, ho detto: sì, non mi hai risposto rispetto a quello che che sono a tutti gli effetti le norme che voi stessi avete approvato e la tabella che voi avete approvato.

E quindi, mi devo soffermare sugli aspetti giuridici della validità di questi documenti.

Le tabelle dei valori— e leggo testualmente cosa dice il Sole 24 Ore— le tabelle dei valori delle aree edificabili approvate dai comuni costituiscono valori minimi di riferimento ai fini IMU, basati su una stima del valore venale in comune commercio.

Se l'IMU è versata su una base imponibile non inferiore a tali valori, il comune generalmente non procede ad accertamenti.

Torno a rileggere l'articolo 7 della legge regionale, comma 6.

Regione 1722, determinazione del valore delle aree fabbricabili del Comune di Chions ai fini dell'attività di accertamento dell'ILIA dall'anno 2025.

Riprendo, l'architetto Castelletto gentilmente mi ha mandato anche il link per andare a vedere qual è la finalità che dispone la legge regionale.

E richiamando l'articolo 7, l'ha accennato anche l'architetto Castelletto, ma io l'ho scaricato, leggo testualmente: per le aree fabbricabili, articolo 7, per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore venale in comune, come in comune commercio, al 1° gennaio dell'anno di imposizione, o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici.

10 anni, entro 10 anni deve essere, rivisitato, devono essere visitati i valori.

Quindi è un valore minimo base che dà la possibilità all'ufficio competente di controllare in modo particolarmente semplice e agevolato, senza entrare nello specifico di un contraddittorio che ci sarebbe Qual è il valore delle aree edificabili ai fini della dichiarazione ILIA, ovvero IMU? Quindi non è un valore di mercato venale di riferimento e quello si applica, perché se noi andiamo a vedere i valori che vengono approvati nelle compravendite da parte dell'Agenzia delle Entrate, hanno dei valori che sono completamente diversi.

E quando io avrò un accertamento di fronte a una compravendita, perché dichiaro un valore che è inferiore, o, o vero, superiore al valore che ha definito il Comune di Chions nello specifico, vengo comunque accertato dall'Agenzia delle Entrate perché non corrisponde a un valore commerciale.

Quindi, per cortesia, Assessore, prima e seconda domanda di cui all'epigrafe.

Interviene quindi **Consigliere Mario Liut:**

Mario Liut, beh, la prima domanda è molto banale, molto semplice la risposta.

Eh, noi qua stiamo approvando un piano attuativo.

Eh, se i piani regolatori del Comune di Sestaregna e di Chions non prevedono quel tratto di strada di collegamento, eh, non è in questa fase che noi dobbiamo ragionare per inserirla.

Non è possibile, sarebbe, come dire, contrario alla, alla vigente legislazione urbanistica e quindi, e quindi dovremmo bocciare la variante.

Sarà casomai nostro, ci faremo casomai carico noi nei confronti del Comune di Sestareghena, cosa che peraltro abbiamo già fatto, di ragionare se eventualmente predisporre il ripristinare quel collegamento.

Ma questo è un altro discorso, è un'altra partita che va giocata in ma, situazione diversa rispetto a quella, a quella odierna.

Sulla questione del valore, ripeto, delle aree e sul, e sul fatto che giuridicamente sia corretto che la perizia venga redatta dal tecnico estensore del piano e incaricato dalla proprietà, non mi pronuncio perché ho gli stessi dubbi che avete voi, ma i dubbi sono stati fugati dall'ufficio tecnico comunale che è responsabile giuridico di questa partita.

Punto.

Io

A questo punto, interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro:**

altro da aggiungere non ne ho.

C'era il consigliere Liut, mi pare.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Franco Liut** che dichiara:

Consigliere Liut, sì, concordo con l'architetto Mario Liut sugli aspetti che ha evidenziato, ma ne aggiungo uno, nel senso che mi pare anche strano che non ci sia, dico, un minimo di contrattazione, perché l'architetto Castelletto dice: eh no, non ho— non c'è stata contrattazione perché ho semplicemente preso i valori ILIA, che evidentemente sono i valori di mercato, ma non mi pare.

Quindi questo, cioè, io mi sono appuntato che non c'è stata contrattazione

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

perché ha preso esattamente i valori.

Architetto Castelletto, andremo a rivedere.

Interviene quindi **Progettisti Esperti**:

C'è stata, perché la prima proposta era meno.

Quindi la mia— certo che, certo che non lo accetto.

Se io ho già un valore mio approvato, approvato dagli organi istituzionali del comune, e non posso così, alè, vabbè, il compratore mi ha proposto la metà, anche meno, mi pare, e facciamo lo stesso.

Eh no, cioè, la mia risposta è stata: guarda, Io meno di questo valore non lo accetto, meno di questo valore non posso accettarlo, perché è il valore venale, ripeto, che ha stabilito il Comune.

Ultima chiosa, allora, per dire che i valori venali che ha il Comune di Chion sono sbagliati, dico solo così, come tecnico, lo dico come tecnico.

No, no, no, no, no, no, ecco, no, io, no, è meglio non dirlo, ecco, meglio non dirlo perché Perché— no, faccio— dico solo questo perché, perché ci sono stati dei colleghi che hanno— si è incaricato il Comune di Chions di fare questa valutazione.

Quindi riprendo il discorso di prima: il Comune ha la possibilità di dire rivediamo tutti i valori, è chiaro, no? Però bisogna rivederli in base a come, a come prevede la legge, cioè bisogna bisogna rinominare dei professionisti che ci facciano la valutazione.

E poi i valori potrebbero cambiare, come no? Cioè, io non metto in dubbio che adesso il valore potrebbe anche essere diverso da quello, no? E appunto, sì, è per quello, no? La valutazione è recente, cioè, ah, un anno e 3 mesi, un anno e 4 mesi.

Ok, quindi non è neanche— sì, non dico— non è neanche— ecco, tutto qua.

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

Insomma, ecco, grazie all'architetto.

Grazie, Golfredo.

Ecco, grazie per il tuo intervento.

Interviene **Consigliere Corrado Fontanel**:

Ci sono altri interventi? Una cosa solo veloce, Fontanelli.

Io personalmente avrei— so se il segretario è d'accordo con me— mi sarei abbassato una perizia a un soggetto terzo.

E perché? Non vorrei che la Corte dei Conti magari qualcosa potesse dirci.

Ecco, tutto qua.

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Direi che i tecnici ci hanno detto tutto, quindi andiamo avanti.

Ci sono altri interventi al di fuori di questi argomenti per discutere altri profili? Il geometra Casonato mi chiede di intervenire, io

Interviene **Progettisti Esperti**:

gli do la parola molto volentieri.

Sì, la prima perizia che ho fatta io era fatta sui comparabili derivanti da compravendite della lottizzazione Biancospino e da compravendite— e da compravendite di terreni industriali di Cavallina.

Parlo di terreni urbanizzati, ok? Fatta la prima perizia così.

Quel terreno lì in questione non è urbanizzato, viene comparato perché l'urbanizzazione è stata fatta da Lotti Zante e quindi ha un valore ancora inferiore.

E la prima perizia era fatta con questi comparabili che si possono— io voglio— sì, esattamente.

Quindi non era un numero messo lì a caso.

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Grazie, Geometra Casonato, per l'ulteriore precisazione.

Direi che abbiamo esaurito completamente questa questione.

Andiamo al voto.

Punto

A questo punto, interviene **Consigliere - Capogruppo Fabio Santin**:

numero 2, approvazione.

Sindaco, aspetti che facciamo una dichiarazione di voto.

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

Mi per— mi scusate, ho chiesto se c'erano interventi.

Non stavate parlando, vi stavate consultando, non

Interviene **Consigliere - Capogruppo Fabio Santin**:

ho Allora, il nostro gruppo di minoranza non ha nulla di contraddittorio, eh, in riferimento all'approvazione della variante al PAC.

E abbiamo qualcosa da dire, così come l'abbiamo esposto, e quindi è, è già agli atti, in riferimento alle modalità di attribuzione del valore e di stima, eh, avvenuta, per il, per l'immobile, per i terreni che devono essere acquistati attualmente di proprietà del Comune.

Riteniamo che, eh, il Comune, eh, non ha, eh, evidentemente, eh, giustificato da un punto di vista tecnico il valore di quel, di quel terreno.

in riferimento alla, alla normativa, ovvero alle tabelle delle aree edificabili, eh, ai fini dell'applicazione degli accertamenti ai fini Imo e ILIA, non è evidentemente uno strumento da equiparare e da sostenere.

E quindi per questo motivo noi siamo obbligati, visto che non ci sarà la possibilità di, dividere la votazione, di votare contro.

A questo punto, interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Va bene, allora procediamo con la votazione del punto numero 2: approvazione della variante numero 1 al PAC d'iniziativa privata denominata Biancospino in zona industriale di Villotta.

Per alzata di mano favorevoli? Contrari? Votiamo anche l'immediata eseguibilità del punto, sempre per alzata di mano.

Favorevoli? Astenuti.

Ok, prima erano contrari, mi pare.

A questo punto, interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Sì, ringrazio il geometra Casonato e il responsabile dell'ufficio per le integrazioni.

Durante la trattazione del precedente punto.

Passiamo al punto numero 3: presa d'atto della mancanza di osservazioni, opposizione—opposizioni, approvazione della variante numero 55 al PRGC ai sensi dell'articolo 63 sexies della Legge Regionale 5/2007.

Per la trattazione del punto passo la parola

A questo punto, interviene **Consigliere Mario Liut**:

all'architetto Liut.

nel Consiglio Comunale del 16 febbraio scorso è stata adottata la variante 55 al Piano Regolatore Generale relativa alla realizzazione di un percorso ciclopedonale di connessione tra la località Torrate e i Laghetti di Cesena.

Gli approvati di variante sono stati depositati ai termini di legge affinché potessero essere formulate osservazioni e—o opposizioni.

Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute né osservazioni né opposizioni.

La presa d'atto di tale circostanza da parte del Consiglio Comunale costituisce quindi approvazione definitiva della variante.

Chiedo perciò al Sindaco di porre ai voti la proposta di deliberazione.

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

Grazie, Assessore.

A questo punto, interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Ci sono interventi? Perfetto.

Allora, se non ci sono ulteriori interventi, io ringrazio sempre gli uffici e anche l'assessore Liut, e poniamo in votazione il punto numero 3.

Presa d'atto della mancanza di osservazioni e opposizioni, approvazione della variante numero 55 al PRGC ai sensi dell'articolo 63 sexies legge regionale 5 del 2007.

Per alzata di mano favorevoli? Astenuti? Votiamo anche l'immediata eseguibilità del punto.

Parlo piano così il segretario scrive tutto.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità del punto, sempre per alzata di mano.

Favorevoli? Astenuti? Perfetto.

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

bene.

Passiamo al punto numero 4: esame delle osservazioni, contraddizioni e approvazione della variante numero 59 al PRGC ai sensi dell'articolo 63 sexies legge regionale 5 del 2007.

Passo la parola per la trattazione del punto sempre

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mario Liut** che dichiara:

all'architetto Liutt.

Mario Liutt, come per il punto precedente, sempre nel consiglio comunale del 16 febbraio, È stata adottata la variante numero 59 al Piano Regolatore Generale, relativa alla reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio e di quelli procedurali.

Gli elaborati di variante sono stati depositati a termine di legge affinché potessero essere formulate osservazioni e—o opposizioni.

Nel periodo di pubblicazione è prevenuta un'unica osservazione suddivisa in 3 punti da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Su tale osservazione il progettista della variante, architetto Ramo, ha formulato le proprie contraddizioni proponendo l'accoglimento parziale della medesima.

Chiedo all'architetto Ramo, progettista della variante, se può cortesemente illustrare la proposta di contraddizione.

Al termine dell'illustrazione il Consiglio Comunale opererà con due distinte votazioni: per prima cosa ad approvare la suddetta proposta di contraddizione e successivamente Andrò a provare in via definitiva la variante 59.

Sul punto, prende la parola **Progettisti Esperti** che dichiara:

a pronti.

Sì, sì, sì.

Beh, lei guarda, facciamo così, facciamo— scusate, devo avvicinarmi un attimo.

Buon pomeriggio a tutti.

Allora, collegandomi a, a quanto anticipato, eh, espongo l'osservazione.

Il, come già detto, il è arrivata una sola osservazione da parte— era da parte dell'ufficio tecnico.

I contenuti fondamentalmente erano 3, e si possono così sintetizzare.

Il punto 1 riguarda il fatto che, per mero errore, diciamo, tecnico, avevo invertito la copertina, il frontespizio delle schede.

Pertanto la scheda numero 2, che conteneva il repertorio PAC la scheda numero 3 che conteneva il repertorio viabilità di progetto, i contenuti erano corretti, però c'era solo stata un'inversione di cartiglio.

Il secondo punto, sempre di questa osservazione, richiamava il fatto che, nel corso di questa— nel periodo di pubblicazione e in cui si possono presentare le osservazioni di questa variante, era stato intanto approvato il nuovo PGRA.

Che comportava non solo modifiche ai contenuti, ma soprattutto modifiche ai perimetri che riguardavano il vostro comune.

Si chiedeva se— si chiedeva, in questo caso mi si chiedeva in qualità di tecnico se era il caso di aggiornare le cartografie.

Ultimo punto, si faceva riferimento al fatto che in data 23/6 è entrata in vigore la variante 54 e se si riteneva il caso di— che fosse— se si riteneva il caso di riportare questo richiamo, in riferimento alla nuova variante, entrata in vigore.

Una volta ricevuta questa osservazione, io ho, verificato i contenuti e, redatto questo documento e propongo pertanto le seguenti, proposte di contraddizione alle osservazioni.

Allora, per quanto riguarda la proposta numero, diciamo, il punto numero 1, La mia proposta è di, accogliere questa contraddizione, al fine appunto di adeguare, gli elaborati e, pertanto questi elaborati, la proposta si ritiene accoglibile e questi elaborati sono stati riconsegnati con, con il cartiglio corretto mantenendone invariato il contenuto.

Per quanto riguarda la, la seconda parte, diciamo il punto 2 della medesima osservazione, si ritiene accoglibile, si ritiene utile dal punto di vista tecnico aggiornare le cartografie in riferimento alle mappe di allagabilità definite dal PGRA.

Pertanto si riconsegnano tutti gli elaborati di zonizzazione, entro i quali è stato fatto un aggiornamento sia per quanto riguarda la scala 5000 che per quanto riguarda i particolari a 2000.

Eh, è stata, è stata rifatta una, aggiornamento appunto cartografico di questi perimetri, di modo che con l'approvazione della presente variante abbiate la, la versione, la versione corretta.

E quindi quando uno va ad indagare le cartografie ha la certezza di, di trovare i vincoli correttamente rappresentati.

Ultimo punto, l'ufficio tecnico mi sottoponeva, sottoponeva il fatto che, la variante 54 è entrata in vigore e mi chiedeva se era il caso di inserire questo riferimento nelle norme.

Io l'ho ritenuto, seppur ovviamente corretto, eh, come nei contenuti, ho ritenuto, diciamo, non pertinente da non accogliere, perché ad oggi non avete nessun punto all'interno delle norme dove si, dove si rimanda a varianti precedenti.

Quindi se io l'avessi inserita in questo caso, eh, pur nonostante la bontà del contenuto, questo avrebbe voluto dire che a tutte le successive varianti voi sareste stati costretti a, ad aggiornare, a introdurre volta per volta tutto l'elenco delle varianti successive alla 54 e anche precedenti.

Pertanto si prende atto che è in vigore la 54, ma non— ma si ritiene il caso di, di non chiamarle, richiamarle direttamente all'interno delle norme.

pertanto come vedete alla fine, nelle conclusioni si aggiorna la documentazione, si riconsegna la scheda 2 e la scheda— le schede numero 2 e le schede numero 3, e si riconsegnano tutte le cartografie, sia a 5000 che a 2000, mentre gli altri elaborati rimangono invariati, quelli che sono andati in adozione.

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Dottore, grazie per le sue— per la sua spiegazione.

Non so se ci sono, delle domande da fare al dottore, che così poi lo liberiamo.

Se non ci sono, no.

Architetto, a posto? No, no.

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Dottore, grazie mille, grazie mille, grazie mille, dottore, grazie.

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

Beh, allora adesso noi dobbiamo procedere a una votazione relativamente alla proposta sull'osservazione.

Sì, sì, assolutamente sì.

Volevo soltanto dirvi che voteremo prima la proposta e poi la— il punto, diciamo, in generale.

Prima l'osservazione, esatto, prima l'osservazione e poi il punto in generale.

La contro— controdeduzione è una controdeduzione.

Ah, ok, no, perché in delibera c'è scritto osservazione.

Scusate, vabbè, fa lo stesso.

Bene, aperta la discussione, prego.

Se c'è qualcuno che ha da dirmi, pare il consigliere Fontanelle.

Prende la parola **Consigliere Corrado Fontanel**:

Sì, grazie Sindaco Fontanelle.

Allora, io mi volevo soffermare un attimo, sulla decisione che sta prendendo l'amministrazione comunale in merito alla revoca di fatto, della destinazione a servizi pubblici dell'area di proprietà privata antistante— posso— boh, mi dite quando è pertinente, basta.

Ah, delle osservazioni, va bene, va bene.

Interviene quindi **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Non so cosa volesse dire.

Ok, sì, sì, certo.

Interviene **Consigliere Corrado Fontanel**:

No, se, se mi dice che non è pertinente, io non so.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Corrado Fontanel** che dichiara:

Allora, No, io intervengo nella discussione.

Se posso parlare, chiedo la parola.

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Sono— Consigliere Fontanel, prego.

Prende la parola **Consigliere Corrado Fontanel**:

Allora, appunto, volevo soffermarmi un attimo su, quella decisione di, praticamente revoca, della destinazione a servizi pubblici dell'area antistante, via Roma di proprietà privata, già destinata, diciamo, secondo l'atto della, piazza di Chions.

Ora lì si rinuncia a una variante urbanistica, propedeutica alla realizzazione del secondo lotto della piazza di Chions, inseguita dall'amministrazione per 5 anni, con un percorso che è iniziato nel 2020 e che tra l'altro c'è stato un contenzioso legale e che peraltro non ha fermato la volontà dell'amministrazione, tant'è vero che superato il contenzioso legale si è, proposto autonomamente una nuova variante urbanistica che ha il numero 52 e che è stata approvata nel settembre 2023, all'unanimità di quel Consiglio Comunale.

Ora io ritengo che dopo aver sostenuto dei costi di progettazione, di costi di difesa legale e costi di altro genere, ma soprattutto dopo aver pubblicamente dichiarato che la questione di— che l'acquisizione di quell'area era fondamentale per creare una idonea piazza, uno spazio ampio, ampio e dignitoso per il capoluogo di Chions.

E questa sera la maggioranza consigliere praticamente fa un dietrofront clamoroso, ritengo, perché, nega quello che ha deciso nel tempo, ecco, e cancella definitivamente la variante 52.

E questo non significa che la minoranza condivide le scelte sulla piazza di Chions.

Né tantomeno quelle, sull'ex farmacia.

Eh, ma quello che intendo evidenziare è l'assoluta contraddittorietà, oltre che ambiguità, eh, delle decisioni della maggioranza che di fatto smentisce se stessa annullando questa variante 52.

mi pare che non meno, inopportune e inadeguate siano le dichiarazioni che sulla stampa ha fatto il vice sindaco, quando dichiara che la variante 52 è stata adottata dalla precedente amministrazione.

E quindi è estranea, all'amministrazione attuale in carica.

Quella variante sarebbe estranea all'amministrazione attuale in carica.

Sì, è stata trattata da un'altra amministrazione, ma di quella amministrazione facevano parte alcuni consiglieri che sono presenti in questa sera, ovvero Bernaba, Diana, Fontana, Conforto, e anche l'assessore Almelin, che in qualità di sindaco, facendo funzioni allora, ha presieduto quel consiglio del 28 settembre, e sono amministratori che hanno votato all'unanimità quella variante, e oggi componenti di questa attuale maggioranza.

Pertanto il Assessore Melino non può disconoscere la variante 52, perché ciò vuol dire smentire l'evidenza dei fatti.

Anche perché questa amministrazione, all'atto del suo insediamento, ha dichiarato di voler operare in continuità con la precedente amministrazione.

Senza disconoscere ufficialmente alcuna variante urbanistica.

Io credo che in realtà però le ragioni siano diverse di questo dietrofront, e, e non solo, eh, o meglio, che sia pretestuoso affermare che era necessario evitare un contenzioso.

Perché? Perché se si crede in un progetto, lo stesso va attuato con o senza contenzioso, ma piuttosto non si vuole ammettere che le risorse provenienti dalla vendita delle partecipazioni di Asco Holding sono state bruciate da ritardi e inefficienze dell'amministrazione, che si è vista costretta a rinunciare al progetto originario.

Direi anche che evidentemente la coerenza non è una virtù di questa amministrazione, e quando non si è coerenti si è anche difficilmente credibili, poco credibili.

E siccome la credibilità genera fiducia e affidabilità, alcune scelte recenti di questa amministrazione e non hanno alzato— non hanno innalzato il livello di credibilità di questa maggioranza.

Ma aggiungo una chiosa finale: la mancanza di coerenza è anche confermata dalla stampa locale, nella stampa locale, quando dalla stampa locale si apprende che l'amministrazione di Chions ha riconosciuto prioritaria, la sicurezza degli edifici scolastici.

Benissimo, va benissimo, ma, non è stata riconosciuta altrettanto prioritaria o preminente la sicurezza stradale del tratto che collega Villotta— no, è mancanza di coerenza, non c'entra niente il sindaco.

Io parlo e faccio il mio intervento.

E la mancanza di coerenza,

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

questo è il discorso, ecco.

I 5 minuti sono passati.

Interviene quindi **Consigliere Corrado Fontanel**:

E se poi per raggiungere a

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

San Odezio bisogna percorrere via— Non è pertinente.

Interviene quindi **Consigliere Corrado Fontanel**:

Se bisogna percorrere via San Marco e via Cesena, come qualcuno suggerisce sulla stampa, no, Vuol dire tornare al Medioevo nell'era del digitale o dell'intelligenza artificiale.

Ecco, io ho finito.

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

Grazie, consigliere Fontanel.

Chiuda il

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

microfono gentilmente

perché altrimenti— mi chiede

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mario Liut** che dichiara:

la parola l'assessore Liut piuttosto.

Io dico solo una cosa, che, cioè, questo intervento non è assolutamente pertinente.

Argomenti per risponderti ne avremmo a iosa.

Compreso quello del fatto che il collegamento stradale con Castellano Decimo, se il Biciplan del Comune di Castellano Decimo non lo prevede, cioè tu non solo ti sogni di, come dire, dettare l'agenda a questa amministrazione, ma addirittura a quella di Castellano Decimo.

Cioè tu vuoi, vorresti andare, cioè, come dire, in un ventaglio di megalomania, stai pensando di andare a dire al Comune di Castellano Decimo che deve fare la pista ciclabile.

Perché ti ricordo che la pista ciclabile del Comune di Chions c'è già fino al confine comunale.

E quello che— tra l'altro che manca è tutto il Comune di San Lodovico, che non lo prevede nel suo piano, che non lo prevede nel suo piano, che non lo prevede nel suo piano, per cui, per cui cosa pretendi da questa amministrazione? Comunque ti ripeto, argomenti ne avremmo a iosa per sotterrarti sottoterra su queste cose, però se tu avessi avuto questa tempestività per porre questi argomenti all'ordine del giorno del Consiglio, bastava che tu facessi un'osservazione: questa sera tutto quello che hai detto non è assolutamente pertinente Io, se fossi stato io il sindaco, non ti avrei dato la parola su questa cosa.

Purtroppo il sindaco te l'ha data, eh, però voglio dire, quello che hai detto sono soltanto cose che non possono essere poste

Interviene quindi **Consigliere Corrado Fontanel**:

all'ordine del giorno di questo consiglio.

Punto.

E confermo, sindaco, come al solito l'assessore Liut è un provocatore

A questo punto, interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

e lo conferma anche questa sera.

Allora, torniamo ai ranghi.

io sono dell'idea che è giusto dare la parola a tutti, che giustamente possano esprimere la propria opinione, piaccia, non piaccia.

Poi ovviamente è il gioco delle parti.

Il consigliere Fontanel ha introdotto una tematica che è stata già oggetto di discussione nei giornali, sui giornali.

Abbiamo dato una prima risposta, adesso con quell'occasione diamo anche la seconda.

Consigliere Fontanelli, lei non può aver mai sentito che io in campagna elettorale ho detto che avrei fatto su quel lotto, eh, di una famiglia di Chionsnota qualcosa.

Quindi io non mi sono mai contraddetta.

Quello che è stato fatto in passato è stato fatto in passato, ok? Eh, ahimè, se Renato fosse qui magari avremmo fatto anche altre valutazioni.

Renato non c'è più e noi, questa giunta nuova, ha ritenuto di fare altre valutazioni anche prendendo atto comunque di un'azione, della famiglia che si è opposta a quel tipo di, di vincolo.

E siccome solo gli ignoranti non cambiano mai idea, penso che sia anche concesso all'amministrazione fare una valutazione diversa.

La prego di non tirar fuori più le azioni della Asco Holding perché mi escono anche dalle unghie dei piedi.

le abbiamo trattate migliaia di volte, non è una questione di soldi, è anche una questione di opportunità.

Un'amministrazione comunale con un sindaco nuovo, con assessori nuovi, con consiglieri nuovi può, viva Dio, fare anche delle scelte diverse.

Quindi, ecco, non entro di nuovo sulla tematica della strada, ha già risposto l'assessore, perché insomma, se no parliamo sempre delle stesse cose.

Ci sono altre— altri interventi pertinenti con la— l'oggetto poi della votazione? Della delibera di

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

oggi? Se sì, prego.

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Ci sono dichiarazioni

di voto?

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

Beh, grazie consigliere Santin che mi aiuta.

allora procediamo, procediamo con la votazione della, proposta sulla contraddizione presentata, eh, dall'ufficio, di fatto dall'ufficio tecnico.

5.

Sì, sì, 3, esatto, saranno 3 votazioni.

Esatto.

Allora, intanto noi ci esprimiamo sull'osservazione del Comune di Chions, come c'è stata poi spiegato dal Dottor Ramo, quindi con una, un eventuale accoglimento parziale.

Ecco, per alzata di mano favorevoli.

Perfetto, all'unanimità.

Bene, adesso votiamo invece la delibera nel suo complesso e quindi con l'approvazione, del punto numero 4, esame delle osservazioni, controdeduzioni e approvazione della variante numero 59 al PRGC, sempre per alzata di mano favorevoli.

Ok.

Astenuti.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità, sempre per alzata di mano.

Favorevoli.

Astenuti.

Posso schiettare? Ah, beh.

A questo punto, interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Allora, propongo al Consiglio Comunale un'anticipazione— grazie Valentina, ci stavamo asciupendo— un'anticipazione del punto all'ordine del giorno, il numero 9, visto che sono arrivati i professionisti.

Quindi propongo di anticipare il punto 9, regolamento comunale per la telefonia mobile, approvazione di senso di comma 1 dell'articolo 16 legge regionale 3 del 2011, norme in materia di telecomunicazione, al posto del 5, revoca della convenzione per la consegna all'ATER.

Esatto, sì, ovvio, perché altrimenti i professionisti dovrebbero attendere qualche ora prima che arriviamo al punto, che avevamo, stimato.

Ci mancherebbe, grazie a voi della presenza.

Eh, votiamo quindi l'anticipazione del punto per alzata di mano, se siete favorevoli.

Grazie.

Perfetto.

Allora, il punto numero 9 diventa il punto numero 5.

E si scambia, giusto? Sì, scambiamo.

Sì.

Perfetto, bene.

adesso, allora, passo la parola all'Assessore Liuti per l'illustrazione, e nel frattempo noi, gestiamo la postazione per i professionisti.

A questo punto, interviene **Consigliere Mario Liut**:

Perfetto, prego Assessore.

Sì, il Comune di Chions è dotato di un regolamento comunale per la telefonia mobile risalente al 2007.

Durante i quasi 20 anni trascorsi da allora sono mutate le normative di riferimento e anche la tecnologia, con l'affermazione della quinta generazione dei sistemi di telecomunicazione, meglio conosciuta come— con l'acronimo 5G.

Tali cambiamenti rendono opportuno un aggiornamento dello strumento regolamentare con cui l'amministrazione comunale disciplina l'insediamento dei sistemi ricetrasmittenti sul proprio territorio.

Gli obiettivi che l'amministrazione comunale intende perseguire mediante tale aggiornamento riguardano in particolare: la tutela della salute dei cittadini dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici, l'uso razionale del territorio, eh, e la tutela dei beni di interesse storico, artistico, culturale, paesaggistico, ambientale e naturalistico, l'armonizzazione delle esigenze dell'amministrazione comunale con i programmi di sviluppo della rete degli operatori delle telecomunicazioni, la minimizzazione dei vincoli d'uso del territorio, oltre che dei fattori di interferenza visiva sul paesaggio, con adozione di accorgimenti atti a minimizzare l'impatto visivo, l'accorpamento e/o la riduzione del numero complessivo dei siti compatibilmente con le esigenze di copertura delle zone servite, fatto salvo il rispetto dei limiti di campo elettromagnetico.

Tutto ciò ha portato all'individuazione delle aree di territorio preferenziali e di quelle controindicate per l'installazione degli impianti, Intendendosi quali aree controindicate, quelle nelle quali la realizzazione degli impianti è consentita a particolari condizioni.

A questo punto io cederei volentieri la parola agli, agli estensori del regolamento, cioè all'architetto Velcic e al professor Midrio, che ringrazio per la presenza e che faranno una breve illustrazione.

Interviene **Progettisti Esperti:**

Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm—

Ehmm? Ahh?! Beh! Ciao, qui, a posto.

Eh, beh, perfetto.

Grazie molte.

Uso questo Sì, perfetto.

Allora, buonasera a tutti, e grazie per aver scalato l'ordine del giorno.

Eh, io sono Gabriele Velcic, con me c'è il professor Michele Midrio dell'Università di Udine.

Ok, allora va avanti lo schermo, ma non lo schermo Il PC, dico bene? Vabbè, poco male, guardiamo lo schermo.

Allora, ah, si vede.

Ok, allora manda la presentazione.

Sì, fai partire presentazione.

no, eh, perché non ce l'ha.

Fai partire presentazione, veramente.

Guardate che più che altro non è— sembra non sia responsivo.

Ma— si è fatta partire presentazione.

Eh, dice che il microfono non funziona.

Quindi anche se tu non ci parli adesso, vedi questa e poi la noti.

Ok, perfetto.

Queste sono dopo.

Ok, grazie.

Perfetto.

Ok, perfetto.

Ottimo.

Scusate l'inconveniente.

Allora, io sono Gabriele Velcic, dicevo, il professor Michele Midro dell'Università di Udine, l'architetto Sacconi porta i suoi saluti, ma insomma stasera la sua presenza— lui si è occupato delle tavole del regolamento, la sua presenza non era necessaria.

vi faccio vedere, questa è la mappa della nostra regione.

Eh, noi abbiamo fatto 30 e più regolamenti in molti comuni, eh, sul nostro territorio.

Qua ne vedete sicuramente più di qualcuno in verde, siamo quasi a 40, più avevamo fatto diversi vecchi piani secondo la legge del 2004, però come diciamo studi separati o l'Università di Udine proprio come università.

Allora, stasera siamo qua appunto per, per andare ad approvare il regolamento.

Io cerco di essere veloce per non annoiare nessuno.

Vi dico che l'obiettivo di questa presentazione, appunto illustrarvi il regolamento, è divisa in 3.

La prima parte c'è una velocissima infarinatura su antenne, elettromagnetismo.

La seconda parte fa vedere lo stato di fatto inquinamento elettromagnetico nel vostro territorio.

La terza parte, che è quella che abbiamo sviluppato anche per il futuro, insieme specialmente all'assessore Liut e all'architetto Castelletto in ufficio tecnico, vi fa vedere specialmente le aree post preferenziali.

Infatti, tra l'altro, penso che sarà Mario a dimostrarle insieme, insieme a noi.

Allora, io parto, come dicevo, dura 10 minuti, un quarto d'ora al massimo la presentazione.

Se qualcuno ha domande, eh, parliamone anche, anche subito e non alla fine.

la prima parte vi fa vedere— beh, prima di tutto ormai le stazioni radiobase, no, le cosiddette antenne in gergo comune, le conosciamo tutte, tutti.

Ci potete vedere sia quelle piccole che partono dal, dal terreno alla vostra sinistra, sia quelle più grandi che sono anche atte per i ripetitori radio TV, oppure quelle che vengono messe sul tetto di edifici alti perché sfruttano appunto già i 4 o più piani di edifici alti sono molto più diffuse, specie nelle città, no, come Pordenone, Udine o Trieste, o Lignano per esempio, che ha molti edifici alti.

Allora, velocissimamente, come si propaga il fascio elettromagnetico da un'antenna? Eh, qua questo, diciamo, disegnetto grafico sfata un po', no, uno dei, dei maggiori timori magari della, di chi non è, ah, diciamo, già a conoscenza di del fatto che il fascio sequestra l'antenna, si propaga più o meno orizzontalmente al terreno per, eh, coprire anche una gran parte di territorio.

Quindi in realtà chi sta sotto l'antenna, eh, prende, diciamo, la radiazione elettromagnetica diffusa forse minore, no? Quindi, diciamo che uno se volesse mettersi un'antenna sopra casa sua in realtà farebbe un, un affare, no? Come funziona il, il campo elettromagnetico? Le misure si misurano in voltmetro.

Fino a un anno e mezzo fa ormai, eh, noi in Italia eravamo forse i più cautelativi come soglia di attenzione in tutta l'Unione Europea.

Adesso ci siamo allineati, ah, giusto o sbagliato che sia, all'Unione Europea.

Quindi mentre una volta era 6 voltmetro il limite di attenzione, adesso si è un po' innalzato ed è a 15.

Vi faccio vedere le mis— ah no, beh, prima apro e chiudo parentesi.

forse vi ricordate, è passato un po' di tempo, ma durante il COVID si cominciava a parlare molto insistentemente di 5G.

C'era qualche comune, vi ricordate magari il comune di Udine, sul Messaggero, che ha provato ad andare contro i gestori dicendo: da noi non metterete mai il 5G.

Ecco, con un'ordinanza del sindaco che secondo la legge nazionale è l'unica che può tra virgolette intervenire in materia, ma si è visto che è assolutamente inefficace.

Tutti i comuni in tutta Italia che hanno provato a fare una cosa del genere hanno perso.

In questo momento le antenne della telefonia sono considerate un bene di, eh, pubblica utilità, giusto? Sì.

E quindi praticamente è impossibile vietarne l'installazione.

Poi vedremo perché anche con la nostra legge regionale.

voi avete un vecchio piano della telefonia? Che era fatto secondo la legge del 2004.

Eh, io vado un attimo veloce adesso, diciamo la cosa principale la vedremo tra due diapositive.

La differenza principale era che il vecchio piano dava delle aree su cui era vietato installare delle antenne.

Non so se vi ricordate, si diceva per esempio, se questa è la scuola e questa è la particella catastale della scuola, vietata l'antenna in vicinanza della scuola e fino a 150 metri dalla scuola.

Questa cosa non si può più fare, ci sono tutta una serie di sentenze e giurisprudenza che ha fatto decadere, è impossibile appunto come vi dicevo dare divieti e soprattutto anche dare distanze, cosa che noi nelle nostre norme del regolamento infatti non mettiamo, perché, perché ci siamo, ah, abbiamo costruito il regolamento secondo la legge regionale FWG 2011 che appunto adesso lo vedrete tra poco, non mi dilungo adesso perché è più semplice poi lo vedremo anche con l'assessore Liut vederlo quando vi facciamo vedere le tavole.

Invece di dare dei divieti, vengono date delle aree preferenziali.

Quali sono gli obiettivi? Perché siamo qua oggi, del, della legge regionale 3/2011 e del regolamento che state approvando? Appunto, beh, uno è fare qualcosa che è previsto dalla legge regionale, no? Ovviamente.

Ma l'obiettivo principale in molti comuni— adesso vedremo la situazione del vostro— è, regolamentare le antenne di modo che non ci siano pericoli per la popolazione, quindi guardare com'è la radiazione elettromagnetica sul territorio ed evitare problemi eventuali in futuro.

Poi ci sono una serie di obiettivi paesaggistici, urbanistici e anche contrattuali, e per l'ufficio tecnico per aiutarli quando i gestori vengono a fare le loro richieste.

Allora, questa era la prima parte del regolamento.

La seconda parte, lo stato di fatto, lo vediamo adesso.

Qua non so quanto vedete in realtà, però insomma qua sulla sinistra poi lo vedrete quando verrà pubblicato sul— o quando vi passeranno tramite la mail gli elaborati del regolamento, c'è tutta una serie di impianti che sono già attivi nel vostro comune.

La cosa interessante è che se siete curiosi questa, diciamo, la mappa che vedete la potete vedere, ognuno di noi può vederla sul sito dell'ARPA, Se scriviamo ARPA-FWG su Google, eh, andiamo nella sezione radiazioni, scegliamo radiazioni, non diciamo, ah, quelle naturali come il radon, eccetera, ma scegliamo elettromagnetismo.

C'è tutta un'infarinatura, però a un certo punto c'è la mappa.

Cliccate sulla mappa, spuntate confini comunali, si arriva a Chions, e quello che si potrà vedere Saranno tutta questa serie di palloncini che li vedete, che sono le— queste sono le misurazioni ARPA, e sono fatte dal 2004 ad oggi.

Queste che vedete qua sono l'ultimo triennio.

Come vedete, tranne due punti verdi che comunque sono ben al di sotto del limite, non solo del 15, che è quello odierno, ma anche quello di 6 volt metro che vi dicevo prima, tutte le altre sono addirittura inferiori a 1,5.

Questo che cosa— beh, poi vedete un'altra cosa, scusate, ci sono anche gli impianti, per cui voi questa mappa interattiva, se cliccate sulla misura, vedete la via dove è stata fatta, quando è stata fatta, il valore del campo elettrico.

Se cliccate sulle antenne, vedete se c'è Vodafone, se c'è Iliad, quando è stato dato l'ultimo parere ARPA, eccetera.

Quindi sono tutta una serie di informazioni che sono assolutamente pubbliche.

Noi invece cosa abbiamo fatto? Abbiamo preso tutte le misurazioni dal 2004 a oggi, abbiamo fatto una mappa, di interpolazione che abbiamo, diciamo, estremizzata, nel senso sarebbe stata uniforme, tutta di un verde più o meno molto poco colorato, perché non ci sono stati nessuno sfioramento, non ci sono pericoli elettromagnetici per adesso nel vostro comune.

Abbiamo semplicemente evidenziato le aree forse che sono un filo più coperte, dove c'è più campo, perché Noi abbiamo visto tanti comuni, come vi dicevo.

Allora, proprio, proprio a livello informativo vi possiamo dire che il vostro comune non c'è un problema di inquinamento elettromagnetico, ma addirittura potrebbe esserci il problema contrario, ovvero in qualche frazione o in qualche strada.

Magari qualcuno di voi anche potrà, potrà confermarci che c'è poco campo.

Eh, ecco, ho lasciato il cellulare via.

Comunque, insomma, quello che volevo dirvi Cioè, qua, ecco, qua c'è abbastanza campo.

In qualche strada fuori magari non c'è.

Per esempio, io quando sono a Udine, vado verso nord, col, col Loredò, lì c'è proprio un buco, no? A Pagnacco non si prende.

Noi diciamo sempre una cosa per la salute di tutti: quando, quando c'è poco campo, il vostro cellulare— se avete domande, qua abbiamo uno dei massimi esperti, non in regione, in Italia, Il cellulare stesso emette.

Quando c'è poco campo, il cellulare emette molto.

Quindi noi vi diciamo: fate attenzione quando c'è la classica una o due tacche, soprattutto quando fate la chiamata, tenere il cellulare distante.

Quello è il momento in cui il cellulare emette di più, per cui avete sentito tutti, no, la sensazione di orecchio caldo, sono i tessuti che si riscaldano.

Poi quanto faccia male, ancora non lo sappiamo, non ci sono studi efficaci, però insomma, se magari quando c'è poco campo teniamo il cellulare distante.

Stessa cosa quando siamo in macchina o in treno, per esempio, perché si passa— se questa è la vostra macchina e queste sono due antenne, si passa da un'antenna all'altra.

Quindi magari voi state telefonando, a un certo punto il cellulare perde la linea e comincia a cercare di agganciarsi a, a un'altra antenna.

Quindi è sempre utile, no, usare per esempio, non so, il Bluetooth della macchina piuttosto che le casse.

Vabbè, qua ho fatto semplicemente un ingrandimento, abbiamo già detto queste cose, ma quando vedrete la mappa vedete qua c'è un'antenna per esempio dove addirittura c'erano due gestori e forse un terzo che si stava installando proprio nella vicinanza dell'antenna.

Ricordate, abbiamo detto 6 e 15, 1, 0, 7, 0, 3, 1 e 6.

Cioè, potete vedere insomma che il valori del campo nel vostro comune sono davvero sotto controllo.

Questo è quello che abbiamo fatto come lavoro, a 6 mani dico io, perché c'eravamo noi, c'era l'amministrazione, c'era l'ufficio tecnico.

questo è un regolamento, non è una variante piano regolatore, quindi si va solo in approvazione.

La, la regione— non bisogna chiedere niente alla regione perché la regione è quella che ha fatto la legge e ha proprio messo per iscritto che non bisogna neanche chiedere alla superintendenza o ad altro.

Ad ARPA ovviamente non bisogna chiedere perché uno, ci conoscono benissimo, e due, sono loro che ci danno i dati.

Eh, ARPA che avvisa direttamente il comune se per caso ci sono problematiche o sforamenti.

Quindi che cosa abbiamo fatto noi? Le mappe che avete visto, poi abbiamo fatto un, survey, abbiamo preso il vostro piano regolatore, l'abbiamo confrontato con dove ci sono le antenne, dove ci sono le misurazioni, dove non ci sono le antenne.

Adesso lo vedremo.

E poi tramite diverse riunioni e confronti che abbiamo fatto con l'Ufficio Tecnico Amministrazione siamo andati a consegnare la bozza definitiva.

Sì, questa era la seconda parte, lo stato di fatto.

Adesso vediamo la terza parte che forse è quella più interessante, ovvero come funziona il regolamento.

Ci sono delle norme di attuazione, c'è lo stato di fatto, eccetera, ma poi ci sono anche delle tavole che dividono il vostro comune in— a livello urbanistico.

In 6 zone totali.

Le prime zone, che sono quelle che poi vedremo con, con l'assessore Liut, sono— la legge regionale dice che sono le aree di primo livello preferenziali.

Cosa vuol dire? Che sono aree del tutto comunali, nel caso del vostro comune che a livello urbanistico è ben ordinato.

Sono aree dove ci sono già delle antenne, e quindi magari su un'area c'è un'antenna Vodafone, sull'antenna c'è ancora spazio per un'antenna Wind, quindi Quella è un'area— sto facendo un esempio— in cui viene sempre consigliato di mettere un'altra antenna piuttosto che metterne un'altra a soli 50 metri.

Poi ci sono delle altre aree che abbiamo individuato secondo il vostro piano regolatore, secondo quello che dice la legge, comunque abbastanza vicine ai centri abitati perché siano efficaci, ma allo stesso tempo non in mezzo ai centri abitati, anche se, come vi facevamo vedere all'inizio, non ci sono problemi a livello elettromagnetico, però sicuramente ci potrebbero essere i problemi paesaggistici piuttosto che urbanistici.

Quindi queste sono aree che abbiamo scelto con un criterio in parte soggettivo.

Poi ci sono le aree di secondo livello.

La legge dice che sono tutte le altre aree pubbliche escluse quelle di primo livello che abbiamo già individuato.

Sono altre aree, sono industriali, commerciali, non so, acquedotti piuttosto che pali già esistenti o strutture alte.

Aree di terzo livello cosiddette neutre sono quelle che non sono né preferenziali né controindicate.

Adesso vediamo quelle controindicate tra un attimo.

quelle neutre nel vostro comune fondamentalmente— Goffredo mi dirà se sbaglio— ma sono la maggior parte le zone E ed F, diciamo.

non ci sono colline particolari piuttosto che, che altre cose.

Che invece le aree controindicate, adesso vediamo, sono di 3 tipi.

Le prime sono quelle residenziali, quindi nel vostro PRGC sono le aree A, B, C e anche V di verde privato.

Aree di tipo 2 sono le zone che già hanno dei vincoli, che siano galassici, archeologici o altro.

Le aree di tipo 3 invece infine sono in parte quelle che una volta venivano vietate, cioè qua la legge ci dà da un certo punto di vista un criterio anche un po' soggettivo, ma fino a un certo punto noi l'abbiamo individuato nelle norme con le aree individuate col principio di precauzione, ovvero dove determinate fasce di popolazione che potrebbe essere considerata sensibile, quindi, infanti, bambini, eh, persone anziane, persone, non lo so, ma malati per esempio, quindi scuole, ospedali, di solito nella regione questo ragionamento che si fa, RSA, eccetera, vengono individuate come aree controindicate all'installazione di eventuali future antenne.

Adesso, beh, sì, prima di passare alle tavole, vi faccio vedere nelle norme di attuazione.

Abbiamo messo anche, grazie all'università, una, una formula che mette in relazione se per caso un'antenna dovesse per necessità essere messa vicino anche a delle abitazioni, eh, almeno di mantenere un criterio di distanza.

Perché qua faccio sempre vedere una foto che ho fatto io in un comune della bassa in provincia di Udine, eh, dove appunto c'era un'area scoperta, non proprio— non c'era copertura, per cui in realtà l'antenna serviva.

Qual è il punto? Non avevano regolamento.

Telecom è arrivata.

Adesso non so quanto si capisca, ma qua c'è una delle due— no, delle tre strade che portano in capoluogo.

Quest'area qua era già di Telecom, per cui loro potevano tranquillamente metterla.

Il fatto che se questa qua davanti la strada, la loro area era fatta così.

Per cui sarebbe bastato che avessero messo l'antenna 100 metri più indietro, avrebbero ottenuto lo stesso effetto a livello di copertura elettromagnetica, però avrebbero evitato quello che a nostro parere, dal punto di vista paesaggistico, è abbastanza— non so, uno schifo, se posso usare un eufemismo, ecco.

E quindi scherzi a parte, però il regolamento serve anche questo, ovvero adesso vedrete le aree che abbiamo individuato, perché su questo ci abbiamo avuto diversi confronti e se c'è un'area grande non è che l'area è a disposizione del gestore.

L'area grande comunale, il gestore dice vorrei mettervi l'antenna, poi sarà l'amministrazione, l'ufficio tecnico, gli, che gli dice mettila sia a sinistra del campo da calcio oppure a destra, dipende un po' da, dalle esigenze del vostro comune.

Allora io prima di passare la parola all'assessore, gli passo il puntatore.

Sì, e, solo per far capire, vediamo, scegliamo magari una, una diapositiva.

Ecco qua, proprio Villotta, no? Sapete benissimo dove siamo.

Lì vedete la leggenda a sinistra dove le aree sono messe a scaletta.

Che cosa dice il regolamento nelle norme? Che quando il gestore arriva in una data area, la prima area su cui deve— può mettere un'antenna è un'area di primo livello.

A scalare poi c'è scritto che deve dimostrare che l'area che noi abbiamo individuato non basta, e allora può andare su un'area di secondo livello.

Se anche secondo livello non basta, può andare in quelle di terzo.

Avete già capito, a scalare.

Questo cosa succede? Che praticamente le aree rosse, come le scuole, eccetera, su cui non vogliamo che siano messe le antenne— magari a Udine se ne parla perché ci sono poche altre aree, servono più antenne.

Da voi è molto difficile, anzi è quasi impossibile andare a mettere un'antenna su un'area rossa.

Non so se sono stato chiaro, perché questo era un po' il punto fondamentale della, della presentazione, no? Scusa Gabriele, aggiungo una cosa.

il fatto che ne vedrete tra virgolette tante di aree preferenziali, è una cosa che facciamo sempre in tutti i comuni, ed è per rendere più difficile la vita ai gestori, nel senso che se noi li troviamo 15 posti disponibili, è più difficile per loro dire: «Ehm, non ci avete individuato un'area che vada bene.» Quindi quando ne vedete tante, il significato non è: «In ognuna di quelle nascerà una nuova antenna.» Eh, ti stiamo dicendo, gestore, che lì potresti metterla.

E quindi gli rendiamo difficili— non ci consentite la copertura.

Non so, ci sono domande fino a qua prima di dare la parola all'assessore

Interviene quindi **Consigliere Mario Liut:**

Agliotta? Bravissimi, grazie mille.

Poi magari c'è il tempo anche per ragionarci anche dopo.

No, facciamo semplicemente l'elenco delle zone, segnalando peraltro che buona parte di esse sono quelle già, investite dalla, dalla, dalle imprese esistenti.

Quindi adesso magari le vediamo una ad una.

Depuratore di via del Ponte del Chiongs, Chiongs.

Cimitero di Chiongs.

Stadio Tesolini, Chiongs.

lungo la provinciale all'altezza del magnifico mare, sull'area verde antistante, che è area pubblica.

Municipio di Villotta, e qua vale la regola per cui si diceva prima che appunto sotto il, l'antenna, la, il, l'esposizione elettromagnetica è inferiore agli altri punti della, della, del territorio.

Campo sportivo, di Villotta sull'angolo verso sud, sud-est.

Cimitero di Tagliedo.

Area del campo di, calcetto di Tagliedo e parcheggi attinenti.

E qua poi siamo in zona per attività produttive di Villotta.

Le aree sono 4.

Questo è lo stabilimento della vetreria, anzi il retro dello stabilimento della vetreria.

Questo è un parcheggio, questo è un altro parcheggio, sul, diciamo, lato est della, della, dell'autodazione.

E questi altri due punti sono, sono gli stessi, scusate, sono gli stessi, andiamo avanti.

Eccoli qua, gli altri due sono questo qua in via Mattei, vicino a, ah, dove vedevamo prima la variante urbanistica del Biancospino.

E questo è dietro la Casa Scudellair, per chi si ricorda.

Insomma, eh, ok, mi pare che siano tutte, no? Ok, ripasso la parola.

Interviene **Progettisti Esperti:**

Grazie.

Ma, giusto per concludere, ci sarebbero tanti altri articoli del regolamento, però diciamo che sono articoli fondamentalmente che ricalcano la legge regionale e riguardano, non so, sanzioni, disposizioni, pratiche, eccetera.

A nostro parere, di solito questa parte qua può, può tranquillamente essere, non illustrata, se no stiamo qua, penso, almeno altra mezz'ora.

Sì, esatto.

Per cui, come diceva, sì, l'assessore, veramente, se ci sono domande, noi siamo

Interviene quindi **Consigliere - Capogruppo Fabio Santin:**

Felice di rispondere.

Sì, per cortesia.

Allora, grazie dell'illustrazione Fabio Santin.

in merito all'individuazione delle aree, presuppongo che— parlo da profano e anche da ignorante— e in merito all'illustrazione, individuazione delle potenziali aree da installare delle antenne, eh, ho visto che se ne sono state scelte alcune, e mi è rimasto impresso conoscendo il territorio— e guardo l'assessore— ad esempio quella, una delle ultime, dietro il campo sportivo e l'impianto sportivo di Villotta, e lì a pochi metri al di là dell'autostrada, in zona industriale, abbiamo già, che deve essere stato uno dei primi, un traliccio, eh, che era nato come Omnitel o Vodafone.

Dopo non so se si sono agganciati altri gestori.

E allora sicuramente, sì, ho fatto la premessa che, che sono assolutamente profano e altrettanto ignorante.

E, e congrua a questa vicinanza tra quell'area che è stata identificata dove c'è scritto Villotta Sede Comunale, ma a tutti gli effetti l'impianto sportivo, di Villotta, e al di là dell'autostrada, a pochi metri, c'è, come dicevo, un'altra antenna.

No, è necessario effettivamente potenziare La rete, poi mi permetto, zona artigianale sparsa, via Manzoni, è stata identificata un'area, quella fronte strada, la strada provinciale numero 1, e nell'area verde.

Io penso che per mettere un palo all'interno della viabilità comunale si addica meglio dove c'è quell'8.8 e quello spazio libero in mezzo ai capannoni.

sto guardando la figura di destra rispetto alle due, e dove c'è quell'area libera, se non vedo male, c'è scritto 8.8, 8.6.

E ecco, lì sopra dove c'è la parte bianca, il comune è proprietario di un'area parcheggio.

Non so, ma sì, la butto là, eh, ovviamente, perché ripeto, non è che— piuttosto che vedere il palo fronte strada lungo la provinciale, dico, suggerisco, propongo, ecco, di, di spostarla all'interno.

Però sì, non è che sono qui a obiettare il lavoro fatto, assolutamente, perché non ne ho le competenze.

Assessore, Sindaco, so che la frazione di Taiedo è particolarmente, eh, così, eh, sprovvista di collegamenti.

Taiedo, Taiedo, Taiedo.

Ho detto Basaedo? No, Taiedo.

Eh, Taiedo.

Eh, è particolarmente sprovvista di connessioni.

Eh, è stato valutato il potenziamento con questo studio, perché vive ancora in un mondo dell'era remota, cioè non ci sono connessioni, ecco.

Grazie.

Prende la parola **Progettisti Esperti**:

Allora, cerco di ricordare l'ordine.

La prima Ah, Michele Midrio, sì.

E dunque la sua prima domanda mi pare fosse sulla, sull'esistenza di un palo vicino una delle zone.

adesso non so se lei ha sentito— sì, adesso non so, eh, faccio un po' fatica a capire quanti metri siano.

Ah, 500 sono due cose indipendenti.

diciamo che non è raro che gestori diversi, per esempio nello stesso campo da calcio, si scelgano due angoli diversi del campo da calcio.

Quindi fino a 50-80 metri l'uno dall'altro le due antenne non si disturbano, eh, e sono da considerarsi come due entità separate.

Quindi questa che sta a 500 metri di distanza, per la nuova antenna che dovesse nascere lì, non esiste, ed è un— non è né in concorrenza né in aiuto alla, all'eventuale nuova antenna.

Mi ricordi la seconda domanda? Che non ricordo.

Eh, davanti a Indietro, indietro, indietro, indietro.

ma qua posso intervenire io perché da un punto di vista urbanistico quell'area lì scoperta tra i due capannoni magari potrebbe essere da un punto di vista reale del territorio preferibile Però qua, e come con ogni altro comune, noi insistiamo sempre, ove è possibile, di individuare le, le aree di primo livello su proprietà comunali.

Questa qua, tra i due capannoni, non è una proprietà comunale.

Noi ovviamente non con— c'è una striscia comunale, ah, di parcheggio.

Sì, quindi in effetti se la collocazione può se possibile dal punto di vista tecnico, anche dal punto di vista estetico e paesaggistico, soprattutto.

Sì, ci sono— beh, possiamo fare una valutazione.

Sì, io volevo arrivare appunto a quello che ha appena detto il sindaco, cioè, il regolamento, la regione perché l'ha fatto così? Perché ha voluto dare uno strumento a tutti i comuni anche per le emergenze, nel senso, posso tranquillamente fare nome perché è tutto pubblico, c'è un altro comune che aveva fatto regolamento con noi 5 anni fa nella collinare, Ragonia, che aveva individuato per esempio in una frazione che aveva solo una particella comunale di un cimitero, eh, adesso— e quella frazione era particolarmente scoperta, come da quello che ho capito è Tagliedo, qua da voi, no? Ecco, là quella volta avevamo individuato solo il cimitero, che però era veramente solo il cimitero, nel senso non c'era un parcheggio fuori.

Finalmente come zone comunali.

Finalmente adesso, grazie anche ai fondi del PNRR che tendono a superare il digital divide, perché su una frazione particolarmente piccola— e non sto parlando di Taglieto, ma di quella frazione di Ragogna invece sì— è difficile che arrivi un gestore, perché un'antenna, ah, cioè, costa 50-100.000 euro, per cui loro sinceramente non guardano tanto ai bisogni del territorio, questo è da dire, guardano alla parte economica.

C'è poco da— cioè, questo è il loro primo obiettivo.

Adesso che l'Aragonia sono arrivati, che cosa è successo? Che il gestore ha detto: ok, c'è il regolamento, abbiamo visto il regolamento che funziona.

Caro comune, non possiamo mettere l'antenna in mezzo al cimitero.

Cosa facciamo? Possiamo andare in un'altra area.

E anche a questo che serve il regolamento.

Cioè, adesso che l'avete— quando non avete regolamento, un gestore sa che non c'è, perché loro hanno schiere di avvocati di tecnici.

Quindi che cosa fa? Si mette prima d'accordo con un privato, poi lo comunica ad ARPA.

ARPA dà il parere favorevole.

A quel punto arriva in comune solo per le pratiche— io non sono un esperto di questo, lo saprebbe Saccom, però solo per le pratiche edilizie, urbanistiche, eccetera.

A quel punto il comune non può fare niente.

In un caso come quello di Ragogna, dove c'era il cimitero, il comune è stato interpellato— scusate, la sto facendo lunga.

Morale della favola, cosa ha fatto il comune? Zona preordinata all'esproprio, ha fatto una piccola area servizi fuori dal cimitero, ha messo un parcheggio e una zona per servizi tecnologici in patrimonio disponibile, così ha potuto anche contrattare sul prezzo dell'affitto, del canone insomma annuale, ha fatto una variante urbanistica e in seguito ha messo l'antenna, no? Quindi voi— si può discutere del regolamento, consigliere Santin, sempre proprio questo, e anche perché non strumento adatto alle discussioni, a modificarlo, perché si può modificare nel prossimo consiglio comunale.

Ma soprattutto, dovesse in futuro arrivare un gestore a chiedere di mettere un'antenna in questa zona, anche in quel momento voi potete discuterne e dire: magari aggiungiamo un'altra zona, piuttosto— come diceva prima il professor Midrio— diciamogli invece che metterla qua, se loro individuano qua, gli dite: no, mettetela nell'angolo opposto, lontano dalla viabilità, per esempio.

Penso che era un po' questa la domanda.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mario Liut** che dichiara:

Una piccola aggiunta: no, le aree rispetto a, come dire, alle necessità in questo momento sembrerebbero ridondanti, come diceva prima il professor Midrio.

Per cui non è detto, appunto come dicevo prima, che il dottor Velcic, che un gestore sia come dire abbia così la brama di andare a installare antenne che appunto hanno un costo e un ritorno economico tutto da dimostrare.

Per Tagliedo adesso i siti previsti sono due.

Prima era soltanto il campo sportivo, adesso è stato aggiunto il cimitero.

Io ricordo invece che l'ambito meno servito nel territorio è Torrate, laddove però ci sono altri tipi di logiche che sono di carattere conosciamo tutti quanti, di carattere paesaggistico e di vincolo, culturale, ambientale, archeologico, sulla quale evidentemente è un po' complicato andare a installare delle antenne.

Ancorché siano già installate, lo ricordo, sopra la Torre dell'Acquedotto.

Questo, eh, sì, per cui dico, vabbè, insomma—

Interviene **Consigliere Moreno Rapini**:

Ecco, tutto qua.

Io confermo per Tagliedo, abito a 100 metri dai campi, quindi dove c'è già, mi pare, un'antenna possibile.

Noi in casa abbiamo 3 gestori, 3 telefoni con 3 gestori differenti, e io— noi non, non prendiamo la linea proprio.

Molte volte devo andare in mezzo al giardino a cercarla con 3 gestori differenti, quindi proprio non c'è.

Siamo a 100 metri da, dai campi, dai campetti dove c'è già un'antenna esistente.

Non so se, se attiva o— 2 antenne addirittura.

Ecco, quindi confermo che non c'è, non c'è campo, non solamente nella zona del cimitero, ma anche in questa zona dove c'è un potenziale

Interviene quindi **Progettisti Esperti**:

ampliamento in sostanza del segnale.

Interviene quindi **Progettisti Esperti**:

Ok.

mi sa che l'antenna è del quarto gestore, se ne avete tre, purtroppo è così.

No, no, volevo rispondere anche alla domanda precedente.

allora, quello che noi possiamo fare è individuare le aree, purtroppo non convincere i, i gestori a installare antenne.

Quindi il massimo che possiamo fare è dargli la disponibilità a farlo.

ricordo Ricordo che in Regione, anche se forse quello che sto per dire vale solo per le comunità montane, non sono sicuro, ma, sono stati stanziati dei fondi perché per contrastare questa poca voglia dei gestori di installare antenne per una questione di costo, eh, la Regione mette a disposizione dei fondi per costruire l'infrastruttura e quindi per toglierli, diciamo, l'alibi del costo della, della struttura.

Onestamente non so se valga solo per la, per le comunità montane, sono certo che per le comunità montane vale, non lo so in pianura se sia così, ma è un problema che è stato preso in considerazione perché questo fatto di, del costo dell'infrastruttura è la motivazione tipica che avanzano i gestori per dire non abbiamo interesse economico a farlo, purtroppo è così.

quindi, speriamo che, che le installino.

Annualmente i gestori, entro il 15 marzo di ogni anno, presentano il cosiddetto piano di sviluppo in cui comunicano al comune dove avrebbero intenzione di espandere la rete.

Però è veramente una cosa che non dipende da voi e sulla quale avete poco controllo.

Grazie.

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

Niente.

ci sono altre domande da fare

Interviene quindi **Progettisti Esperti**:

ai professionisti? Ehm—

Ehmm? Ahh?! Beh! Sì, eh, ok.

Allora, quello è il limite, diciamo, tollerato, no, di campo.

E tenga conto che su cui— dove prendiamo sono frazioni di volt su metro, quindi molto meno di 6.

e tipicamente un'antenna copre un raggio, non so, di 400-500 metri attorno a sé.

Ora anche un po' di più.

Non so se ricorda quando è nato il 5G, c'è stato un problema problema di qualcuno che diceva: ma si alzano le frequenze, potrebbe essere più pericoloso, eccetera.

Poi, sempre, se ricorda, eh, qualche anno fa abbiamo cambiato i decoder della televisione perché una parte delle frequenze che erano per la televisione sono state, date ai gestori.

Quindi in questo momento stiamo usando delle frequenze che sono più basse di quelle che usavamo prima di preoccuparci del 5G, d'accordo? E peraltro che garantiscono una copertura un po' più ampia.

Quindi l'ordine di grandezza è appunto un raggio, faccia conto, di circa 500 metri attorno all'antenna, con dei valori di campo elettrico che talvolta si fa fatica a misurare, ma che invece i cellulari riconoscono come un segnale sufficiente.

Quindi i 15 volt su metro sono infinito rispetto alle necessità Ok, eh, sì.

Interviene quindi **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Ehm—

Ehmm? Ahh?! Beh! Bene, io ringrazio l'architetto Velcic e il professor Midrio per l'esposizione, anche per i chiarimenti, per la disponibilità a rispondere alle nostre domande.

Goffredo, tu dovevi aggiungere qualcosa per caso? No.

L'assessore Liut neanche, mi pare.

Perfetto.

e quindi io direi di liberare i professionisti in modo tale che noi possiamo procedere con i nostri lavori.

Esatto, vi licenziamo nel, nel senso positivo del termine.

Grazie infinite, grazie infinite, grazie del lavoro.

Grazie, grazie infinite, grazie infinite.

Grazie infinite, Professore.

Grazie, grazie, grazie a tutti.

Buonasera.

Adesso, magari qua non chiudo.

Segretario, lei torni qua.

Perfetto.

Sì, perché sennò ogni volta è un casino.

Perfetto, bene.

E avete interventi?

Prende la parola **Consigliere Franco Liut**:

Prego, il Consigliere Liut.

Non interverrò ovviamente sui contenuti, che erano abbastanza complicati, però è collegato il mio intervento ai contenuti, nel senso che, in questo caso abbiamo— stiamo approvando un regolamento, un regolamento molto tecnico, complicato, se vogliamo anche dire, nella sua— nella materia che tratta.

io non so quanti come me abbiano letto tutta la documentazione.

Ovviamente poi uno legge, capisce una parte.

Quindi questo per dire cosa? Che forse nei casi di regolamenti così complicati, o in caso di modifiche degli statuti, forse un passaggio prima o una commissione, diciamo, ah, o, diciamo, una, una riunione— non so come definirla, mi aiuti anche lei, segretario— può agevolare successivamente poi la lettura di contenuti così tanto tecnici.

Altrimenti uno si legge tutta la documentazione così tecnica, fa anche un po' fatica a comprenderne alcuni valori e alcune, diciamo, valutazioni nel merito.

È stata spiegata che le troppe aree sono in realtà un vantaggio più che uno svantaggio, però su materie così tecniche leggersi tutta la documentazione rischia di essere fuorviante.

Ecco, allora consiglio, da un punto di vista metodologico, magari creare prima in modo che uno parte già avvantaggiato nell'aver chiara qual era— ah, chiudo, grazie.

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

Grazie consigliere.

Eh sì, diciamo che la presenza anche dei tecnici in sala serve proprio a questo, no? Perché altrimenti noi non saremmo neanche in grado— beh, parlo per me, perché magari l'assessore Liut era invece in grado di, di esporre tutto di quello di cui abbiamo parlato, io di sicuro no.

E ecco, la presenza in sala dei professionisti, in questo caso del responsabile dell'ufficio, serve

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

anche a questo perché, ci sono interventi ulteriori? No? Bene.

grazie Goffredo, grazie a Chouchavelioute.

Eh, ciao, ciao Alfredo, grazie.

procediamo quindi con la votazione del punto ex novo, nuovo punto 5: regolamento comunale per la telefonia mobile, approvazione ai sensi del comma 1 articolo 16 legge regionale 3 del 2011, norme in materia di telecomunicazioni.

Per alzata di mano, favorevoli.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità del punto.

Sì, sempre per alzata di mano, favorevoli.

Grazie.

Beh, io mi pare di aver detto giusto che avrei scambiato i punti.

Mi pare, no? Avevo detto giusto, ok.

Quindi continuiamo con la numerazione.

Quindi andiamo al punto numero 6: presa d'atto della relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in appalto del servizio di trasporto scolastico.

Bene, come— questo è il— ah, Sì, questo è il 6, praticamente il, il 5 diventa il 9, li abbiamo scambiati, ok.

Allora, quindi il 6 rimane il 6 e lo veniamo ad esporre.

Eh, come avrete visto, ah, dalla delibera, il 30 di giugno di quest'anno scade il contratto d'appalto per il servizio di trasporto attualmente in essere.

E, come previsto dal Decreto Legislativo D.L.G.B.

201 del 22, Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, l'ente comunale deve, eh, in qualche modo fare una comparazione tra le modalità di gestione alternative ed evidenziare quindi, eh, tutta una serie di, ragioni pro e contro per, per il quale, sceglie appunto di aderire a una certa modalità più piuttosto che un'altra.

Avrete visto che, eh, tra gli allegati c'era la relazione, eh, dell'Ufficio Servizi, eh, alla, eh, Persona, che ha appunto stilato una relazione che evidenzia, il rispetto dei requisiti previsti dall'Unione Europea per il tipo di affidamento, proposto.

ci specifica, anche il servizio di trasporto in cosa consiste, eh, lo ricordo non tanto per i consiglieri ma magari per chi, chi è rimasto, e che il Comune ovviamente si occupa del servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della primaria, delle primarie anzi, e della nostra secondaria di primo grado di Chions, assicurando anche, ah, il trasporto per i portatori di handicap, di handicap che non necessitano di particolare accompagnamento.

La, il servizio, il, il, sì, il servizio avrà una durata di 3 anni, quindi dal 1° settembre 2026 al 30 giugno del 2029, con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni, come è stato fatto fino adesso.

Servizio che prevede, eh, andata e, eh, ritorno, ovviamente in conformità al calendario scolastico, quindi su per giù sono 10 mesi, eh, all'anno.

per gli alunni delle scuole dell'infanzia è previsto anche il servizio di accompagnamento a bordo dei mezzi, ovviamente perché, eh, i bambini sono più piccoli.

indicativamente l'ufficio c'ha anche, segnato, quanti, eh, utenti sono iscritti all'anno in corso, quindi '25-'26, sono 151, la maggior parte, per quanto riguarda la secondaria di primo grado.

dopodiché, l'ufficio ha evidenziato, eh, tutta una serie di indicatori per individuare appunto la modalità di gestione, eh, guardando all'equilibrio tra la concorrenza e l'interesse generale del servizio, il fatto che questo servizio di interesse economico deve essere economicamente accessibile, eh, dare continuità, ovviamente, universalità, cioè a favore di tutti gli utenti che ne fanno richiesta, in condizioni ovviamente di, eh, parità.

quant— per quanto riguarda il sistema a discrezione degli utenti, eh, ormai da qualche anno abbiamo introdotto una procedura automatizzata tramite l'uso di SPID e CIE e il pagamento del servizio avviene in 2 rate mediante il circuito Pago.pia.

Solitamente le iscrizioni vengono aperte tra maggio e giugno per l'anno scolastico successivo.

la— le modalità che sono, diciamo, offerte dal decreto legislativo sono, l'assegnazione in house del servizio, oppure mediante procedura di evidenza pubblica, oppure assegnazione del servizio a società mista pubblico-privata, oppure gestione in economia.

E, andando a valutare i criteri che, eh, ho poc'anzi, elencato, e quindi anche la concorrenzialità tra, ah, gli operatori economici la possibilità di comparare le progettualità qualificate e specializzate, utilizzando come criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, eh, abbiamo individuato come, eh, quindi modalità quella dell'appalto con una gara ad evidenza pubblica.

per quanto riguarda l'importo economico, i 3 anni, quindi 1° settembre '26, 30 giugno '29, sono stimati in 491.590 euro e per i successivi 2 anni 239.800 al netto dell'IVA.

come si ricava questo, questo importo? Ovviamente mediante fondi comunali, finanziamento con fondi comunali e anche con una quota di compartecipazione versata dalle famiglie che in questo momento si attesta, cioè secondo le previsioni del bilancio che abbiamo approvato a dicembre, eh, del 19,71.

Quindi vuol dire che le famiglie mettono il 19,71, il resto lo mette, eh, il comune.

Preciso che storicamente, eh, questo tipo di servizio ha un tasso di copertura insomma, mediamente basso, perché come sappiamo il nostro comune è un comune molto, eh, grande o meglio molto lungo, e quindi si rischierebbe che alcuni alunni che abitano magari in delle, frazioni un po' più distaccate delle scuole vadano in, in altri comuni limitrofi.

E quindi è ovvio che il nostro interesse è anche tenere i bambini, eh, nel nostro comune.

E dicevo prima, il pagamento viene effettuato, eh, con una, una scala, eh, di graduazione a, a seconda se c'è un figlio, due figli e tre figli, per tentare di agevolare ovviamente le famiglie che hanno più figli.

In due rate: 31 ottobre prima rata, 31 gennaio, eh, seconda rata.

Quindi, sulla base appunto di tutte queste valutazioni, e anche sulla base dell'esperienza fino adesso maturata, si propone quindi, eh, di, eh, procedere con l'affidamento a terzi mediante procedura d'evidenza, eh, pubblica e, assicurando in ogni caso anche il controllo da parte dell'ufficio che all'inizio di ogni anno scolastico controlla che tutti i documenti, comprese le assicurazioni dei mezzi, siano, eh, in regola e che anche ovviamente il, il, tutti abbiano un posto a sedere, che quindi il, il, il servizio venga svolto in sicurezza.

Bene, quindi noi, con questa delibera, eh, con in questa delibera viene chiesto di approvare la relazione illustrativa, eh, allegata ed esprimere quindi anche un parere favorevole o meno, ovviamente, in ordine all'affidamento in appalto del servizio, scolastico, quindi come sempre fatto, eh, finora.

Io ho finito l'esposizione, se ci sono domande siamo a disposizione.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Corrado Fontanel** che dichiara:

Consigliere Fontanel, prego.

Semplicemente un'osservazione: c'è una discesa al 1, 2, 3, 4— al 5° capoverso, dove si dice che, se così è il testo ancora attuale, che il contratto scadrà il 36/2025.

Interviene quindi **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Sì, consigliere, mi ero accorta anch'io.

Sì, infatti l'ho segnato, lo giuro.

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Scritto 25 in una facciata e 26 nell'altra.

Insomma, niente di, di grave.

Ah, il MES cade, quindi bisogna rinnovarlo.

Allora, se non ci sono, osservazioni, interventi, mettiamo in votazione il punto numero 6: presa d'atto della relazione illustrativa delle ragioni della sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento in appalto del servizio di trasporto scolastico ex decreto legislativo 2.201 del 2022, articolo 14, comma 3, per alzata di mano favorevoli.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità del punto, favorevoli per alzata di mano.

Grazie.

Bene, e anche il punto numero 6 è archiviato.

Proseguiamo col punto numero 7, approvazione delle modifiche dello statuto.

Statuto Comunale.

Dunque, noi abbiamo uno Statuto Comunale del 2000 che era stato ritoccato nel 2022 al termine della, delle legislazioni di emergenza, per il COVID.

Qualche consigliere insomma se lo ricorderà che durante quegli sciagurati anni 2020 e 2021 abbiamo fatto i consigli da remoto, e nel 2022 appunto il Segretario Comunale ci aveva, eh, evidenziato la necessità di dover mettere mano per eventualmente continuare, a farli con, con quel, con quel preciso metodo.

Adesso ci troviamo a dover, eh, adeguare i nostri strumenti normativi, quindi sia lo statuto che il regolamento, a questo nuovo sistema che stiamo implementando, che, che non è solo il, diciamo, lo strumento tecnico che vedete, materiale, della, delle telecamere, ma è anche la predisposizione di una piattaforma informatica che consentirà, di avere a disposizione dei consiglieri ma anche dei cittadini, eh, le, tutti gli atti dei consigli comunali e anche, permettere la trasmissione in streaming delle, eh, delle sedute.

E quindi abbiamo, eh, dovuto, adeguare, in particolar modo l'articolo 6 e l'articolo 20, eh, dello statuto, prevedendo proprio che il— ci sarà la possibilità di, videoregistrare le sedute del Consiglio, eh, Comunale, di trasmetterle in streaming secondo quanto, stabilito dal regolamento che, eh, andremo poi a modificare in successivo.

Successiva battuta, perché comunque prima dobbiamo passare per, eh, la modifica dello statuto.

E stessa cosa l'articolo 20: le sedute del Consiglio Comunale vengono registrate mediante l'ausilio di strumenti informatici secondo quanto disciplinato dal regolamento.

Tali registrazioni costituiscono il verbale di seduta.

Bene, poi, ah, Visto che, è meglio mettere mano allo statuto una volta e cercare di vedere che, che tutto torni, abbiamo modificato l'articolo 7, che, riguarda— riguardava la convocazione del consiglio comunale, lasciando quindi, diciamo dei principi generali per quanto riguarda il funzionamento del consiglio e rimettendo regolamento, che si chiama proprio Regolamento per la Disciplina del Consiglio Comunale, eh, tutto quello che ha a che vedere con, eh, le convocazioni.

Sono state poi adeguati tutta una serie di articoli che prevedevano di fatto delle, delle, delle previsioni ormai superate della normativa.

Eh, per esempio, nel caso delle dimissioni del sindaco, lo statuto il contenuto nostro prevedeva, eh, che sarebbe intervenuto un commissario e questo cozzava con la normativa regionale che invece prevede che le funzioni siano svolte, eh, dal vice sindaco.

Oppure si prevedeva la figura del direttore generale che per i nostri enti, per enti, diciamo, delle nostre dimensioni non, non è prevista e quindi abbiamo, eh, tolto quel riferimento.

Scusa, ok, ho visto nero, stavo già svenendo.

Ah, siamo rimasti da soli, ok.

oppure, abbiamo visto prima proprio, i servizi pubblici.

Abbiamo sistemato tutti gli articoli dello statuto, di fatto riprendendo le previsioni della, della normativa.

Eh, ho citato prima Decreto Legislativo del 2022, insomma, per farvi capire che è ovvio che poi la normativa cambia in continuazione, quindi Ogni tanto bisogna anche fare questo, questo lavoro.

E così anche il sistema, esatto, dell'organo di revisione.

E saluto il dottore, il nostro revisore, che, che con noi dall'inizio, e vedremo poi di sdebitarci.

Grazie, dottore.

E quindi abbiamo sistemato anche l'articolo 37, e così anche, vabbè, sulla, sull'approvazione, no? abbiamo adeguato il sistema di approvazione, eh, alla, ah, ai termini di legge della legge regionale nuova, perché si prevedeva praticamente 3 passaggi, invece adesso ne bastano 2.

ovviamente in caso di, eh, in ogni caso di avveramento di una situazione prevista dalla norma di legge in una determinata maniera e dal nostro statuto in un'altra maniera, avremo applicato comunque la norma di legge.

È ovvio, però così insomma almeno diciamo che, le— anche le previsioni sono coerenti.

Ecco, io ringrazio il segretario comunale e la responsabile dell'ufficio servizi alla persona, affari generali, la dottoressa Della Torre, perché hanno fatto un lavoro certosino per andare a controllare che appunto tutto fosse coerente anche con la normativa vigente.

Se ci sono domande, io ho concluso.

Prego.

Interviene Consigliere Franco Liut:

Consigliere Liut Franco, ah, parto dal, dall'ultima perché non ho capito, questa modifica di quella dell'articolo 45 è per una sopravvenuta incongruenza, chiamiamola così, rispetto alla legge regionale? Perché il precedente articolo, sostanzialmente per modificare lo statu— lo statuto, ancorché si potesse fare in prima battuta con l'unanimità, prevedeva due passaggi.

Adesso—

Interviene quindi Segretario Comunale Loris Grando:

ah, hai ragione.

Allora, inizialmente si applicava quando è stato introdotto il fatto di avere uno statuto comunale si applicava la legge nazionale e non era molto chiara, mi ricorderà forse il collega, ed era nata una discussione, due votazioni: ma la prima si conta o non si conta? Eh, beh, chi sì, chi no, eh, eh.

Ed è intervenuta noi che abbiamo potere legislativo, Regione Friuli Venezia Giulia, potere legislativo primario in forza dello statuto regionale sugli enti locali, Abbiamo fatto— abbiamo— hanno fatto una legge in cui hanno spiegato bene, come c'è scritto nelle premesse della delibera, che servono, se non si raggiunge i due terzi al primo colpo, alla prima votazione, due votazioni.

E la legge regionale proprio lo specifica e dice: guardate che la prima votazione viene computata.

Ecco, a differenza di come si sosteneva a livello nazionale.

Nazionale.

E perciò ci siamo adeguati—

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

non so se sono stato chiaro, chiaro— posso dire adeguati alla legge regionale, la numero 6 o 1 del 2006, se posso.

Sì, che lo dice proprio.

Ecco, abbiamo anche stampato la norma e l'articolo 12, al comma—

Interviene quindi Segretario Comunale Loris Grando:

ah, l'hai richiamato nella delibera all'inizio, proprio c'è scritto, perché ho fatto tutta la cronistoria Perché immaginavo che qualcuno— pensavo anche il mio ex collega— che avendo lavorato nel Veneto, magari queste cose, magari non potesse non saperle, forse.

Ma— e allora ho fatto un po' una cronistoria di questo susseguirsi di leggi.

E noi abbiamo questa, diciamo specificità, come quella che ha citato il sindaco per quando riguarda le dimissioni o la morte del, del sindaco, che a livello nazionale viene nominato il commissario.

Invece a livello nostro regionale, loro— perché originariamente la legge nazionale prevedeva il commissario, il vice sindaco— per un'interpretazione che dà la Regione ormai assodata, dice che si applica quella norma di quel tempo.

E perciò quando ci sono le dimissioni o morte, impedimento del sindaco, noi abbiamo il vice sindaco, a differenza che nel Veneto in cui viene il commissario immediatamente.

Ecco, queste sono le due, diciamo, anomalie rispetto a livello nazionale.

Il resto è uguale, insomma.

Interviene quindi **Consigliere Franco Liut:**

Ecco, le chiedo un'altra, una specifica, un chiarimento sull'articolo 20.

Sì.

ho un dubbio di questo genere: la frase finisce «Tali registrazioni costituiscono il verbale di seduta».

Sì.

Ora, è una registrazione audio, ma viene comunque prodotto un documento? Allora, eh, le spiego.

A questo punto, interviene **Segretario Comunale Loris Grando:**

Noi abbiamo trovato agli atti di questo comune, quando ci siamo messi a lavorare, un po' di confusione.

Perché, ah, nello statuto c'era scritto verbali di seduta, nel regolamento c'era scritto il verbale delle sedute, e— ma, il— quell'articolo sembrava che non facesse riferimento al verbale di seduta, ma a, ad ogni singolo verbale di ogni delibera.

C'era un po' di confusione.

Allora noi abbiamo ritenuto opportuno, perché non c'è una legge che prevede di fare il verbale di seduta.

Che cos'è il verbale di seduta? Eh, un vecchio retaggio di un tempo quando non c'erano le proposte di delibere.

Il collega si ricorderà, perché non c'era la distinzione netta tra organi politici ed organi burocratici.

Veniva tutto proposto dal consiglio.

Allora cosa si faceva? Io mi ricordo proprio all'inizio, all'inizio, poi è entrata la legge 42 del '90, che prevede le proposte e la netta separazione.

Si faceva tutto un verbalone lungo in cui il Consiglio Comunale, e cominciava: si tratta il primo punto, non so, acquisto del terreno.

Il sindaco illustra, il consigliere dice, si vota.

Poi si tratta il punto numero 2, e veniva fuori verbali— verbale lunghissimo che si chiamava il verbale della seduta.

Quando poi c'è stata questa riforma tra la distinzione degli organi politici e gli organi burocratici, e c'è stata, l'inserimento della proposta di delibera, che le proposte vengono fatte dagli uffici con il relativo parere e tutto, si è cominciato a fare le delibere ognuno per ognuna.

In tanti comuni si fa il consiglio comunale e si fa— si trattano le delibere una per una e finita lì, e non si fa nessun verbale di seduta, perché in ogni delibera tu scrivi un po' di interventi, se uno esce, se uno entra, se uno— quello che succede viene riportato su ogni singola delibera.

In altri comuni invece Secondo questo vecchio retaggio, per esempio io a San Vito— ad Azzano per esempio non lo facciamo— eh, a San Vito facevo anche questo verbale di seduta, cioè che era un doppio lavoro perché di fatto non serviva a niente.

Riprendevo tutte le delibere, le inserivo tutte insieme e, e facevo un verbalone unico.

Un collage di tutte le cose.

Questo sarebbe il verbale di seduta.

Allora, adesso ci siamo posti il problema: ha senso farlo o non ha senso? Allora, non ha senso, perché su ogni delibera io scrivo chi entra, chi— voi siete anche molto disciplinati, non mi muovete, ma in certi consigli comunali c'è un andarivieni, io esco, io esco, ed è importante, sapere perché.

Esatto.

Poi succede qualche cosa, uno dice: «Ma io ero fuori, non ho votato.» Sì, eh, poi interventi, emendamenti, contramendamenti, discussioni, sospensioni del consiglio.

Ma tu le riporti nella delibera che in quel momento stai trattando.

Per esempio, adesso volessimo sospendere il consiglio comunale, beh, lo sospendiamo.

Io scrivo che viene sospeso dalle ore 18:45 alle ore 19 e lo riporto nella delibera dello statuto che approviamo, lo statuto.

Perciò fare un verbale, ricopiare tutto un verbale unico non ha senso, anche nell'ottica degli strumenti informatici, perché ormai questi fanno parte della vita quotidiana, cioè questo— allora abbiamo pensato di mettere che il verbale di seduta, se vogliamo chiamarlo che non è previsto in nessuna legge, eh, questo retaggio che ci portiamo dietro, sarà la registrazione che voi troverete dentro— se voi andate nel, nel sito del Comune di Ghezzano c'è una parte dedicata al Consiglio Comunale, lì ci sono registrate tutte le sedute, video, registrazioni video, per cui uno vuole andare a vedere che cosa ha detto il consigliere Liuto il 10 ottobre del 2025, va seduto, clicca, vede e viene, e viene riportato.

Che senso ha che io riscriva tutto? Io, gli uffici, riscriviamo tutto un verbale con tutte le delibere.

Ci sono le singole delibere, ci sono i singoli interventi sintetizzati un po' su ognuna, le entrate, le uscite, le votazioni e le sospensioni, se ci sono.

E su ogni delibera c'è già un sunto, se uno vuol capire che cosa ha deciso.

Vuoi andare a vedere che cosa ha detto veramente il consigliere in quell'occasione? Allora, anziché andare a prenderti il foglio di carta con 'sto verbalone lungo di 200 pagine, che è una ripetizione di quella— ah, il video, tac, digiti, entri e lo vedi.

Ecco, questo, perché questo è il futuro poi.

Questo sarà, perché tutta questa carta scomparirà, e questo è— allora bisogna anche, secondo me, vedere un momentino dove andiamo, verso dove siamo diretti, voglio dire.

E questo discorso del verbale di seduta era un vecchio retaggio che alcuni comuni avevano.

Per, come ripeto, Azzano Decimo non l'ha mai avuto.

Io quando sono andato, sono 3 anni che sono lì, non c'era.

Ed ero a San Vito, per esempio, per 15 anni l'ho sempre fatto.

in altri comuni non si faceva, cioè era una cosa, come ripeto, un vecchio— non si butta neanche il verbale della situazione? No, no, no, no, non si verbalizza quasi niente, cioè sì, eh, sì, perché viene tutto registrato, viene tutto registrato,

Interviene quindi **Consigliere Franco Liut:**

capisce? Ecco.

Ah, beh, avevo capito che con l'intelligenza artificiale avremmo avuto la trascrizione, quindi senza ausilio, diciamo, di, una persona che deve rifare il verbale, che deve— e che quindi stavamo anche in parte sistemando l'AI nostro in modo che riconoscesse basetta.

Consigliere, se noi vogliamo, e ci danno anche la trascrizione tutta,

Prende la parola **Segretario Comunale Loris Grando:**

eh, adesso come, come lei ha visto l'ultima volta non è riuscita benissimo perché succede, ma vedrà che a regime Noi avremo anche la registrazione scritta, però non la chiami verbali di seduta, non lo chiami verbali— è la trascrizione

Interviene quindi **Consigliere Franco Liut:**

di quello che è successo.

E quella sarà, diciamo, in qualche modo un documento fruibile fruibile? No, sì, fruibile, però non è ufficiale, non è— no, no, no, seduta veniva firmato dal sindaco e dal segretario.

Eh, però è una ripetizione delle delibere che avete assunto prima, capisci? Sì, sì, sì, sì, ma è che è più— le dico perché è più facile, rintracciare.

Io quando ho il verbale, liuto Franco, lui mi dice: qui, qui, qui.

Il verbale, uno, il, l'audio, e devi ascoltarlo tutto, 6 ore, devi andare 6 ore.

Ma, guardi, può essere anche una decisione da parte del Comune di fare la stampa e metterla, per esempio,

Interviene **Segretario Comunale Loris Grando**:

ad Azzano dei Cimo facciamo così: stampiamo tutto, non viene approvato, eh, però li cataloghiamo, cioè li mettiamo, li archiviamo perché un domani volesse qualcuno andare a leggere che cosa dice, io il computer non ce l'ho, ah, non so usarlo, no, eh, voglio vedere che cosa ha detto il consigliere nella seduta

Sul punto, prende la parola **Consigliere Franco Liut** che dichiara:

di, eh, Ma— ah, ecco, sì, sì, sì, ecco, sì.

Ma qui sarebbe possibile averlo a disposizione, nel senso come contenuto a disposizione dei consiglieri? Ah sì, perché no? Cioè un PDF, perché poi la cartacea non è necessaria.

Sì, assolutamente sì, certo, la trascrizione— perché è più facile, dico, la consultazione, per questo motivo.

L'audio devi ascoltarti 3 ore, 2 ore, quello che è, non sai quando è avvenuto l'intervento.

Ormai l'intelligenza del computer, tu scrivi il nome e anche la frase con cui probabilmente avevi intercettato la meteora e ti riporta al punto, no? Ecco, questo a me era sfuggito

Sul punto, prende la parola **Segretario Comunale Loris Grando** che dichiara:

questo aspetto, devo essere sincero, ma allora possiamo adottare il fatto che lo stampiamo, la trascrizione,

Interviene quindi **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

e le cataloghiamo e li mettiamo via in modo che— ah, io credo che sia anche salvato negli atti.

Sì, credo anch'io— A disposizione di consiglieri nella piattaforma che ci attiveranno e poi faremo formazione su come utilizzarla perché se il sistema lo fa

Sul punto, prende la parola **Segretario Comunale Loris Grando** che dichiara:

in automatico rimane anche...

Sì sì

A questo punto, interviene **Consigliere Franco Liut**:

certo certo

A questo punto, interviene **Segretario Comunale Loris Grando**:

no ma me premeva dare un significato di costo verbale di seduta che non era un retaggio che

Sul punto, prende la parola **Consigliere Franco Liut** che dichiara:

non aveva più senso o...

Sì capisco che allora forse il termine onorario è sbagliato però insomma chiamarlo verbale di seduta, forse non ha più senso, però è la trascrizione di quello che ha avuto.

Ok,

Interviene quindi **Segretario Comunale Loris Grando**:

il termine giusto, sì.

Interviene quindi **Consigliere Franco Liut**:

L'ultima cosa, solo un'osservazione per carità, sulla— sui termini di convocazione.

Vero che forse era necessario portare un chiarimento, no, sul— c'era forse un po' di contraddizione tra regolamento, spostarlo sul regolamento.

Ovviamente il regolamento, mi pongo questo tema, è più facile cambiarlo.

Lo statuto è a garanzia anche un po' di tutti, cambiarlo ci vuole un po' più di osservazione e di— quindi condivido il fatto che forse doveva essere chiarito, ma il fatto di averlo spostato nel regolamento non indebolisce

Prende la parola **Segretario Comunale Loris Grando**:

un po'? Allora, se guardi, l'osservazione ha un senso, cioè voglio dire, eh, posso— la capisco.

Però per dire la verità, non so, poi adesso il collega magari mi, mi, non so se condivide più o meno, la legge dice lo statuto ha dai principi generali, tutto il resto viene disciplinato dal regolamento e il regolamento come non può non disciplinare i giorni di convocazione, le modalità di convocazione, cioè è lì la sua sede proprio naturale.

Ecco, secondo me— eh, bravo— secondo me l'attuale testo che va fuori, dopo va applicato quello, va applicato quello, però non sarebbe la sede competente, devo sinceramente, perché proprio se vogliamo essere— è il regolamento che disciplina, cioè è come se la Costituzione italiana dicesse quando va convocato il Parlamento.

Non lo dice, perché, perché ci sono i regolamenti parlamentari che dicono, o che, che lo disciplinano.

E la stessa cosa se lei va a vedere la Costituzione, non troverà mai, il Parlamento viene convocato 20 giorni prima, 50, 30, 10, 15, cioè No, dice, eh, solo quando viene convocato— mi sembra l'unica data deve essere quella delle votazioni, entro 10 giorni, 15 giorni, non mi ricordo più, dalle votazioni si convoca come previsto dalla legge.

Noi quando facciamo il nuovo sindaco, quando viene eletto un nuovo sindaco, entro 10 giorni deve essere convocato e dentro 10 giorni devi fare il consiglio comunale.

A questo punto, interviene **Consigliere Franco Liut**:

Ecco, quindi mi pare di capire che era anomalo, che forse nello stato— sì, era anomalo.

Era veramente anomalo,

Prende la parola **Segretario Comunale Loris Grando**:

ma tante cose erano anomale, come ripeto anche la parte dedicata— ma ci sta, eh, non vuole essere una critica— è stata una sedimentazione di interventi un po' sconsiderati, anche il fatto di verbali, io ho provato a leggere, ma non— perché prima di, di, di— e non capivo, parlo del regolamento, e non capivo che cosa dicesse quel verbale, verbale di seduta, per— ma poi non era verbale di seduta e dopo c'era scritto deve contenere «Presenti, gli assenti, gli intorno...» non so, un articolo che non, che non aveva senso.

Ecco, allora si fa piazza pulita e si fa una cosa semplice che vale per tutti, insomma, ecco.

Per cui non si tratta di maggioranza-minoranza, sì, voglio dire, e di rendere chiare le cose, insomma, perché quando sono chiare, sono chiare per voi, sono chiare anche per noi.

Eh, sì.

Prende la parola **Segretario Comunale Loris Grando**:

Grazie, segretario.

Interviene quindi **Segretario Comunale Loris Grando**:

Ci

Interviene **Consigliere Corrado Fontanel**:

sono altri interventi? Prego, consigliere Fontanello.

Due considerazioni molto, molto brevi.

Allora, all'articolo 37, il mio italiano direbbe questo, ma forse sono— è sbagliato.

E secondo comma si dice: compiti e le funzioni attribuite all'organo di revisione economico-finanziaria possono riguardare— non era meglio dire riguardano, visto che sono

Prende la parola **Segretario Comunale Loris Grando**:

tutte del— molto veloce— che sono tutti i compiti dell'organo di revisione.

Però il mio italiano può essere anche— e invece un'altra cosa, eh sì, no, no, è giù, cioè l'osservazione, ah, è la malformazione Non vorrei che avessi ricopiato la legge.

No, no, no, come non detto.

E l'altra, intanto che così— sì, invece un'altra cosa mi sembrava così.

E abbiamo tolto la convocazione d'urgenza dallo statuto, vero? Sì, abbiamo pulito tutto.

Sì, però è rimasta sul regolamento.

Eh beh, dobbiamo metterci mano al regolamento, eh.

Ah, buon, buon, buon.

Eh sì.

Tanto il regolamento è rimasto.

No, no, no, il regolamento viene rifatto del Consiglio Comunale, viene, viene, lo riprendiamo in mano, cioè una volta approvato— Questa è la base.

Questa è la base e poi prendiamo in mano il regolamento perché devo inserire tutta la parte informatica che è sparpagliata su provvedimenti urgenti fatti durante il COVID, li ingloberemo dentro il regolamento e facciamo regolamento— sì, non tutto nuovo perché alcune cose sono buone, ma rimetteremo mano anche al regolamento, quello è fuori di dubbio, è un passaggio fondamentale anche per consentire l'utilizzo di 'sto nuovo sistema insomma, ecco.

Ecco, un'ultima considerazione— sì, sì.

Questione, diciamo, in termini di votazione.

E abbiamo detto che i due terzi— la votazione passa, meglio, le modifiche passano se viene votato a favore il due terzi del Consiglio, ecco, dei consiglieri segnati.

Ecco, le frazioni, se bisogna arrotondarle per eccesso— per eccesso c'è scritto proprio nella legge, per eccesso, sì, perché la legge dice, Aspetti, lo statuto— allora, gli statuti e convocazioni— aspetti— arrotondati— ecco, gli statuti e le tali modificazioni sono deliberati dai rispettivi consigli col voto favorevole di 2/3, virgola, arrotondati per eccesso dei— perché anche qui era nata tutta una— e allora infatti hanno scritto sta roba.

Sì, così vediamo se— perché mi pare che avesse riportato— sì è riportato la legge.

No, io penso che— io penso che abbiano scritto "possono" appositamente perché forse ci sono anche altre riferimenti, altre norme che attribuiscono altre funzioni.

Ecco, sì, dei ruoli.

Eh, vero, è vero, è vero, è vero, è vero, è vero.

Allora dunque hanno messo "possono" proprio per dire non questi, ma anche altre.

Io lo interpreto così.

Sì, sì.

2:37, vediamo, 2:37.

Perché per esempio 2:37 dice l'organo di, di revisione svolge le seguenti funzioni.

No, ma non è quello, dovrebbe essere la legge regionale 18/2015.

Io l'ho trovata, alzo le mani, alzo le mani.

così, dai.

Articolo 17, mi pare.

No, la numero 17, scusi.

No, sì, lo conosciamo così, no? Non sì— Cioè, non— ho detto di cercare quella del '22.

Sì, questa c'è, questa non l'avete ricercata, non ce la siamo stampata.

Però può essere veramente— posso, nel senso che può essere quello, ma anche altro.

Dai, un attimo, un secondo ancora, vediamo se riesco perché voglio togliermi— ah,

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

beh, Converrete con me che al di là della previsione puntuale in italiano della, della norma regionale insomma, il senso, il senso è che quelli sono i compiti e sicuramente ce ne sono altri, quindi è indicata come possono e non con il verbo indicativo, immagino.

Ci sono altri interventi? Consigliere, può spegnere gentilmente? Perché se no— eh, perfetto.

Eh sì, scusi segretario, perché se no facciamo rimbombo e non si sente niente.

Perfetto.

Adesso, ok, bene.

Allora, se non ci sono altri interventi, andiamo con—

Interviene **Consigliere Franco Liut:**

prego, consigliere Liotta.

No, solo per, diciamo, confermare che voteremo a favore.

L'unica cosa che volevo evidenziare, come quella di prima sui regolamenti, magari sugli statuti.

In questo caso, sì, se c'è prima un coinvolgimento— poi in questo caso le norme erano anche abbastanza, però magari

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

era, esatto, così in consiglio andiamo via veloci.

Perfetto, va bene, grazie.

Allora procediamo con la votazione del punto numero 7, approvazione modifiche dello statuto comunale.

Per alzata di mano favorevoli.

Buttiamo anche sicuramente l'immediata eseguibilità del punto.

Sì, sempre per alzata di mano, favorevoli.

Fabio, sei favorevole? Grazie, grazie.

Sul punto, prende la parola **Segretario Comunale Loris Grando** che dichiara:

Prego, segretario.

Eh, ecco, visto che ci sono state le votazioni, colgo l'occasione per ringraziare tutti i consiglieri che avete votato a favore.

E anche un gesto di, di, come possiamo dire, di disponibilità Beh, non tanto del lavoro, ma insomma di onestà intellettuale, anche soprattutto da parte dell'opposizione.

Insomma, no, però insomma, magari, insomma, certo, certo, certo.

Ecco, perciò vi ringrazio doppiamente.

Grazie.

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

Bene, adesso proseguiamo col punto numero 8.

Sì, che è sempre 8, perfetto.

Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale numero 38.

Del 13 aprile del 2026, avente oggetto variazione numero 5 al bilancio 2026-2028, inviata d'urgenza.

Passo la parola al vice sindaco Diego Armellin.

Interviene quindi **Consigliere Diego Armellin**:

Allora, la, derivazione riguarda una variazione urgente bilancio di previsione 2026-2028 ed è precisamente la numero 5.

Adottata dalla Giunta Comunale il 13, aprile, 2026, ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 2000, che ne prevede la successiva ratifica da parte del Consiglio Comunale entro, i 60 giorni.

E la variazione si è resa necessaria per inserire un contributo di 23.900 euro concesso dalla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, destinato alla realizzazione di attività formative, esercitazioni e iniziative di sensibilizzazione che, tra l'altro hanno avuto luogo, dal 20 al 25 aprile, concluse sabato, con un buon— fra l'altro un buon risultato.

si trattava di un'offerta formativa proposta agli studenti che frequentano, l'esperienza del Campo Scuola.

Prevedeva che questi, eh, sperimentassero in concreto ed in prima persona le attività che i volontari della Protezione Civile sono richiamati a svolgere.

Che ha previsto l'organizzazione di corsi teorico-pratici nelle materie, eh, di Protezione Civile proponendo agli studenti lezioni in aula affiancate a prove pratiche nelle attività specifiche che i volontari svolgono in caso di emergenza.

l'urgenza derivava dalla necessità di impiegare tempestivamente le risorse per garantire lo svolgimento delle attività programmate.

Dal punto di vista contabile, la lavorazione non altera gli equilibri di bilancio né il pareggio finanziario.

Restano invariati l'avanzo economico e le principali volte— voci vincolate.

Il bilancio mantiene la compatibilità, con gli effettivi di finanza pubblica.

E la modifica comporta anche l'aggiornamento del documento unico di programmazione, e il provvedimento è corredato dai prospetti tecnici del servizio finanziario e dal parere favorevole del Revisore dei Conti.

Passo la parola al sindaco per, per portare in discussione e

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

approvare la delibera.

Ci sono

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

eventuali

Sul punto, prende la parola **Consigliere Franco Liut** che dichiara:

interventi? Consigliere Liut, prego.

No, solo per dire che la modifica è circostanziata, è relativa a questo contributo che viene acquisito.

Per una cosa tra l'altro molto utile anche ai ragazzi.

Quindi voteremo a favore, visto che c'è solo quel punto relativo.

Interviene quindi **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Ci trovate d'accordo? Peraltro il consigliere Santin si ricorderà che aveva sollecitato di stare attento ai contributi pubblici regionali.

Ha visto che abbiamo fatto— giustamente abbiamo ascoltato questo consiglio prezioso.

Interviene quindi **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Bene, se non ci sono ulteriori interventi, allora portiamo in votazione il punto numero 8.

8, ratifica della deliberazione della Giunta Comunale 38 del 13 aprile, avente ad oggetto variazione numero 5 al bilancio 26/28, invia d'urgenza.

Per alzata di mano favorevoli? Unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità, sempre del punto, sempre per alzata di mano.

Grazie.

Unanimità.

Bene, ora passiamo Al punto numero 9, ex punto numero 5: revoca della convenzione per la consegna all'ater di Pordenone di un alloggio di edilizia sovvenzionata e relative pertinenze di proprietà del Comune di Chions, sito in via Isonzo numero 5.

cedo la parola per l'esposizione del punto sempre al Vice Sindaco Diego Armellin.

Prende la parola **Consigliere Diego Armellin**:

Allora, con questa deliberazione andiamo ad esprimerci in merito ad un atto di particolare rilevanza per la gestione del patrimonio comunale e in più in generale per le politiche sociali, del nostro ente: la revoca, della convenzione stipulata in data 9 dicembre, 2002 tra il Comune di Chions e l'ATER di Pordenone, che ha per oggetto la gestione dell'alloggio di edilizia residenziale sovvenzionata sì, in via Isonzo numero 5.

Come richiamato dalla proposta di deliberazione, l'immobile in questione è di proprietà comunale e in attuazione della normativa regionale vigente all'epoca era stato affidato in gestione all'ATER, quale ente strumentale deputato alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Tale scelta, rispondeva ad un modello organizzativo consolidato che garantisce una gestione unitaria, eh, tecnica e specializzata degli alloggi destinate— destinati alle fasce più fragili della popolazione.

Eh, nel corso degli anni, tuttavia, il contesto normativo, sociale ed economico è profondamente mutato.

Eh, le esigenze del territorio si sono evolute, così come è cresciuta la necessità da parte dell'amministrazione comunale di disporre di strumenti più flessibili e immediati per fronteggiare situazioni di emergenza abitativa e di fragilità sociale che sempre più frequentemente si presentano nella nostra comunità.

Eh, in tale prospettiva, come amministrazione abbiamo avviato una riflessione complessiva sulla gestione del, del proprio patrimonio immobiliare, in particolare riferimento agli immobili attualmente non utilizzati e non valorizzati.

da questa analisi è emersa l'opportunità di rientrare nella piena disponibilità dell'alloggio, hm, in oggetto, al fine di poterne ridefinire la destinazione in modo coerente con le attuali priorità dell'ente.

Eh, con nota del, del 19 giugno 2024, il sindaco ha pertanto formalmente richiesto all'ATER di Pordenone la restituzione dell'immobile, evidenziando la volontà dell'amministrazione di destinarlo a finalità sociali esclusivamente per far fronte a esigenze abitative di carattere temporaneo, a supporto dei nuclei familiari e persone che si trovano in situazioni di difficoltà contingente o emergenziale segnalate dai nostri servizi sociali.

L'ATER di Pordenone, e con comunicazione del 30 giugno ha espresso il proprio nulla osta alla restituzione, manifestando piena— la piena disponibilità a procedere alla riconsegna dell'alloggio.

e nella medesima comunicazione l'azienda ha precisato che l'immobile verrà restituito nello stato di fatto in cui attualmente si trova, e senza garanzie in ordine di conformità degli impianti tecnologici.

tale aspetto sarà oggetto di successive verifiche tecniche da parte degli uffici comunali competenti, al fine di valutare gli interventi di manutenzione straordinaria, di adeguamento necessari per rendere l'alloggio pienamente fruibile e conforme alla normativa vigente.

Eh, è altresì opportuno sottolineare un elemento particolarmente significativo: l'alloggio, risultava sfitto da lungo periodo, precisamente dal 31 agosto del 2015.

Eh, si tratta quindi di un immobile che, pur, inserito nel circuito di edilizia residenziale pubblica, non ha potuto svolgere negli ultimi anni la funzione sociale per cui era stato destinato.

Questo— questa situazione di prolungato inutilizzo rappresenta un evidente elemento di criticità, eh, sia sotto il profilo della mancata risposta ai bisogni abitativi, sia, eh, sotto quello della valorizzazione del patrimonio pubblico.

A ciò si aggiunge un ulteriore elemento di rilievo.

Ad oggi il Comune dispone solamente di due piccoli alloggi destinati alle, emergenze abitative, entrambi, omologati per l'accoglienza di massimo due persone.

Eh, tale disponibilità risulta pertanto del tutto insufficiente a far fronte a situazioni che coinvolgono nuclei familiari più numerosi, i quali non possono adeguatamente, essere ospitati, eh, in strutture di dimensioni così contenute.

Tale vincolo operativo, eh, dell'amministrazione nella gestione delle richieste configura una criticità significativa, eh, incidendo negativamente sulla tempestività e sull'efficacia degli interventi emergenziali di disagio abitativo familiare.

Ed è proprio per questo motivo, l'amministrazione ritiene prioritario intervenire per recuperare e rimettere in funzione tale alloggio, inserendolo in un sistema di gestione diretto e maggiormente integrato con le politiche sociali comunali.

la disponibilità del, del, diretta del bene consentirà infatti una maggiore tempestività e una più efficace gestione delle situazioni emergenziali nel rispetto della destinazione prevista, eh, che sarà limitata a utilizzi temporanei e non a forme di, ah, assegnazione stabile o permanente, e con particolare attenzione ai nuclei familiari che oggi non trovano adeguata collocazione nelle strutture esistenti.

successivamente un provvedimento del direttore dell'ATER, il, precisamente il numero 127, è stata formalizzata la decisione di procedere alla revoca della convenzione e, alla, conseguente riconsegna dell'immobile al Comune di Chions, completando così l'iter amministrativo necessario per il, rientro della piena disponibilità del bene.

Alla luce di quanto esposto, eh, la proposta che viene, eh, oggi sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale prevede la revoca della convenzione approvata con deliberazione consigliere 108 nel 17 ottobre 2002.

Il conseguente rientro nella piena disponibilità dell'alloggio e delle relative— delle relative pertinenze da parte del Comune di Chions, l'avvio da parte degli uffici competenti delle attività tecniche, ed amministrative necessarie per la verifica dello stato dell'immobile e la sua successiva destinazione a finalità sociali.

Temporane.

concludo.

Si tratta dunque di una scelta che va, oltre il mero aspetto formale della revoca di un atto amministrativo, configurandosi come un intervento concreto e mirato di politica pubblica.

Eh, essa rappresenta un passo significativo verso una gestione autonoma, flessibile ed efficiente del patrimonio comunale, nonché un segnale di attenzione nei confronti delle situazioni di fragilità sempre più presenti nel nostro, territorio.

E concludo, ah, con l'auspicio che il Consiglio Comunale voti a favore di questo provvedimento.

Passo la parola

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

al sindaco per— grazie, vice sindaco.

Ci

Interviene quindi **Consigliere Corrado Fontanel**:

sono interventi? Grazie, sindaco Fontanelli.

Mi pare di capire quindi che la lista d'attesa è piuttosto nutrita per l'utilizzo di questo, eh, di questi alloggi, di questo alloggio.

Ecco, no, volevo chiedere, eh, si è richiesto nel 2024, la risposta dell'ATER è stata anche tempestiva, eh, dopo un mese mi pare, e poi si è posticipato questo tempo per la revoca.

Successo qualcosa oppure— No,

Interviene **Consigliere Diego Armellin**:

no, non è successo niente di particolare.

E diciamo che l'iter di comunicazioni, eh, ah, beh, è passato, diciamo, un po' di tempo, ma nessuna, nessuna particolare C'è stata una verifica che abbiamo fatto assieme all'ufficio tecnico per vedere anche un attimo le condizioni di come, di com'era, lo, lo, l'alloggio, anche per capire insomma quale possa essere l'investimento che poi dovremo fare insomma per rimetterlo, in sesto.

Anche perché sono, sono passati, come dicevo, una decina d'anni, anzi più, che, che l'alloggio chiuso.

Quindi è in condizioni abbastanza precarie, e quindi che comporteranno anche una certa spesuccia, insomma.

Interviene **Consigliere Franco Liut**:

Prego, consigliere Liuta.

Sì, volevo fare questa osservazione perché nel 2002 quando l'immobile è stato dato all'ATER, in consiglio avevamo detto: eh, questo porta più efficienza perché abbiamo meno costi.

Poi sono trascorsi, perché nel senso che l'immobile sarebbe stato a carico, i costi dell'ATER.

Oggi ce lo riprendiamo perché, per essere più efficienti, cioè, d'accordo.

Però mi sembra che di fatto nel 2002 gliel'abbiamo dato in un modo, poi nel 2004 gliel'abbiamo richiesto.

Sono trascorsi altri 2 anni, ce lo restituiscono nello stato di fatto in cui è.

E mi pare di capire anche dalle indicazioni dell'assessore che proprio non sia in un buono stato.

Allora dico, alla fin fine questa operazione quanto ci è costata? Perché l'avevamo dato per efficientare, ma ce lo ritornano che dobbiamo efficientare tutto.

E spenderci anche dei soldi sopra.

Prende la parola **Consigliere Franco Liut**:

Mi sembra un'operazione che non è stata

Sul punto, prende la parola **Consigliere Diego Armellin** che dichiara:

andata proprio a buon fine.

Allora, un, un 2-3 anni fa, la, l'Ater, ci aveva, proposto la vendita del, dell'immobile perché, non, ah, riteneva, diciamo, più giustificabile l'investimento rispetto a quello che, che poteva essere la rendita di questo, di questo stabile.

Per cui, essendo di nostra proprietà, ci aveva proposto, la vendita, cosa che noi, beh, in quel momento abbiamo ritenuto di non, di non procedere appunto la vendita.

Anche perché il ricavo— esatto, il ricavo che ne sarebbe venuto non sarebbe stato a disposizione del, del comune, ma a disposizione dell'ATER per altre attività, insomma, che, che vengono fatte.

E per cui abbiamo, in quel contesto abbiamo detto di no.

E però è rimasto lì comunque.

E, ed oggi abbiamo pensato che adesso vediamo quanto— sì, lo stabile non è messo bene, è inutile che nascondo, che nascondo sto fatto.

Non non ho idea di quanto, di quanto si possa spendere per sistemarlo, perché ci sono anche la verifica degli impianti, oltre che, diciamo, strutturalmente da, da risistemare dopo questo lungo periodo di, di non funzionalità, insomma, del— però avevamo l'esigenza di avere, di avere una, una, un alloggio da poter, inserire delle famiglie, perché c'è successo anche negli ultimi anni.

E quindi abbiamo dovuto ricorrere a, ad alloggi temporanei, anche ad alti costi, che poi sì, è vero che interviene l'ambito, ma però sono sempre soldi che all'ambito vengono, vengono dati attraverso, insomma, finanziamenti, contributi comunali.

Per cui la scelta di sistemarlo in qualche modo lo sistemeremo.

Insomma, adesso è da stimare la, la cifra, ma magari, magari Mario, che l'ha visto anche lui, che è più avaro di me nel calcolare quella che può essere la spesa.

Interviene quindi **Consigliere Franco Liut**:

Può dare un'indicazione? Sempre consigliere Liut, mi sembra tutto sommato questa operazione di efficientamento alla fine è partita bene, nel senso che abbiamo detto, beh, tientelo tu che così non ho i costi.

Però mi sembra che sia ritornata indietro come un boomerang alla fine, perché di fatto se la quantificazione dei costi per risistemarlo è abbastanza elevata, abbiamo perso l'immobile, ce l'hanno restituito nello stato di fatto.

Quindi non so,

Interviene quindi **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

ho diversi dubbi, dico la verità.

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, poniamo— ah, ok, aspettiamo un attimino, non siamo mica problemi.

Eccolo qua, perfetto.

Bene, poniamo in votazione il punto numero 9, ex 5, revoca della convenzione per la consegna all'ATER di Pordenone di un alloggio di edilizia subventionata e relative pertinenze di proprietà del Comune di Chions, sito in via Ijonzo a Chions.

Per alzata di mano favorevoli? Astenuti? Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Astenuti? Ok.

Procediamo con il punto numero 10, approvazione del rendiconto per l'esercizio 2025.

Passo la parola all'assessore Liut, cercando anche di condividere— un secondo, Mario,

Interviene quindi **Consigliere Mario Liut**:

ti condivido quello che ti serve.

Ma intanto comincio.

Mario Liut.

Allora, come ben sappiamo, entro il 30 aprile le amministrazioni comunali sono tenute ad approvare il rendiconto di gestione Riferito all'annualità precedente, la verifica della situazione contabile consolidata, l'esercizio riferito all'anno precedente ha anche lo scopo di operare alcune verifiche relative all'andamento qualitativo della gestione.

In particolare, in sede di conto consuntivo, vengono attuate le seguenti verifiche: situazione finanziaria dell'ente, non sussistenza di elementi di criticità o di dissesto, stato di attuazione dei programmi rispetto degli obblighi di finanza pubblica, cosiddetto patto di stabilità, verifica degli indicatori di stabilità finanziaria.

Oltre a ciò si provvede ad accertare l'entità dell'avanzo d'amministrazione.

Nei prospetti che vengono proiettati, si vengono mostrati i risultati delle analisi sopra richiamate.

Allora io vado via abbastanza velocemente.

Il primo pannello riguarda le entrate sul fondo delle entrate che confermano in buona sostanza quanto previsto nello stanziamento definitivo del 2025.

Il consultivo, conferma in buona sostanza con un, maggiore introito di 200.000 euro circa per quanto riguarda il titolo primo entrate tributarie e con un dimezzamento per quanto riguarda le partite di giro che però non ha effetti contabili come ben sappiamo perché poi la voce identica la troviamo anche nella spesa.

Sul pannello successivo, Diego, se è preciso, ok, non so, no, quello dell'uscita, quindi prima di questo, questo, quell'altro, l'altro, questo, faccio rilevare come lo stanziamento a fronte di una spesa storica a consuntivo sul titolo primo di circa 5 milioni di euro, confermata anche nel 2025, lo stanziamento finale 2025 prevedeva 5 milioni e 937.000 euro, cioè un, come dire, un valore sostanzialmente superiore a quello che storicamente si è verificato, e ciò ha effetti evidentemente poi sul risultato di amministrazione che vedremo nel pannello successivo.

Segnalo anche, ma questo evidentemente, è giusto, corretto segnalarlo, la— che per quanto riguarda le spese in conto capitale sul titolo secondo, queste ammontano a circa un terzo del— di quello che era previsto a stanziamento nel 2025.

Il pannello successivo riporta il risultato di amministrazione con un avanzo al 31/12/25 C'è un errore di 3 milioni e 800 mila euro, dal quale detratti la quota vincolata, eh, la quota cantonata, la quota già destinata agli investimenti.

Quindi, con le— le quote vincolate, ne resta disponibile un avanzo, eh, utile, quindi liberamente utilizzabile, di circa 1 milione e 609 mila euro.

Il pannello successivo riporta, o meglio splitta quello che nella pagina precedente era, una delle voci vincolate, e cioè i vincoli, cioè l'avanzo di amministrazione destinato a spese di investimento già vincolate, quindi già al bilancio, 2025, che comportano un totale di circa 515.000 euro.

Eh, segnalo che la maggior— le maggiori riguardano, un un lotto di, asfaltatura strade comunali per 140.000 euro, la sistemazione del piazzale ecologico per quanto riguarda l'impianto di depurazione a Chions per 62.000 euro, e la migrazione in cloud e sviluppo di dotazioni informatiche per 75.000 euro, che poi è quella, l'implementazione che abbiamo visto qua, come dire, una parte di queste cifre qua riguarda la dotazione impiantistica della sala consiliare, fondi peraltro finanziati dal PNRR.

Il pannello successivo riporta l'evoluzione del risultato di amministrazione, sia del— per quanto riguarda il risultato lordo che per quanto riguarda l'avanzo disponibile.

E qua si passa evidentemente da 1.400.000 nel 2021, 1.900.000 nel 2022, 2.600.000 nel 2023, 3.100.000 del 2024, 2.300.000 e 8 del 2025, e parimenti l'avanzo disponibile, come dicevamo prima, per 2025 si attesta attorno ai 1.610.000 euro.

la verifica della situazione di deficit— deficitarietà strutturale, i valori, come di consueto, adesso qua non vado a fare dettagli, ma insomma sono ampiamente positivi.

La sostenibilità del debito per quanto riguarda gli indicatori della spesa per personale, il punto della sostenibilità del debito dell'articolo 21 della legge regionale 18, anche questi sono ampiamente dimostrati.

Ulteriori indicatori di stabilità finanziaria sono quelli, previsti dalla normativa regionale e anche qua, C'è un— su questa, verifica c'è un'analisi dettagliata effettuata dalla revisione contabile che appunto, per nessuna delle voci segnala criticità e addirittura per nessuna delle voci segnala necessità di porre in essere azione di correzione.

Peraltro alcune di queste voci, non possiamo negarlo, hanno, come dire, possono essere oggetto di miglioramento e questo, su questo bisogna darne atto.

L'ultimo pannello riguarda i fondi debiti e crediti di dubbia esigibilità, ma insomma questo, solo per dimostrare che noi, come sempre, il nostro accantonamento è abbondantemente o comunque superiore a quello che è previsto di norma per i singoli, per i singoli, per singole voci.

Allora, questa lettura sommaria, poi se volete ci possiamo tornare sopra, evidenzia come bilancio consultivo del 2025 del Comune di Chions, riporta un risultato tecnicamente estremamente positivo, tecnicamente estremamente positivo, dato che non solo non sono presenti situazioni di squilibrio tali da determinare la necessità di azioni correttive, ma anzi che tali criticità siano ben lungi dall'avverarsi.

Tutto ciò è frutto dell'estrema diligenza con cui l'ufficio preposto alla gestione finanziaria dell'ente presidia alla gestione del bilancio.

La relazione accompagnatoria del conto consultivo, che ovviamente do per letta e sulla quale non mi soffermo per ragioni di sintesi, riporta in modo dettagliato l'attività svolta nel 2025.

Ne emerge un quadro complessivo di impegni molto importante, sia sul piano degli investimenti che su quello delle attività correnti.

Tale fervore di attività comporta la necessità di non uberare ulteriormente gli uffici, ed in particolare l'Ufficio Lavori Pubblici, di ulteriori incombenze rispetto alle molte già in essere.

L'ufficio risulta infatti impegnato in questo momento su 4 cantieri principali ai quali si aggiungono 4 gare d'appalto già effettuate per ulteriori trattanti cantieri da aprire prima dell'estate, almeno 7-8 attività progettuali a vario livello.

Tutto ciò va ovviamente ad aggiungersi all'attività ordinaria di gestione e manutenzione di strade, marciapiedi, seggi stradali, fossi, edifici, impianti, eccetera, eccetera.

La mole di impegni si riverbera ovviamente sia sul risultato di amministrazione che sulla capacità di ottimizzare i tempi di utilizzo delle risorse disponibili, come anche evidenziato, dicevo prima, nella relazione del revisore contabile.

Relativamente al risultato di amministrazione ed in particolare all'entità dell'avanzo, abbiamo condotto fatto un'analisi dettagliata sulle modalità con cui si è prodotto.

Tale analisi ha dimostrato che hanno contribuito 3 fattori: maggiori accertamenti in entrate, abbiamo visto prima, per 200.000 euro, minori spese rispetto a quanto stanziato nel bilancio preventivo, e abbiamo visto anche questo prima, per quanto riguarda la spesa meno di parte corrente, e parziale mancato utilizzo dell'avanzo dell'anno precedente per circa 650.000 euro.

L'attivamento è a seconda dei due fattori elencati, e cioè minori spese rispetto a quanto stanziato nel bilancio preventivo.

Va detto che non trattasi di macrovoci tali da emergere in modo lampante, ma sostanzialmente di piccole cifre che sommate determinano numeri consistenti.

La situazione evidenziata determina l'opportunità nel prossimo futuro di porre in essere azioni correttive, quale una ricognizione periodica sull'entità delle somme stanziate e non spese.

La formazione di tutto il personale affinché la gestione del bilancio sia maggiormente coordinata e puntuale, e la redazione di un piano operativo per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione correlato all'attuazione del programma di mandato.

Aprò un focus veloce sul tema relativo alla contabilità redatta secondo i principi economico-patrimoniali, laddove compare un risultato negativo per oltre 1.169.000 euro.

Oltre a ricordare come il bilancio economico patrimoniale assuma in questo frangente un mero valore conoscitivo, in quanto la contabilità degli enti locali, fino all'entrata in vigore di diverse disposizioni normative, si attua mediante il bilancio finanziario, ritengo doveroso segnalare che nel 2025 è stata operata una revisione importante relativamente al valore patrimoniale dei beni dell'ente.

Per effetto di tale ricognizione, Sono stati aggiornati i valori patrimoniali e corrette alcune poste errate, azioni che hanno avuto quale riflesso l'ottenimento di un risultato molto negativo.

Al netto di tutto ciò, tuttavia, segnalo che il valore ottenibile sarebbe risultato negativo per meno di 15.000 euro, valore attorno al quale mi aspetto che si testerà il consultivo economico patrimoniale del prossimo anno.

Tale risultato consente, in prospettiva, di nutrire un certo ottimismo anche in funzione del preventivato passaggio alla contabilità economico patrimoniale.

Che per il Comune di Chions potrà quindi avvenire senza alcun effetto tellurico.

Prima di, di terminare, colgo l'occasione per ringraziare tutti gli uffici per la fattiva collaborazione data all'area, Finanze e Contabilità per la puntuale predisposizione del documento, oltre che ovviamente al revisore contabile, Dottor Delizzotti, al quale cedo la parola affinché possa illustrare i suoi pareri.

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro:**

Grazie, Dottore.

Prego,

Interviene quindi **Progettisti Esperti:**

le prepariamo la postazione.

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro:**

Dottore, grazie anche di aver aspettato fino allora.

Ah, non è un problema, figuriamoci.

Interviene **Progettisti Esperti:**

Allora, buonasera a tutti.

Innanzitutto, io non— ah, non importa, è utile conoscere, certo, il contraddittorio fra maggioranza e opposizione.

Eh, certo, si capiscono tante— no, no, per niente.

No, ma agevola, agevola anche nel lavoro quotidiano, nel senso che certe problematiche che si conoscono anche in consiglio comunale, poi uno se le ricorda, non deve andare a verificare documenti o chiedere cose particolari perché le ha già sentite, insomma.

Allora, non voglio tediarvi con una relazione che quest'anno è più lunga di quella dell'anno scorso perché ci sono 80 pagine, purtroppo questo è quello che prevede i, i format nazionali, e quindi dobbiamo adeguarci.

Cerco di andar veloce e di non passare su cose che sono già state dette.

Allora, ho ricevuto il 18 di marzo di quest'anno la documentazione prevista e allegata al rendiconto di, di gestione e sulla quale ho fatto le mie verifiche e sulla quale fondo il mio parere.

durante l'esercizio poi ci sono state delle, delle, delle attività, eh, in corso d'anno che hanno previsto anche l'utilizzo e dell'avanzo di amministrazione, come vedremo dopo.

E nel corso dell'anno sono state fatte anche delle variazioni di bilancio su bilancio di previsione che era previsto per il 2025, che sono state portate alla mia attenzione e sulle quali ho dato il mio parere.

L'ente, come aveva già, detto l'assessore, non è in situazione di dissesto, non ha particolari situazioni di criticità, e quindi è dal punto di vista economico-finanziario è una situazione corretta e, e tranquilla.

Non sono state rilevate in corso d'anno irregolarità durante le, le mie verifiche su questo bilancio.

Eh, già stato trasmesso in via informale alla BIDAP per verificare se c'erano errori particolari.

Dal, dai, dagli adempimenti fatti non, non esistono, situazioni particolari.

Eh, è stato, applicato come, vi dicevo prima, l'avanzo presunto previsto dal bilancio eh, sui, sui capitoli di bilancio presenti in, in questo rendiconto e sono state, rispettate le norme di applicazione dell'avanzo vincolato, dell'avanzo, di gestione nel corso dell'esercizio.

Non sono stati fatti lavori di pubblica ed emergenza nel corso dell'anno e non sono state fatte segnalazioni nei miei confronti ai sensi dell'articolo 153 del Tuel.

Gli agenti contabili hanno reso conto della loro gestione e, e che corrispondono alle scritture, alle risultanze dell'ente e quindi non ci sono discrepanze da questo punto di vista.

Risultato di amministrazione, come avete visto prima, chiude con circa 3.800.000 euro suddiviso nelle sue componenti accantonata, vincolata e avanzo libero di circa 1.600.000 euro.

L'evoluzione l'avete vista, c'è un, un crescendo dell'avanzo di amministrazione, sia complessivo che disponibile, che nel corso degli anni ha portato a un incremento.

Graduale di questo valore.

Eh, è stato nel corso del 2025, l'avanzo 2024 è stato utilizzato, eh, per circa 750-2000 euro e un residuo non utilizzato di 2 milioni e 3 di quello che era l'avanzo relativo all'esercizio precedente, come avevate già visto anche nelle slide precedenti.

Dal punto di vista degli equilibri previsti dalla normativa, eh, vengono rispettati tutti i vincoli e i coefficienti W1, W2, W3 che sono quelli previsti dalla normativa, sono tutti positivi e quindi il rispetto dell'equilibrio generale di bilancio è confermato dai, dai numeri stessi.

abbiamo verificato anche nel corso d'anno sia la composizione dell'FPV, del Fondo Plurinale Vincolato, come è evoluto nel corso del tempo.

Abbiamo fatto anche l'analisi quando abbiamo fatto il riaccertamento dei residui, e quindi abbiamo verificato le partite che sono state cancellate dal bilancio e non ci sono situazioni di particolare rilievo.

Vado per sommi capi.

Gestione finanziaria: il fondo di cassa evidenzia un saldo complessivo al 31/12 di 4 milioni e mezzo, di cui vincolata per 105.000 euro.

Eh, l'ente ha evidenziato— ah, redatto nel corso dell'anno il piano annuale dei flussi di cassa, eh, che rispecchia quello che è stata la previsione del bilancio previsione, eh, relativa all'anno considerato ed è stato aggiornato nel corso dell'anno per le trimestralità.

Non ci sono state anticipazioni di cassa e quindi da questo punto di vista non abbiamo particolari situazioni.

Per quanto riguarda la tempestività dei pagamenti, l'ente ha un ritardo medio ponderato di meno 16 giorni, nel senso che adempie le proprie obbligazioni, nei confronti dei terzi in 15 giorni circa e non ci sono poste non, scadute non pagate al 31/12.

Quindi, non ci sono particolarità, situazioni particolari o patologiche nei confronti di soggetti terzi con cui l'ente lavora.

Per quanto riguarda l'analisi degli accantonamenti, il fondo crediti di dubbia esigibilità, ve l'aveva mostrato prima nella slide, eh, ha un, un accantonamento di 474.000 euro, è stato calcolato secondo le norme previste dalla, dalla normativa vigente ed ha copertura di quelli che sono le principali poste come residui attivi presenti a bilancio e quindi garantisce una certa tranquillità, nel senso che se anche queste poste non dovessero essere incassate, il bilancio ne tiene conto coi fondi crediti di dubbia esigibilità e quindi la copertura è assicurata.

Non ci sono fondi per perdite partecipate in quanto hanno tutti i bilanci positivi, fondo anticipazione di liquidità non ce ne abbiamo, abbiamo fondi per rischi futuri, abbiamo 5.000 euro di fondi contenzioso, ma non ci sono particolari situazioni situazioni, problematiche.

Da questo punto di vista è solo un, un accantonamento prudenziale.

Fondo spese potenziali, abbiamo un accantonamento presente a bilancio.

Soprattutto, eh, qui viene ricompresa una— 48.000 euro.

Abbiamo una partita aperta con Ambiente Servizi per la definizione di quote TIA risalenti agli anni pregressi che devono essere definite con il gestore, e quindi dovrebbe— si dovrebbe trattare col gestore per definire questa posizione.

Abbiamo circa 18.000 euro per le partite urbanistiche non ancora aperte, e in questo fondo spese potenziali compresa anche una componente per circa 18.000 euro per le componenti per— per equative etarie che dovranno essere eventualmente versate alla CASA per i servizi energetici.

Fondo inerità di fine mandato sono 2.000 euro cantonali, 6.000 complessivi, 2.000 euro di competenza del 2025.

E quindi rientra nella normalità.

Fondo Garanzie Debiti Commerciali, per quanto detto prima, per regolarità di pagamenti non è stato accantonato.

Altri fondi accantonamenti, abbiamo, situazioni particolari non ne abbiamo.

L'evoluzione delle entrate le aveva già evidenziate nella slide precedente, e non ci sono grosse, andamenti, ah, discrepanze rispetto agli esercizi precedenti.

L'ILIA è in linea con gli anni precedenti, l'addizionale IRPEF, leggermente calata, l'Atari più o meno rimane, sugli stessi livelli degli anni precedenti.

I trasferimenti più rilevanti che sono effettuati come trasferimenti correnti da parte della regione, i più grossi sono il Fondo Unico Comunale, abbiamo la contributo conto energie e pannelli solari, e altri contributi di valore inferiore che hanno— che fanno risalire il totale per circa 2.200.000 euro di trasferimenti.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie, abbiamo un decremento, diciamo, dei proventi immobiliari, della mensa, dei proventi cimiteriali rispetto all'annualità precedente, ma una variazione, in termini, in valore assoluto non significativa, meno 11.000 euro, quindi siamo in linea.

Per così dire, con gli anni precedenti.

Non ci sono grosse, discrepanze.

Tutte le voci sopra, titolo primo e titolo terzo, sono quelli coperti da FCDE e le poste sono garantite per quanto riguarda la situazione residui.

Contributo per i provvedimenti abitativi edilizi sono in 2025, sono in aumento, rispetto agli anni precedenti.

Sono stati comunque tutti incassati e utilizzati per le, per gli investimenti previsti dalla normativa vigente.

Sanzioni amministrative, il codice della strada, abbiamo un incremento rispetto agli anni precedenti, la riscossione è in linea in termini percentuali con quello che avveniva negli anni passati.

Anche questi sono soggetti a FCDE.

Attività di verifica e controllo, l'ente fa l'attività di recupero per quanto riguarda le, le principali imposte relative all'ente.

Abbiamo un incremento, ah, abbiamo una percentuale di, incasso rispetto agli accertamenti.

Che più o meno è costante rispetto agli anni precedenti e quindi non abbiamo significative discrepanze in termini di trend storico da questo punto di vista.

Abbiamo anche qui un FCDE che copre circa il 76% delle, delle posizioni aperte non ancora riscosse e quindi abbiamo una buona copertura anche da questo punto di vista.

Per quanto riguarda le spese, spese correnti più o meno sono invariate rispetto agli anni precedenti, abbiamo un trend costante, C'è un aumento delle spese in conto capitale rispetto agli anni precedenti e un calo di quelli che sono i rimborsi dei prestiti.

Non avendo l'ente, ah, acceso nuovi mutui, il, il, l'onere finanziario va calando nel tempo e, e quindi decresce.

Eh, per quanto riguarda i, i macroaggregati principali nella spesa, la spesa del personale, abbiamo un totale complessivo di dipendenti di, di 24 unità come come soggetti presenti all'ente.

E il valore della spesa del personale rientra perfettamente nei parametri previsti dalla normativa regionale, sia che consideriamo l'ente inferiore ai 5.000 abitanti che, abbiamo fatto il conto, anche superiore ai 5.000, perché viaggiamo un po' sopra, un po' sotto, ah, e quindi lì abbiamo fatti i conti comunque su tutte e due le categorie classi demografiche e comunque rientriamo da questo punto di vista.

L'ente beneficia anche del premio relativo al— alle spese per i mutui in quanto siamo sotto la percentuale prevista dalla normativa regionale, quindi abbiamo un vantaggio anche da questo punto di vista.

Servizio a domanda individuale: abbiamo le mense, il trasporto, il pre e post campanella, i punti vendita, hanno una copertura inferiore rispetto ai ricavi che, che l'ente incassa.

Abbiamo una copertura media circa del 48-50% di spese a servizio a domanda individuale, quindi non essendo un ente deficitario non abbiamo l'obbligo di copertura di queste spese e rientriamo in quella che è la media dei comuni di queste dimensioni, in quanto a copertura di questa tipologia di spese.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, come diceva prima anche l'assessore, abbiamo un incremento del 2025 rispetto agli anni precedenti E quindi c'è stato una, un progredire, diciamo, di quelle che sono le, le spese relative a questo comparto.

Vi ho portato nella mia relazione l'elenco di tutte le opere che sono in piedi, eh, e anche la fonte di finanziamento delle stesse.

Quindi avete il dettaglio di come, le, le spese in conto capitale sono state, utilizzate nel corso dell'esercizio.

Debiti fuori bilancio non ne sussistono, non, non c'è stato nessun riconoscimento e alla data del 31/12/2025 non ci sono elementi che possono far ritenere la sussistenza di queste, di queste situazioni.

Indebitamento, l'indebitamento come vi dicevo sta progressivamente calando, passiamo dal 3 milioni del 2023 a 2,2 del 2025.

Anche in termini di interessi passivi la quota scende e quindi si va verso un lento ma progressivo diminuzione di quello che è l'indebitamento dell'ente.

Rientriamo nei parametri previsti sia dalla normativa nazionale che prevede che gli interessi passivi sulle entrate non possano essere superiori al 10%, l'ente ha 1,14%, quindi siamo nettamente inferiori, e rientriamo anche nei parametri previsti dalla normativa regionale per classi demografiche, siamo al di sotto dei limiti previsti dalla norma.

Abbiamo un tasso medio di interesse del debito residuo di circa il 4,64%, Abbiamo alcune posizioni su alcuni mutui che prevedono anche dei tassi di interesse del 5,5%.

Forse come suggerimento potremmo verificare con Cassa Depositi e Prestiti se c'è la possibilità, magari su quelli che hanno una scadenza un po' più lunga, se possiamo rinegoziarli, anche perché ci sono delle agevolazioni a livello regionale che prevedono dei sostegni per gli eventuali oneri da chiusura o di rinegoziazione dei mutui, quindi eventualmente si potrebbe dare un'occhiata se c'è convenienza a rivedere qualche tasso, soprattutto quelli che dicevo prima che hanno un tasso del 5%.

Però con la situazione che c'è adesso sul mercato, con le crisi che ci sono in giro, probabilmente i tassi del 5% non sono troppo distanti, non sono troppo distanti.

Comunque un'occhiata la si può dare.

E abbiamo ancora, qualcosa, a vincolato nel risultato di amministrazione per i fondi connessi all'emergenza sanitaria COVID, che, andremo a— che verranno riassorbiti dalla Regione mediante trattenuta sul fondo unico comunale.

E quindi noi abbiamo 10.000 euro, quindi andranno, andranno a scadenza anche questi.

I rapporti con gli organismi partecipati, non ci sono variazioni nel quadro organico degli organismi partecipati.

tutti questi hanno presentato dei bilanci, tutti inutili, quindi non ci sono accantonamenti particolari per perdite.

E' stato verificato anche la, la, i rapporti di credito e debito, eh, sussistenti tra l'ente e le società partecipate.

Eh, abbiamo riscontrato delle discrepanze che comunque sono, giustificate.

Come vi dicevo prima, presente con Ambiente Servizi, abbiamo quella differenza sulle, sulle partite pregresse TIA che vanno messe, che vanno, ce l'hanno più comuni, non solo il nostro, ma ce l'hanno anche gli altri, e quindi bisognerà fare una verifica su queste posizioni datate e capire quanto dobbiamo, se dobbiamo, e quindi chiudere, chiudere la posizione.

Non ci sono stati acquisti né cessioni di quote partecipate, l'ente ha provveduto alla verifica entro il 31/12 del, ha fatto la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, trasmesse correttamente agli organi di competenza.

Per quanto riguarda il conto economico patrimoniale, siamo soggetti al conto economico patrimoniale essendo, eh, ente superiore ai 5.000 abitanti.

Ho fatto le verifiche per quanto riguarda la riconciliazione delle principali poste, crediti, debiti, patrimonio netto tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale.

Non ci sono discrepanze particolari.

Vi è già stato spiegato prima, l'avete visto, il, il conto economico quest'anno chiude con una perdita economica di 1.100.000.

Questo è dovuto al fatto che la contabilità economica rispetto alla contabilità finanziaria ricomprende gli ammortamenti che nella finanziaria non sono previsti.

E quest'anno l'ente ha provveduto, alla, rivisitazione, o meno la verifica di quelle che sono le situazioni patrimoniali, l'inventario del, del patrimonio dell'ente e dalle, valutazioni del, degli asset patrimoniali presenti in bilancio sono emerse delle, delle sopravvenienze passive dovute alla rivalutazione delle immobili— delle immobilizzazioni che hanno comportato questo effetto sul conto economico.

Senza l'incidenza di queste poste, come vi diceva prima l'assessore, il bilancio avrebbe chiuso con una perdita di poche migliaia di euro.

PNR, eh, l'ente non ha particolari investimenti a valere sul PNRR, la maggior parte sono relative a opere, ah, alla progettazione nella, nella digitalizzazione.

Tutti i progetti sono conclusi, ne mancano, ne manca uno o due, se non ricordo, ne mancano due ancora da rendicontare e da chiudere, gli altri sono già stati completati liquidati.

E l'ente prevede entro il mese di giugno di quest'anno di finire anche i 2 che rimangono, con l'incasso delle somme che sono ancora residui su queste posizioni, e quindi la chiusura.

Poi vedremo come finirà i controlli, se ci saranno controlli su questa, su questa partita, perché è stata un po' complicata per diversi, per diversi enti anche della regione.

Vi ho fatto un'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente.

Come, come vi dicevo già in precedenza, abbiamo nel corso degli ultimi anni, c'è stato un sia dell'avanzo libero che dell'avanzo disponibile, e anche un incremento della cassa che è progressivamente aumentata dal 2021 al 2025.

Quindi l'ente ha una disponibilità di risorse di bilancio libere da poter utilizzare che sono cresciute negli ultimi anni e che quindi dovranno— troveranno, presumo, utilizzo nei prossimi anni.

Sentendo anche l'assessore prima, diceva che ci sono parecchie progetti e cantieri in corso e quindi probabilmente questo, questi dati di risorse libere di bilancio probabilmente vedranno un riassorbimento nei prossimi, nei prossimi, nei prossimi anni.

Eh, ho dato una verifica alla relazione dell'Aggiunta al rendiconto che presenta tutti gli elementi previsti dalla normativa vigente, tutte le informazioni che sono richieste dalla normativa e quindi non ho particolari situazioni.

Considerazioni, proposte, suggerimenti a conclusione della mia relazione: abbiamo dei residui attivi presenti a bilancio che sono, datati soprattutto per la parte relativa a trasferimenti che fanno il paio con quello che vi dicevo prima sulle, sul, sull'avanzamento di certi lavori.

Abbiamo delle, delle posizioni che devono essere chiuse, rendicontate, quindi incassati i relativi residui attivi.

E quindi, si presume che nei prossimi anni questa— ci sia un assorbimento oltre che di risultati di amministrazione anche di residui.

Abbiamo questa posizione pregressa con Ambiente Servizi che andrà definita in maniera tale da chiudere questa posizione, anche perché la Corte dei Conti ci chiede sempre eventuali discrepanze nella, ah, riconciliazione con le— con crediti e debiti con le partecipate.

E questa è una posizione per 30.000 euro che rimane, rimane aperta, che va definita.

E abbiamo ancora 36.000 euro per residui su mutui.

Eh, una voce di bilancio che si è cristallizzata nel tempo per, delle economie sui singoli mutui, sui singoli lavori.

Sono 36.000 euro li che vanno verificati da cosa derivano, ed eventualmente dobbiamo chiedere la devoluzione a Cassa Depositi e Prestiti su altre opere, oppure se sono da restituire li restituiamo, insomma.

O ce li facciamo rimborsare se sono già stati, se sono già stati rimborsati in termini di mutui.

come vi dicevo, l'ultima cosa, ci sono alcuni mutui che hanno una scadenza un po' lunga, che hanno un tasso superiore al 4,5%, che quindi è da valutare se c'è la convenienza, cioè se ci sono le possibilità, un'eventuale rinegoziazione dei tassi, e quindi con una eventuale diminuzione di quello che è l'onere in termini di interessi per per l'ente.

In conclusione, considerato, tutti gli indici positivi da parte dell'ente, non ci sono debiti fuori bilancio, non, non ci sono situazioni particolari, non ci sono situazioni di, di squilibrio, non ci sono cause o vertenze o situazioni particolari in essere, esprimo giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2020.

25.

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Io ho finito, dottore.

Grazie infinite della sua esposizione.

Ci sono domande verso il revisore? Così poi magari lo liberiamo, povero, perché è qua da 4 ore.

Infatti mi suggeriscono che c'è anche la variazione di bilancio.

Eh, povero, eh, perché giustamente c'è anche il punto successivo sulla variazione di bilancio, quindi Mario, dimmi tu, è meglio che rimanga.

Dottore, le chiedo un ultimo sforzo, le chiedo un ultimo sforzo.

Ok, ok, allora, ecco, allora

Prende la parola **Consigliere Franco Liut**:

grazie, perché— ecco, dottore, sì, ringraziamo il revisore sulla variazione di bilancio.

Non serve l'intervento.

Insomma, ti ringrazio.

Esatto, esatto, quella è l'altra parte.

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

Grazie mille, grazie dottore, buon rientro, grazie infinite.

Grazie che avete anticipato, che così possiamo liberare il dottore, se no— povero— va bene conoscere i comuni dove si opera, però oggi direi che è stato eccessivo.

Grazie mille, dottore, di nuovo.

Eh, immagino, immagino, immagino.

Bene, e a questo punto apro la discussione.

Interviene quindi **Consigliere Corrado Fontanel**:

Prego.

Fontanel.

Allora, io ho seguito la relazione dell'assessore e devo dire che, sì, alcuni aspetti non li condivido.

lui ha fatto riferimento anche delle situazioni che si sono sviluppate nel del 2026, però noi dobbiamo— stiamo facendo una fotografia e stiamo lavorando e, approfondendo i risultati del 2025.

Ecco, ecco, velocemente, allora, dall'analisi del risultato di gestione 2025 emergono alcuni aspetti che hanno caratterizzato in modo evidente l'azione dell'amministrazione comunale nel corso del 2025.

In primo luogo, dall'esame complessivo delle entrate correnti si rileva che il rendiconto presenta dei risultati per i quali si ritengono opportuni alcune considerazioni.

In particolare, al titolo primo delle entrate, come ha detto anche l'assessore, entrate tributarie, si registra— si registrano maggiori accertamenti rispetto alle previsioni definitive di oltre 200.000 euro per, l'imposta comunale IMU ora IGLIA.

Al titolo secondo si riscontrano ancora maggiori entrate per 40.000 euro per trasferimenti della Regione, e questo corrisponde a un +25% della previsione definitiva.

Al titolo terzo delle entrate extra tributarie troviamo ancora maggiori introiti rispetto alla previsione definitiva di 99.000 euro.

Tra queste, una delle voci è, rappresenta il più 95, 94% dell'istanzamento definitivo.

E questa eccedenza di risorse rispetto alle previsioni definitive del bilancio 2025, al netto delle minori entrate, è la palese dimostrazione, a mio avviso, come avvenuto anche nel, per l'esercizio 2024, che l'amministrazione comunale non ha la certezza delle entrate del bilancio corrente.

Ciò significa che l'approvazione di un bilancio di previsione che non soddisfi il principio della certezza delle entrate influisce negativamente sulla, coerente pianificazione della spesa, favorisce la formazione dell'avanzo di amministrazione e di noto indebolisce l'attendibilità dello stesso bilancio comunale.

In questo contesto, attivando il controllo di gestione, si ridurrebbe drasticamente la formazione dell'avanzo di amministrazione perché è lo strumento che consente di ottimizzare il rapporto tra risorse impiegate e, risultati ottenuti.

In realtà tale procedimento è assolutamente estraneo e non appartiene alla modalità di operare di questa amministrazione, che continua nella formazione di esagerati avanzi di amministrazione liberi, il cui importo nel quadriennio 2022-2025, come ha potuto anche osservare dalle tavole, tra applicato Ehm— e da applicare l'avanzo conseguito nel quadriennio 2022-25 ammonta a €2.440.000.

Ora abbiamo anche sentito che la Assessore sta attivando nel 2026 delle azioni correttive per verificare in maniera più puntuale l'andamento della gestione e della spesa.

Ah! A fronte di tali risultati comunque è assolutamente ingiustificato ed inaccettabile mantenere l'attuale pressione fiscale.

Nei confronti dei cittadini.

e un'amministrazione virtuosa e di buon senso dovrebbe effettivamente ridurre in modo significativo questa pressione.

Se nella Regione Friuli Venezia Giulia, come accertato dall'osservatorio competente, il 20% dei comuni non applica l'addizionale comunale IRPEF, ci si domanda perché questa amministrazione debba vessare i cittadini con tale imposta e con gli altri tributi in modo così rilevante, quando in ciascuno degli esercizi 2024-2025 sono state accertate economie di spesa corrente per oltre 500.000 euro per ciascun esercizio.

La riduzione della pressione tributaria andrebbe a beneficio non solo dei cittadini e delle famiglie, ma costituirebbe anche un incentivo importante per attrarre imprese, sostenere l'occupazione e contrastare la desertificazione commerciale.

In merito alla gestione delle spese dell'anno 2025, un capitolo importante è rappresentato dagli investimenti realizzati dal Comune che sono l'indice e l'indicatore della sua capacità di sviluppo del territorio, della capacità di programmazione e dell'efficienza amministrativa.

E in questo ambito non si può affermare che il Comune abbia brillato di risultati positivi nel corso del 2025.

Il rischio è quello di essere noiosi, ma soffermandoci solo su, lo stato di attuazione delle opere più significative, parliamo del programma 2025, notiamo, eh, determina— che il risultato è il seguente.

Per esempio, percorso ciclopeditone naturalistico di collegamento dei Laghetti Taiedo col Parco di, delle Torate.

Parliamo del 2005, sottolineo.

Dopo una lunga gestazione, il cantiere 2020, a distanza di 6 anni, a causa di ripetuti ritardi e incertezze operative, l'opera non risulta ancora cantierabile né si conoscono i tempi della, dell'effettivo avvio dei lavori.

Non è mai accaduto che nel Comune di Chions un'opera finanziata da 6 anni non sia ancora iniziata.

Pista ciclabile Italia— Via Italia e Via Cadore.

Il cantiere per la realizzazione di questo modesto tratto di viabilità ciclopedonale o ciclabile di, di 175 metri, a differenza del precedente, risulta aperto fin da troppo tempo, visto che i lavori consegnati nell'aprile 2025 dovevano essere ultimati entro 120 giorni.

A distanza di un anno e dopo ripetuti rinvii e proroghe, siamo giunti alla terza perizia senza che si conosca quando l'opera sarà fruibile ai cittadini.

Eh, se poi aggiungiamo che per appaltare la— per appaltare e contrattualizzare l'affidamento dei lavori sono accorsi altri 6 mesi, l'inefficienza della gestione di detta opera può dirsi totale, direi, eh, oltre che emblematica.

Intervento, di messa in sicurezza Case Redenta a Teglieto.

L'esecuzione— l'esercizio 1005 è trascorso senza alcuna azione concreta, anche col firmamento e l'appropriazione dell'opera, che oltre ad essere— beh, che oltre ad essere ben lontani da una canterabilità, è stata rinviata al bilancio 2026.

Mettere a bilancio un'opera finanziata senza un minimo di cronoprogramma sui tempi di realizzazione e rinviarla di anno in anno è la manifestazione di un comportamento, direi, inaccettabile, superficiale, così come è avvenuto anche per esempio per la sistemazione e l'asfaltatura della strada delle strade comunali vicinali.

Eh, lavori di adeguamento sismico della scuola primaria della Renaria Ortis.

L'avvio dei lavori del primo lotto ha avuto decorrenza il 16/6/2025, mentre il secondo lotto è stato posticipato all'esercizio 2026.

Non ha alcuna rilevanza e diventa un esercizio di stile inserire un'opera nella programmazione dei lavori pubblici come il secondo lotto della scuola primaria di Chions senza azioni concrete per la sua realizzazione in tempi ragionevoli.

Pertanto, il quadro generale dello stato di attuazione delle opere pubbliche programmate per l'anno 2025, sottolineo, non può che essere giudicato come— non può che essere giudicato come negativo, sia per i continui ritardi e invii nell'esecuzione delle opere, con effetti gravi anche sul fronte dell'aumento dei costi e delle lavorazioni e della materia prima, sia per aver privato i cittadini di beneficiare di servizi che il Comune non è stato in grado di soddisfare per le sue incertezze e, e, e inefficienze.

La cultura del risultato, che si esprime attraverso il raggiungimento di obiettivi concreti, appare per l'attuale stato delle opere pubbliche un traguardo ancora molto lontano.

Ma il risultato che più eclatante della gestione 2025 è rappresentato dall'avanzo di amministrazione libero, accertato alla chiusura d'esercizio in euro 1.609.000, e non 1 milione di euro come voluta— volutamente ha dichiarato alla stampa l'assessore al bilancio per mitigare l'impatto negativo e sconsolante della gestione 2025.

Chiudere l'esercizio con un avanzo disponibile di oltre 1.600.000 per un comune di 5.000 abitanti è la prova evidente di incapacità di programmazione dell'attuale amministrazione, di mancanza di progettualità, di immobilismo politico e di totale assenza di una idea e di una visione di un futuro del paese.

Mentre i cittadini affrontano l'aumento del costo della vita, l'amministrazione comunale continua a tassare gli stessi cittadini e ad accumulare avanzi esorbitanti, dimostrando la sua incapacità a tradurre in risorse disponibili, in servizi concreti, le risorse disponibili in servizi concreti per la collettività.

Non si governa il comune facendo cassa, vista la costante giacenza media annua di oltre 4 milioni di euro.

Ma le risorse pubbliche sono invece uno strumento per migliorare la qualità della vita dei cittadini e rispondere con adeguati servizi ai bisogni della comunità.

Accumulare avanzi di tali proporzioni significa non saper spendere, non saper programmare e direi anche non saper guidare una comunità.

Pensare poi di finanziare gli investimenti con l'avanzo di amministrazione

A questo punto, interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

libero e quindi

Prende la parola **Consigliere Corrado Fontanel**:

con il bilancio— La invito a concludere.

Va bene, vado a concludere.

Rileva più che mai l'assenza di una strategia e di una visione di medio e lungo periodo Perché l'avanzo non è un'entrata una tantum, non è un'entrata permanente e consolidata.

E io ho concluso il mio intervento.

Interviene quindi **Consigliere Mario Liut:**

Sì, boh, rispondo subito, così magari, evitiamo di mettere tanta carne al fuoco e quindi le risposte vengono date in maniera più puntuale.

boh, Fontanelle, maggiori entrate, sì, Sì, cioè, ci imputate di essere troppo prudenti? Ma non credo sia un, come dire, essere prudenti, nella gestione del bilancio, un fatto credo positivo, non un fatto negativo.

Poi evidentemente se io ho fatto rilevare, l'ho detto prima in sede di presentazione, delle criticità che rispetto alle quali si rende necessario operare alcune, alcuni controlli in corso d'opera.

Evidentemente ci siamo accorti anche noi di questa cosa, ci siamo accorti anche noi di questa cosa, però voglio dire, una certa prudenza nella gestione di bilancio ce la dovete concedere, perché altrimenti il rischio è di arrivare, di arrivare soffocati all'attuazione del bilancio stesso.

L'applicazione dell'avanzo, sì, siamo sempre là, lo ripetiamo ogni volta, ma, Sì, può essere che ci sia un ritardo nella, applicazione dell'avanzo libero, ma piuttosto che buttare i soldi dalla finestra, noi pensiamo che sia meglio fare operare un piano, cioè redigere un piano operativo, un piano operativo, me lo sono scritto qua, eh, per l'utilizzo dell'avanzo libero d'amministrazione correlato all'attuazione del programma di mandato, cioè una programmazione seria significa stabilire non solamente quali opere si vogliono fare nel prosieguo, ma anche con quali risorse e con quali tempistiche.

Su questa roba qua, che farà parte evidentemente della programmazione del bilancio 2027, preventivo 2027, che poi non verrà evidentemente inserito in bilancio perché non vogliamo andare a vincolarci troppo, ma che comunque farà parte del background che noi ci terremo in casa per controllare appunto l'attuazione del programma.

Li avremo le risposte che ci servono e anche il, le modalità per capire come concludere questa legislatura, perché al prossimo anno siamo verso— dobbiamo comunque iniziare a tirare i remi in barca.

Eh, la pressione fiscale, boh, pressione fiscale, eh, io ricordo a tutti quanti, a tutti noi, che il prossimo anno, in sede di bilancio preventivo, bisognerà rimodulare il, la nazionali IRPEF per effetto del passaggio da— di scaglioni di reddito da 4 a 3.

E quella sarà la sede per fare delle— per tirare alcune considerazioni su questo.

Per quanto riguarda gli— la criticità sugli investimenti, evidentemente ci sono, l'ho detto anch'io, e l'ha fatto rilevare anche il revisore contabile, quindi non c'è alcun dubbio.

Io però mi permetto di elencare, l'ho fatto, come dire, alla rinfusa, e sicuramente dimentico qualcosa, Gli impegni in questo momento all'Ufficio Tecnico Comunale Lavori Pubblici, che ricordo essere formato da due persone, da due tecnici ed un amministrativo, che tra l'altro è entrato, in essere qualche mese fa, settembre, e quindi bisogna anche dare il tempo di rodere.

Un lotto delle scuole di Chions, primo lotto in corso di attuazione.

Questi sono i cantieri: l'ex farmacia fino a Piazza di Chions, Pista ciclabile di Via Italia in corso.

Conclusione dei lavori della palestra di Villotta che sono stati parzialmente fermati perché in questo momento stanno operando, bisognerà finire con le ultime pitture per cui abbiamo preso un contributo di 50.000 euro.

Pulizia dei fossi località Villotta, appena ultimato un lavoro per circa 100.000 euro, forse un po' scarsi, ma insomma 100.000 euro di intervento.

In fase di— ah, già paltati, già paltati.

Asfalti per 250.000 euro, sistemazione della Redente per 250.000 euro, secondo lotto della scuola di Chions per 1 milione, intervento di riqualificazione di, miglioramento energetico della scuola di Villotta per un altro milione di euro.

In più, protezione del verde, sistemazione del depuratore di, della piazzola ecologica di Chions con un nuovo depuratore, realizzazione della sistemazione delle fermate degli scuolobus, tutti interventi che o sono in fase di avvio o sono già in fase di, attuazione.

Progetti in corso, o meglio, progetti in fase di affidamento.

Ex scuole di Villotta per realizzare la farmacia, 3-4 lotti tra asfalti, marciapiedi, viabilità, piste ciclabili per oltre 500.000 euro.

Un secondo lotto possibile in località Redenta perché abbiamo preso un finanziamento da parte della, della, come si chiama, della protezione civile rispetto al quale stiamo attendendo la conferma del finanziamento, perché, come dire, ricalcava quello già in essere e già finanziato, e quindi bisogna essere sicuri per— che ci consentano di spenderlo, come dire, sullo stesso territorio ma con altre modalità.

Trasformazione del campo di calcio di Villotta da erba a sintetico.

E poi i lavori dell'ex Latteria di Chions.

Beh, insomma, mi pare che— ah, se a questo aggiungiamo anche tutte le attività di gestione patrimoniale e del verde e quant'altro che sono in corso, mi pare che l'ufficio tecnico abbia evidentemente il suo da fare.

Allora, io non voglio giustificare, non voglio, con questo dire che— però è anche giusto, no, che le attività vengano svolte, come dire, con una cadenza che sia in grado di essere assorbita, sostenuta dagli uffici.

E in questo senso ricordo che noi non siamo tenuti a fare le— gli scatti dello scattista delle velociste ma dobbiamo adottare nella gestione il passo lungo della maratoneta e per cui è questa la azione poi nelle modalità con cui noi operiamo ripeto sappiamo fare i compiti per casa sappiamo anche evidentemente come intervenire come capire laddove ci sono le criticità, come dire, ci teniamo a, a fare in modo che tutte queste cose che c'è, che sulle quali particolarmente convengo, vengano portate a casa nel miglior modo possibile senza lacrimonia Fontanelle che ci mette nel, nell'illustrarle, perché non è nostra volontà, come dire, fare le cose male o comunque o con disprezzo o con, o senza la buona volontà di portare a casa un risultato utile per i cittadini.

A questo punto, interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Grazie, Assessore.

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Liut.

A questo punto, interviene **Consigliere Corrado Fontanel**:

Prego, Consigliere Fontanelle, breve però perché ha già sfornato abbondantemente.

Grazie, Sindaco.

E apprezzo dall'Assessore che ovviamente, come anticipato, insomma, dovrà mettere anche in cantiere un'attività di verifica e di controllo nel corso della gestione che è più che positiva.

Perché se noi consideriamo che, il maggior di entrate, diventano, diciamo, eh, eh, utilizzabili solo a fine esercizio, perdiamo il, il, il treno, ecco, nel corso dell'esercizio.

Per cui bisognerebbe fare una cosa più frequente, più costante, per capire dove bisogna intervenire quando ci sono per esempio maggiori entrate che possono essere sfruttate subito, ecco.

E, direi questo, che ricorso all'avanzo per finanziare gli investimenti, io ho molte riserve, non sono d'accordo su questa metodologia che usa la maggioranza.

Perché? Perché si perdono parte delle risorse per l'aumento di costi, per i tempi di accertamento degli avanzi e per gli altri adempimenti che si devono— sì, che ne conseguono.

E inoltre l'avanzo è sempre un'entrata variabile, non è entrata una tantum.

Ecco, se invece Lo sostengono ancora come ho sostenuto anche l'anno scorso.

Se invece destiniamo una parte delle risorse per l'indebitamento, siamo certi di programmare un'opera che porteremo alla fine senza problemi.

E le entrate sono in grado di sostenere una parte di indebitamento, perché avete un indebitamento del 4,7%, quindi è zero.

Quindi potete fare di più

A questo punto, interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

se volete, se volete, eh, per l'amor

A questo punto, interviene **Consigliere Corrado Fontanel**:

di Dio, che sia tante opere in atto, in piedi.

Prendo atto, ecco, insomma.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mario Liut** che dichiara:

Velocissimo per, per ribadire, ripeto, allora, io non sono, come avete visto anche in altre situazioni e rispetto anche ai soliti ragionamenti che facciamo con Franco Liut solitamente, io condivido alcune delle questioni che voi ponete.

Quello che non condivido è il fatto che ci vengono imputato. Condivido anche il fatto che possiamo lavorare di più, eh, su questo non c'è dubbio, ma il fatto che queste cose ci vengano dette come se noi fossimo degli incapaci, no, questo non lo condivido.

Per il resto sono d'accordo quando ci dite di, la possibilità di mettere in campo azioni migliorative.

Sulla questione dell'alimentario siamo pur arrivati, cioè se le questioni vengono poste in modo corretto, in modo, in modo costruttivo, siamo i primi a mettere mano a 'ste cose qua.

Io sono arrivato qua in Comune pensando di trovare una situazione maggiormente preordinata da parte degli uffici, a una, a una managerialità, ma qua trovo che alcuni dei concetti efficacia, efficienza, miglioramento continuo, cioè quelle cose che fanno parte del background, come dire, operativo di ogni singola persona che lavora in azienda, qua non ci siamo, non sono, sono zero, per cui tocca a noi che non siamo funzionari del Comune ma siamo amministratori, mettere in atto queste pratiche, cioè il controllo di gestione non dovrei farlo io, dovrebbe farlo, dovrebbe farlo gli uffici, ma siccome queste cose le conosciamo perché le abbiamo praticate nel nostro passato lavorativo, ah insomma, non, non, io non ho nessun problema a metterle in campo, ci arriviamo con calma, sì è vero, forse potevamo farlo anche prima, ma voglio dire non è cattiva volontà, è semplicemente che oggettivamente

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro:**

ci sono tante cose da fare,

Prende la parola **Consigliere Franco Liut:**

Consigliere Liut, prego.

Intanto parto da un apprezzamento a questo punto, che l'assessore Mario Liut ha fatto autocritica.

Devo dire che nelle altre volte sembrava un po' mascherata, questa volta mi sembra tutto sommato onesta su questa, su questa autocritica, perché Se io vado a leggere i documenti, eh, c'è una conferma— ma non è che ci aspettavamo cose diverse— sull'equilibrio del bilancio.

Però ho trovato anche tanti elementi di criticità gestionali e programmatori.

Allora, lascio stare tutta una fase che ha fatto già il consigliere Fontanelle, che è una parte poi politica, che ci siamo di fatto già confrontati sulle tariffe Iliad, sull'addizionale sullo sviluppo, diciamo, del, dell'analisi delle, delle entrate, no? E però già il risultato così com'è, di 1.600.000, anche pensando le ragioni che comunque l'assessore ha detto, comunque non è coerente col documento unico di programmazione che ogni anno è la primo elemento di guida, per cui gli avanzi degli ultimi anni sono assolutamente incoerenti con quel documento.

E poi l'altro elemento che non trovo, su cui non trovo la coerenza di questi avanzi, ancorché l'assessore, eh, dica abbiamo in mente un, un elenco di opere importanti, e che poi se vado a vedere negli ultimi anni le opere finanziate, le opere, parlo con avanzi, pochi euro, perché arrivano tutti dalla Regione Stato, Regione e dal UTI o Comunità Sile.

Ma messe da noi rispetto ai valori degli avanzi sono poche cose.

Ma le criticità maggiori che ho trovato in questo bilancio derivano invece dall'aspetto, chiamiamolo così, organizzativo e programmatico.

Allora, il primo elemento è che a dicembre abbiamo chiuso il Documento Unico di Programmazione con una stima del risultato.

Siamo a dicembre, €760.000 di avanzo.

Oggi ne abbiamo più del doppio, 1.600.000.

Allora, qui vengo d'accordo con l'assessore, qui c'è il buco, è abbastanza— il buco intendo di programmazione e di analisi, perché capisco che si può stare ad un intorno, ma più del doppio, sinceramente, la differenza è tanto importante.

Ma vengo all'altro elemento.

Quando l'assessore dice abbiamo avuto minori spese, forse qui c'è un equivoco, perché, abbiamo visto 5 milioni e 9, è risultato stanziamenti, risultato definitivo 5 milioni e 42.

Ma non vorrei che ci sbagliassimo.

Noi partiamo da un documento unico di programmazione e conseguentemente da un bilancio di previsione dove diciamo Guardiamo il caso di quest'anno, quindi il DUP 2025-2027.

Spesa suddivisa nei vari programmi, quindi ogni missione, ogni programma, abbiamo detto ci mettiamo delle somme che sono coerenti col programma che ci diamo.

Bene, siamo partiti da 5 milioni 387.000, a fine anno, a son di metterci soldi nei programmi e nelle missioni, siamo arrivati a 5 milioni e 9.

Poi cosa faccio? Svuoto i programmi perché non li ho realizzati.

Allora dico: questo non è coerenza, non è individuazione, non è lavorare per il documento, non è lavorare per i programmi.

A me sembra, ma magari mi sbaglio, che man mano che entrano i soldi li sparpaglio nelle varie programmi, poi alla fine mi accorgo che non ho— poi mi accorgo alla fine che non ho realizzato quello che avevo in mente, perché ogni variazione di programma comporta anche una variazione del Documento Unico di Programmazione.

Quindi io cambio gli obiettivi, cambio la missione, cambio il programma, metto le risorse, poi non le realizzo.

E la differenza non è di poco conto, Mario, tra quello che era— sono più di 800.000 euro.

Quindi 800.000 euro in un bilancio come il nostro non è di poca cosa.

Quindi non è un problema, cioè Qui non ci stiamo confrontando tanto con aspetti politici di cui lascio tralasciare, ma è anche un problema proprio di organizzazione della macchina burocratica.

Perché torno all'altro tema che, lo hai toccato, ha toccato anche tu, cioè la cassa.

4 milioni e mezzo, d'accordo, è una cassa importante, ma capiamone anche le ragioni per da cui questi 4 milioni escono.

E un problema di programmazione, ma non lo evidenzia il consigliere Franco Liut, lo evidenzia il revisore, perché ve l'ha scritto nella relazione.

Dice: state attenti, perché la programmazione non mi sembra adeguata.

Se vado a vedere il bilancio di programmazione, a settembre avete detto— ah, abbiamo, abbiamo dei documenti che dicono che la cassa di fine anno sarà 1,7 milione.

A dicembre, quando approviamo il DUP, Fanno una previsione di chiusura cassa, sono 3 milioni e mezzo.

Finiamo il consuntivo a 4 milioni e 6, cioè un milione in più da dicembre al consuntivo.

Allora, la cassa non contiene valutazione di rischi, non contiene ammortamenti che possono essere aleatori, che il calcolo può essere diverso, ma un milione di differenza significa entrate, uscite.

Quindi vuol dire che non c'è programmazione alla base di quello che sono le prossime uscite o i prossimi incassi.

Poi sulla questione dei residui attivi e passivi ha già detto il Revisore, cioè effettivamente— ma questo è un problema comune un po' a tutti i comuni, e lo è stato anche nei vari anni.

Io mi ricordo anche quando ero consigliere Eh, che il tema dei residui, ma lo è anche nelle società, che rimangono lì fermi, dopo 2-3 anni diventano difficilissimi da incassare.

Però una riflessione va fatta, perché se io vado a vedere i residui, la maggior parte sono relativi a IMU, ICI, ILIA e ATARI, cioè a elementi che sono, diciamo tra virgolette, sotto il nostro, il nostro governo.

Cioè non a multe dovute alla difficoltà di reperire il soggetto perché fuori dalla regione oppure era di passaggio.

Sono componenti che sono parte del nostro bilancio, della parte principale del nostro bilancio.

Chiudo con due elementi che mi sono emersi, dando un'occhiata al, ai vari documenti, no? Due considerazioni di sempre ovviamente legate alla gestione.

una di minore importanza, cioè i dividendo ATAP.

Io non capisco perché, per quale ragione non li incassiamo immediatamente questi, eh, cioè perché li rinviando all'esercizio successivo.

Cioè, se mi spiegate qual è la logica di questa cosa, di dire all'ente: no, pagameli l'anno successivo, ovviamente senza interessi.

Sono poche risorse, ma io la logica di sta cosa veramente non la capisco.

La seconda cosa che mi è emersa— tu sorridi, Mario, però dico, ma per quale motivo? Ah, la seconda cosa che mi è emersa guardando i documenti è la gestione del personale.

Ve la rappresento, la gestione personale, una pagina a sinistra e poi una pagina a destra.

Quando leggo la pagina di sinistra sulla gestione del personale, mi rappresento questa situazione, cioè il comune delega la comunità Sile, e fin qua è anche forse vantaggioso, la quale però per gestire le paghe fa una convenzione col comune di Fiume Veneto, il quale però per le buste paga delega alla Regione Friuli-Venezia Giulia.

Quando, quando mi immagino questa situazione, immagino che tutti abbiano un'azienda in cui gestisce le problematiche, mi vengono in mente certe cose.

Poi leggo la pagina di sinistra dove l'ufficio praticamente dichiara esattamente quello che è il problema.

Cioè, se esce un problema, da chi vado? E comincia un rimpallo.

Se voi leggete la relazione, a sinistra c'è scritta una cosa, a destra l'ufficio dice è un casino, scusate il termine, perché è logico, troppi passaggi creano un problema.

Secondo me, qui mi rivolgo al sindaco, forse una— capire con gli altri comuni, perché la comunità Sile funziona e abbiamo delegato la gestione

Interviene quindi **Segretario Comunale Loris Grando**:

Sì, prego.

Però non è proprio così.

Allora, allora, noi abbiamo— facciamo parte della comunità Sile e viene gestito tra le funzioni della comunità Sile anche il, il personale sotto l'aspetto burocratico, cioè gli stipendi, la pensione, chi va in pensione, le aspettative.

Ecco, Poi c'è la Comunità Sile che ha fatto una convenzione con Fiume Veneto per gestire il personale di Fiume Veneto.

Solo Fiume? Solo— perché Fiume non ha voluto far parte della comunità.

Allora noi ci facciamo pagare una parte, eh, di, della nostra— servizio e gestiamo l'aspetto burocratico del personale di Fiume Veneto.

Eh, un servizio ulteriore.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Franco Liut** che dichiara:

Come è scritta qui— scusi, sembra— termino.

La gestione delle paghe viene fatta all'interno della comunità e poi l'ultimo, diciamo, step è la Regione, perché abbiamo fatto una convenzione per, come diciamo, per chiudere un po' l'ultima fase del procedimento.

Però vorrei che fosse chiaro Noi, la comunità gestisce il personale di Chions, di Azzano Decimo e di Pravisdomini, più c'è una convenzione tra la comunità e Fiume Veneto e gestiamo il personale di Fiume Veneto.

Cioè Fiume Veneto che si avvale di noi? Che si avvale di noi, con un po' di— lui utilizza un po' del suo personale perché sennò dovrebbe pagare dovrebbe pagare di più e una parte la facciamo noi e ci paga, e ci paga.

Interviene **Consigliere Franco Liut**:

Ecco, non è— lei sembrava che ci fosse come una specie di scala.

Mi sono sbagliato, ma io leggo così.

No, no, allora l'ho scritto male.

A decorrere dal 1° gennaio 2021 la comunità Sile ha sottoscritto una convenzione per la gestione del servizio personale con il comune di Fiume che non ha aderito alla comunità.

Sì, perfetto.

Manca di fiume.

No, no, ma l'ha scritto, per— beh, la Convenzione per la Gestione del Servizio ha sottoscritto una convenzione, cioè sembra che la comunità sia vera.

Sì, ma che fiume gestisca? No, no, no, no, no, no, no, no, è scritto, ma è diverso, siamo noi che gestiamo per loro.

E allora no, perché poi nella pagina di qua c'è scritto che ci sono stati a motivo di questa Sembra esserci l'interferenza di più soggetti, delle criticità, e tali adempimenti hanno richiesto— per l'emergere magari di alcune richieste— no, tali adempimenti hanno richiesto un notevole impegno poiché i rilievi evidenziati sono stati gestiti da un altro ente.

Vabbè, allora, al netto di fatto, perché vorrei che lei capisse com'era, ecco, sembrava che la gestione non fosse Sì, sì, gestita correttamente.

Ecco, basta, ho chiuso la mia relazione.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mario Liut** che dichiara:

Allora, rispondo partendo dalla fine, eh, sulla gestione del personale.

Nulla so, ma ha risposto dal segretario, per cui non ci torno sopra.

ATAP, normalmente succede questo, che, eh, la comunicazione per quanto riguarda il corrispettivo da parte dell'ATAP ci arriva a bilancio preventivo già redatto.

Per cui l'ufficio mi dice: ma io non ho bisogno di quei soldi lì per chiudere, la, la parte corrente del bilancio.

Se la spostiamo l'anno dopo, probabilmente nell'evenienza del bilancio, eh, come dire, di quello che succede per quanto riguarda il totale spese, imprevista e quant'altro può, può tornarci utile.

E questo è il motivo.

Ma ripeto, stiamo parlando del nulla.

Questione dei residui attivi e passivi, eh, nel 2025 abbiamo fatto una importante revisione del residuo attivo e passivi, eliminando quelli più, eh, vetusti, quelli più obsoleti, e, come dire, con l'obiettivo di, ottimizzare nel futuro questa cosa.

Questo comporta il fatto che, bisognerà destinare del personale, eh, dell'ufficio tecnico in particolare, perché buona parte dei residui vengono da lì, a fare questa operazione.

Ed è una delle cose, uno dei controlli che, dicevamo prima delle azioni che dobbiamo mettere in essere per la gestione del bilancio.

Discrezie per quanto riguarda il, il, l'avanzo di amministrazione e il plus e il residuo di cassa, dal 31 dicembre al 30 di aprile, no? O meglio, tra le ultime evidenze del bilancio preventivo e, e l'evidenza del bilancio consultivo.

Eh, sono i dati che l'ufficio possiede nel momento in cui redige i documenti.

Eh, questi sono— l'ufficio non opera, ah, per astrazione.

Questa è la risposta che mi danno.

Potrebbe essere che l'ufficio sia un pochetto, un po' cautelativo nel gestire? Può essere.

Però questa è l'evidenza che lui ha, è questa.

Anche perché, ripeto, lo dicevo prima, e qua, ritorno al ragionamento che facevo prima con Fontanelle per quanto riguarda la formazione del personale, che peraltro abbiamo già programmato, perché bisogna che il personale tutto si renda conto che la gestione del bilancio non è un fatto che riguarda l'ufficio ragioneria, ma non il bilancio, che la gestione riguarda tutti.

Allora abbiamo già programmato, in— anche in previsione del fatto che prima o dopo entrerà in vigore la contabilità CRUAL, cioè la contabilità economico-patrimoniale, abbiamo già calendarizzato almeno un paio di, di attività formative perché tutto il personale venga adottato sui riflessi che hanno— che ha il bilancio sul proprio operato.

E qui evidentemente entrano in campo ragionamenti di appunto di, di, di, di verifica periodica dei flussi di cassa.

Butto là un esempio per quanto riguarda la questione corretta che poni rispetto al fatto che ci sono 5 milioni e 9 di previsione di, di spese sul titolo primo per quanto riguarda il, il bilancio preventivo, l'ultimo bilancio preventivo, e 5 milioni e 40.000 euro sul consultivo, cioè sono quasi 900.000 euro di differenza.

Eh, corretto il ragionamento, ma butto là un, un esempio per far capire come si determina sta cosa.

pensiamo di spendere 30.000 euro per finire di sanificare quel, quel terreno a Chio— a Tagliedo, dove c'è stata la bonifica dell'amianto e degli idrocarburi.

Mancavano 30.000 euro da spendere.

L'ufficio, in assenza di— l'ufficio tecnico, in assenza di, come dire, evidenze di finanziamento, eh, mette, propone a bilancio 30.000 euro di fondi comunali.

Arrivano 30.000 euro di finanziamento regionale, spendiamo i 30.000 euro di finanziamento regionale, ma l'ufficio non cancella i 30.000 euro distanziati.

Ecco, una somma di queste piccole partite L'altra, analoga questione riguarda le bollette, ad esempio.

Tutte le bollette, come dire, gli uffici, non, non, ah, una volta avuta evidenza del, di quanto vanno a spendere a consultivo rispetto all'anno in corso, non cancellano eventuali maggiori imposte messe in preventivo.

E quindi questo determina, ripeto, lo dicevo prima, sommando 30, 40, 25, 30.000 euro via via, un risultato che è quello che abbiamo, che abbiamo visto.

E quindi questo— no, no, ma io ti ripeto, abbiamo fatto un'analisi, e quindi questo non è un problema, cioè è un problema di, giustamente, di programmazione, ma è un programma, un problema evidentemente che su cui bisogna investire anche in personale per quanto riguarda questa cosa, perché noi non possiamo sostituirci a loro per per, per redigere questi, questi documenti.

Noi siamo chi evidentemente fa la parte politica, che ha l'obiettivo di spingere perché le cose vengano fatte, ma non di metterci là a fare i conticini sulle singole poste.

Credo di aver risposto.

Ah no, no, l'ultima questione sui finanziamenti regionali.

Oh, se arrivano questi finanziamenti regionali, tu dici no, ci sono tanti finanziamenti, eh, se arrivano cosa dobbiamo fare, rinunciare? Eh sì.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Franco Liut** che dichiara:

No, evidentemente la mia critica era che le risorse, cioè gli avanzi liberi— hai capito, cioè non vengono, non vengono investiti lì.

Una battuta, vabbè, una battuta.

No, sul tema del, che dicevi poi, spese di energia elettrica che non vengono cancellate.

In realtà però, se io parto Se tu vedi, se partiamo con un documento di programmazione e un bilancio di programmazione che è esattamente quasi allineato al consuntivo finale, il tema è che in mezzo tu, ponete risorse sui capitoli che poi vengono— quindi questo crea, eh, crea di fatto una delle economicità, però Le economicità io non riesco a gestirle se le so al primo di gennaio dell'anno dopo.

Probabilmente c'è bisogno di fare un'attività di gestione, di programmazione, più accurata, no? In questo senso, e il personale dell'ufficio tecnico, dici, è già operato.

Però lì abbiamo anche lì una responsabilità da un punto di vista organizzativo, se i 4 milioni e mezzo di cassa sono lì fermi e non riesco a far fuori le opere.

No, questo è il tema.

E se devo aggiungerne, perché ho in mente ulteriori opere da fare, cioè più ne metto dentro più incasino la macchina.

Quindi cioè non è che non ci sia un tema organizzativo sotto questo aspetto.

A questo punto, interviene **Consigliere Mario Liut**:

Ma beh, piccola— sì, no, ma concordo in tutto quello che hai detto.

Per quanto riguarda la questione dell'ufficio tecnico, eh, anche lì bisognerà trovare dei metodi di, di, di affiancamento che ci metta in condizione, perché ripeto, da adesso in poi noi guardiamo alla fine della consiliatura, cioè ormai bisogna cominciare a tirare le barche, lo dicevo prima.

Però su tutte le questioni che hai posto, forse l'avevo già anticipata nella mia relazione, se ci sei stato attento, perché sono tutte questioni che

Interviene quindi **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

sono già emerse, sono Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Fontanel, breve, brevissimo.

Interviene **Consigliere Corrado Fontanel**:

Sì, grazie, Presidente Fontanel.

Allora, voglio— sono d'accordo con quello che ha affermato l'assessore, eh, quando si è— quando ha illustrato una serie di azioni nate dopo il 31/12/2025 che ha— che aggiornano un po' la situazione diciamo, degli interventi delle opere del 2025 che si sono fermate, diciamo, temporaneamente con il rendiconto a quella data, ma che poi hanno avuto l'evoluzione.

Questo è importante, secondo me, come metodo, perché non lo vedevo altrettanto importante questa considerazione fatta in sede di bilancio, perché bilancio è una programmazione per il futuro, mentre qui effettivamente diciamo abbiamo fatto questo, manca far— da fare quello lì.

Grazie.

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Bene, ci sono dichiarazioni di voto?

Prende la parola **Consigliere - Capogruppo Francesca Spadotto**:

Consigliera Spadotto, prego.

Il rendiconto della gestione rappresenta uno strumento fondamentale per verificare concretamente l'attività amministrativa svolta nel corso dell'anno, evidenziando la coerenza tra gli obiettivi programmati e risultati raggiunti.

Giunti.

Il documento dimostra una gestione attenta e responsabile delle risorse pubbliche, con particolare attenzione alla continuità dei servizi e al sostegno del tessuto della comunità, delle associazioni, delle famiglie, delle imprese e dell'ambito sociale.

Pur consapevoli che vi sono sempre margini di miglioramento, riteniamo che il lavoro svolto nel 2025 evidenzia serietà programmazione e responsabilità nella gestione dell'ente.

Per tali motivazioni esprimiamo voto favorevole.

Inoltre, aggiungo questo: il principio della prudenza nella redazione del bilancio degli enti locali è un pilastro fondamentale della contabilità pubblica, finalizzato a garantire l'equilibrio duraturo, la sostenibilità del debito e la sana gestione finanziaria.

Esso implica una gestione cautelativa, cautelativa, che anticipa i rischi e non sovrastima le risorse.

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Grazie.

Grazie consigliera.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

A questo punto, interviene **Consigliere - Capogruppo Flavia Conforto**:

Assessore Conforto, prego.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - Capogruppo Flavia Conforto** che dichiara:

è acceso? Sì.

Il rendiconto che andiamo ad approvare restituisce l'immagine di un ente solido, in equilibrio e capace di garantire continuità qualità nei servizi ai cittadini.

Un ente che opera nel pieno rispetto dei principi contabili, degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, confermando una gestione seria e responsabile delle risorse pubbliche.

Nel corso del 2025 è proseguita con coerenza l'azione di attuazione del programma amministrativo, sia sul versante delle opere pubbliche sia su quello dei servizi alla comunità.

In particolare, come previsto dal programma, abbiamo investito in modo significativo sull'offerta sociale e culturale.

Rafforzando iniziative e interventi che contribuiscono alla coesione della comunità e alla qualità della vita dei cittadini, con un'attenzione concreta alle fasce più fragili e alla vitalità del territorio.

I cantieri ci sono e si vedono, dalla sistemazione sismica della scuola primaria di Chions alla riqualificazione dell'ex farmacia, oltre agli interventi che partiranno a breve o nei prossimi mesi.

Dal punto di vista finanziario, i dati confermano una situazione di stabilità, Tutti gli indicatori previsti dalla normativa sono rispettati e ampiamente entro i parametri.

A questo si aggiunge un risultato che rivendichiamo con forza: non solo non abbiamo acceso nuovi mutui, ma abbiamo portato il debito pro capite ai livelli più bassi degli ultimi 25 anni.

Questo significa una cosa sola: non scarichiamo costi sulle generazioni future.

Accanto a questi elementi positivi, è corretto evidenziare anche le criticità.

In particolare, il 2025 si chiude con un avanzo libero elevato, così come consistente il livello di cassa.

È un dato che merita attenzione e che non intendiamo sottovalutare.

Tuttavia è importante leggerlo correttamente.

Questo avanzo non è il segnale di risorse ferme o, o inutilizzate, ma il risultato di una gestione prudentiale e, in parte, di alcune poste sovrastimate che non sono state impegnate né tempestivamente riaccertate.

Su questo aspetto stiamo già intervenendo, predisponendo un sistema di monitoraggio periodico più stringente.

Perché una buona amministrazione non nega i margini di miglioramento, anzi li affronta.

Attenzione quindi a non confondere i piani.

Qui non siamo di fronte a un ente in difficoltà, bensì a un ente che ha risorse, ha progetti e li sta mettendo a terra.

Va ricordato che abbiamo davanti ancora 3 anni di mandato e un programma amministrativo ricco di interventi già avviati, appaltati, in fase di appalto.

Le risorse disponibili rappresentano quindi una leva concreta per accelerare la realizzazione delle opere previste o rafforzare i servizi.

Infatti, quelle risorse non resteranno ferme.

Una parte significativa dell'avanzo sarà immediatamente utilizzata, a partire dal campo sintetico di Villotta, cofinanziato dalla Regione, dagli interventi di miglioramento degli edifici scolastici.

Si tratta di investimenti che rispondono a bisogni reali della comunità e che dimostrano come queste risorse sono già orientate a produrre valore pubblico.

Ed è proprio in questa direzione che tendiamo a muoverci anche sul tema delle pressioni fiscali.

siccome riteniamo la solidità dei conti, l'andamento della gestione lo consentiranno, nei prossimi esercizi lavoreremo concretamente per creare le condizioni per un'eventuale riduzione della pressione fiscale, mantenendo al contempo servizi adeguati e sostenibili.

In sintesi, questo rendiconto certifica un ente sano, stabile e credibile che ha saputo coniugare prudenza e capacità di programmazione.

Le criticità evidenziate sono note, circoscritte e già oggetto di intervento, mentre le risorse disponibili rappresentano un'opportunità per dare ulteriore impulso all'azione amministrativa nei prossimi anni.

Per queste ragioni il nostro voto è convintamente favorevole.

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Grazie, Assessore Conforto.

Consigliere Liut, prego.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Franco Liut** che dichiara:

Per dichiarazione di voto, ovviamente la nostra, critica, una critica sulle scelte politiche, ma su quelle ci siamo confrontati già più volte.

Ma l'aspetto più importante è una critica, come dicevo, sulla gestione e sull'organizzazione.

Qui abbiamo risorse sovrabbondanti rispetto a quello che è il Documento Unico di Programmazione, tanto che gli stanziamenti sono esorbitanti rispetto a quello che è l'obiettivo e le— e la programmazione.

Inoltre, ci sono evidentemente delle criticità nei cronoprogrammi e nell'organizzazione delle opere, e lo dimostra il risultato di cassa, sul quale tra l'altro io inviterei la maggioranza ad accogliere la, diciamo, il consiglio che il Revisore, avendo una cassa elevata libera e mutui elevati al 4,7%, con un Euribor a 3 mesi a 2,1, anche ci sia lo spread, ma non arriviamo mai ai 4,5.

Quindi su questo converrebbe fare anche una riflessione.

Chiudo il mio intervento.

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Grazie consigliere.

Consigliere Fontanari, prego.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Corrado Fontanel** che dichiara:

Grazie sindaco.

Allora, il rendiconto 2025 non è una testimonianza di una gestione virtuosa ma direi di un'occasione persa.

Un elevato avanzo di amministrazione di queste dimensioni in un contesto e per le dimensioni del nostro comune rappresenta una sconfitta amministrativa di cui questa maggioranza dovrà rispondere ai cittadini.

In conclusione, il mio giudizio è nettamente negativo sulla gestione del rendiconto e del, e del, e dell'esercizio 2025.

Interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Consigliere Fontanelle, è stato brevissimo e quindi io apprezzo, però non ho capito perché avete fatto due dichiarazioni di voto.

Sarà l'ora tarda,

Interviene quindi **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

scu— ogni consigliere, anche se siete un gruppo solo.

Interviene quindi **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Beh, non ne posso più ragazzi, giusto, giusto, chissene.

A questo punto, interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Andiamo in votazione, allora, del punto numero 10, approvazione del rendiconto per l'esercizio 2025, per alzata di mano favorevoli.

Ah, Astenuti? Contrari?

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

Votiamo

anche l'immediata eseguibilità, sempre per alzata di mano.

Favorevoli? Astenuti? Eh, grazie.

Astenuti sull'immediato.

Bene, passiamo al punto numero 11, variazione numero 6 al bilancio di previsione 26-28.

Cedo la parola all'assessore Liut.

Interviene Consigliere Mario Liut:

La variazione che viene sottoposta all'approvazione di questo consiglio è dovuto in particolare alla necessità di iscrivere a bilancio— ecco ancora— una serie di contributi ottenuti dalla Regione su svariati temi, una parte di lieve entità, eccettuato quello relativo alla riconversione del campo da calcio da erba a sintetico presso l'impianto sportivo dei Piloti di Chions, finanziato per 500.000 euro su una spesa ammissibile di 713.000.

Con l'occasione vengono posti in valutazione però altri, anche altri aspetti che vado brevemente a riassumere, anche perché è tardi.

Adeguamento per 38.800 euro in entrata delle previsioni del fondo unico comunale in seguito all'approvazione della legge di stabilità regionale.

Anche queste robe qua, evidentemente, l'impianto preventivo sono difficili da stimare perché la legge di, di stabilità regionale viene approvata dopo il bilancio preventivo, quindi questi vanno in variazione di bilancio, c'è poco da fare.

Adeguamento di alcuni capitoli ai trend delle discussioni, rimborso assicurazioni per eventi atmosferici, attività di accertamento IC e Tasi, onere di urbanizzazione, altre poste di difficile previsione in sede di bilancio preventivo, sottolineo, adeguamento di alcuni capitoli inerenti alle spese ed in particolare di quelle per il personale, di quelle correnti attinenti all'organizzazione di eventi, per contributi vari, per servizi di trasporto e per i centri estivi, per la manutenzione ordinaria del verde pubblico, inserimento di vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, tra i quali i principali sono 94.000 euro per la sistemazione dei servizi igienici della scuola primaria Berengario Ortis di Chions, nel primo lotto in corso.

Non era prevista questa sistemazione, siamo andati a vedere il cantiere e oggettivamente consegnare la scuola senza sistemare— una scuola messa a nuovo senza sistemare contemporaneamente anche i bagni, ci sarebbe parso, come dire, non opportuno.

E quindi abbiamo implementato il, lo stanziamento di questi 94.000 euro.

€20.000 per interventi presso la scuola secondaria di Chions.

Sono interventi di completamento di opere che erano già in corso, quando sono stati fatti i lavori di riqualificazione, eh, sismica.

€5.600 per acquisto di una pompa di calore per la sala server della Polizia Comunale.

€10.000 per l'implementazione del capitale di manutenzione ordinaria.

Per far fronte in particolare agli investimenti previsti, dei quali ricordo che i principali riguardano il campo di calcio di Villotta e la scuola primaria di Il fatto ricorso ad un'aliquota dell'avanzo di libera amministrazione per poco più di 150.000 euro.

noi ne volevamo spendere 300.000, sono entrati 50.000 euro di opere di urbanizzazione, quindi addirittura non siamo riusciti neanche a implementare— a spendere 50.000 euro in meno di quello che avevamo pensato di spendere sull'avanzo libero.

Per effetto di ciò, l'avanzo libero viene rideterminato in 1.359.000 euro.

Ovviamente le variazioni antecedenti garantiscono il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Le previsioni di bilancio 2028, come risultante da— previsioni di bilancio, eccetera eccetera, come risultante dall'applicazione della presente variazione, sono compatibili con l'inconseguimento del risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

La variazione ha ottenuto il parere positivo da parte del revisore contabile.

io Restituisco la parola al Sindaco per la promozione.

Interviene Sindaco - Presidente Laura Doro:

Grazie Assessore, ci sono domande, interventi?

Prende la parola Consigliere Mario Liut:

Consigliere Fontanel, prego.

Prende la parola Consigliere Corrado Fontanel:

Grazie Sindaco, allora apprezzo, il metodo perché, eh, si applica l'avanzo in sede di consuntivo e mi pare che sia la cosa più normale.

L'anno scorso non è andato così e io mi ero un po' lamentato, comunque avevo sottolineato questo passaggio.

Ovviamente non condivide contenuti della destinazione dell'avanzo.

Interviene quindi **Consigliere Franco Liut:**

No, solo un intervento veloce, perché Mario, io non contesto il fatto che tu non conosca, nel momento in cui fai il bilancio di previsione, i contributi in entrata.

Il mio ragionamento è sulla parte spesa.

Nel senso che parti da un dato, poi me lo allarghi perché le risorse, poi fine anno me lo riduci.

Quindi se hai pensato di metterci risorse e poi di non realizzare quelle spese— ma non parlo di 3.000 euro, parliamo di 800.000 euro— evidentemente, a mio avviso, è un problema organizzativo.

Ecco, cioè, io non contesto il fatto che tu non abbia la possibilità inizio anno di capire tutti i contributi.

Ma quello è parte entrata, che, che casomai condiziona la spesa, ma è una parte successiva, ed è quella degli investimenti.

No, non vedo da qua che sono cieco.

Sì, ma negli investimenti c'è— ricordo che c'è sempre l'avanzo libero anche per effettuare— però non torniamo su, su cose già dette.

Prende la parola **Consigliere Mario Liut:**

Una risposta telegrafica anche la mia.

Allora, ripeto, 3 sono gli argomenti sui quali— ma torniamo al punto di prima, eh, al momento del punto precedente dell'ordine del giorno.

3 sono le questioni principali.

Uno è la maggiore, maggiore entrate.

C'erano circa 200.000 euro difficilmente preventivabili.

Un altro è l'utilizzo parziale dell'avanzo del ma qua, lo dicevo anche prima, peccato buttare via i soldi.

Era meglio forse tenere il castelletto e poi spenderlo facendo un programma operativo, lo dicevo prima, della spesa.

La terza questione: i 900.000 euro, eccoli qua, erano 850.000 euro, mi pare, no? 850.000, eccoli qua, eccoli qua.

Abbiamo fatto un'analisi puntuale, non è che, cioè, voglio dire, non l'abbiamo fatta, l'abbiamo fatta tardi, forse l'abbiamo fatta tardi, però sono dettagliati, E non sono, ripeto, cioè, a parte un paio di 50.000 euro che vengono fuori, eccetera, 30.000 euro, eh, non sono cifre esorbitanti, dire porca miseria abbiamo sbagliato la previsione, sono veramente piccole cose.

Allora bisogna che noi insegniamo agli uffici quando le cose non si, non si riescono a fare, quando le previsioni di bilancio non si vengono, non possono essere attuate, di tagliarle prima della chiusura del bilancio.

Eh, sì, banale la questione.

Se io ho un, un consolidato di 5 milioni e 9 e poi un consultivo di 5 milioni tondi, che tra— guarda caso riflette quello degli anni precedenti che erano 4 milioni e 900 eccetera eccetera, quindi siamo— sappiamo che noi la spesa storica è attorno ai 5 milioni di euro sulla parte corrente, è inutile che io prevedo di spendere 5 milioni e 9, non ha senso, no, Franco, su questa roba qua, no, sfondi una porta aperta.

Dopodiché, tu mi dici che abbiamo ritardato a mettere in atto misure correttive, può essere, per l'amor di Dio, Però voglio dire, dacci anche il fatto, eh, atto del fatto che siamo anche capaci di fare questo tipo di letture.

Interviene **Consigliere Franco Liut:**

Ok, sono brevissimo.

Questa è l'analisi, mi misura, missione per missione, programma per programma, di tutte le differenze 2024 e 2025.

Non sono cifre piccole, Mario, perché ci sono Ci sono importi di economia.

L'ufficio tecnico, solo l'ufficio tecnico pesa per quasi 100.000 euro, solo l'ufficio tecnico.

Le risorse umane, vabbè, che qui ci possono essere ragionamenti, 53.000 euro, 30— ce n'è a iosa, ce ne sono.

L'urbanistica, 51.000 euro.

Cioè, non ti sto dicendo di cifre piccole, i 3.000 euro non te li guardo neanche, ma ci sono capitoli sopra i 10.000 euro, ed è tutta diffusa, cioè è un elenco completo.

Cioè, non ti sto parlando— abbiamo tolto risorse anche al distretto del commercio, che per carità sarà cifre non importanti, però è significativo anche quello.

Cioè, se io ho una politica e ci ho messo rispetto a quello che avevo previsto 10.000 euro in più, se sono andato a togliere vuol dire che ho cambiato politica, e per me quello non vuol dire aver raggiunto l'obiettivo.

Vuol dire solo che ho fatto un'economia.

Ecco, tutto qui.

A questo punto, interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Andiamo in votazione.

Bene, andiamo in votazione del punto numero 11, variazione numero 6 al bilancio di previsione 26-28.

Per alzata di mano, favorevoli? Astenuti? Votiamo anche l'immediata eseguibilità del Questo punto, sempre per alzata di mano.

Favorevoli? Oh, beh, sia mai.

Astenuti? Grazie.

Bene, giungiamo così all'ultimo punto all'ordine del giorno: approvazione dell'aggiornamento numero 2 dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 26-28 ed elenco annuale 2026.

Cedo la parola al Vice Sindaco Diego Armellin.

Interviene quindi **Consigliere Diego Armellin**:

Allora, avevo preparato una relazione per questo punto, ma a questo punto, siccome, ma siccome ne abbiamo parlato per già su, già su, su 2 volte, eh, taglio corto, e l'aggiornamento del, del triennale, dove si introduce, diciamo, i lavori finalizzati alla riconversione dei campi da calcio, da erba, da erba a sintetico presso l'impianto sportivo di Villotta.

E come detto prima, complessivamente il costo è di 713.000 euro, da cui un finanziamento regionale di 500.000 e i 213.000 da fondi propri, eh, dell'ente.

Quindi al, all'elenco viene aggiunto semplicemente questo, questo punto.

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Grazie, Vice-Sindaco.

Ci sono interventi, domande, o possiamo andare in votazione? Bene, e andiamo in votazione del punto numero 12, approvazione aggiornamento numero 2 dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 26-28, elenco annuale 2020.

26.

Per alzata di mano, favorevoli? Astenuti? Bene.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità del punto, favorevoli? Astenuti? Bene.

Io ringrazio

Interviene quindi **Consigliere - Capogruppo Fabio Santin**:

tutti— Aspetti, Sindaco.

Prego.

se mi è concesso un intervento molto breve.

E allora, comprensibilmente ho capito, abbiamo capito il motivo per il quale lei, eh, in qualità di, scrittrice del, dell'ordine del giorno, convocazione del Consiglio Comunale, non abbia inserito il punto all'ordine del giorno relativo alle interrogazioni, istanze del sindacato.

Glielo consente il regolamento comunale, tutto bene.

Io, Tutt'altro.

Le chiedo, in qualità di presidente di questo consiglio e di sindaco, di far votare tutto il consiglio comunale, di inserire questo punto, perché a seguito della vostra approvazione e del punto 2 all'ordine del giorno, che avete approvato appunto con la delibera Sono a chiedere un'interrogazione per chiedere l'annullamento in autotutela di quella delibera.

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Suspendo un attimo il Consiglio Comunale.

Sul punto, prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro** che dichiara:

Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm?
Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh!
Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm?
Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm— Ehmm? Ahh?! Beh! Ehm—

Ehmm? Ahh?! Beh! Allora, riprendiamo, riprendiamo.

Prende la parola **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

Ah, beh.

A questo punto, interviene **Sindaco - Presidente Laura Doro**:

riprendiamo la seduta.

allora, non essendoci il punto all'ordine del giorno istanze sindacato ispettivo, perché c'erano già tanti punti in programma e quindi ho ritenuto, appunto, di non, eh, dover rappresentare ulteriormente questa seduta e comunque avendo l'opposizione, la possibilità di presentare interrogazioni o istanze per iscritto, vi chiederei di farlo per iscritto domani, dopodomani, quando sarete pronti a farlo.

E ringrazio tutti per la presenza fino a quest'ora e anche per la collaborazione su tante questioni.

Buona serata a tutti e alla prossima.

Alle ore 21:16, lascia la seduta **Consigliere Corrado Fontanel**.

Alle ore 21:16, lascia la seduta **Consigliere Moreno Rapini**.

Alle ore 21:17, lascia la seduta **Consigliere Alessandro Trevisan**.

Alle ore 21:17, lascia la seduta **Consigliere Franco Liut.**

Alle ore 21:17, lascia la seduta **Consigliere - Capogruppo Francesca Spadotto.**

Alle ore 21:17, lascia la seduta **Consigliere Anna Diana**.

Ehm— ah— beh...

La seduta termina alle 21:17.